



Regione  
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

## SOMMARIO

### C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

#### Seduta di Giunta n. 97 del 9 maggio 2012

Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3344 al 3426)	3
Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3427 al n. 3446)	6
Comunicazioni - Deliberazioni approvate (dal n. 3447 al n. 3448)	7

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3346

Atto integrativo all'accordo di programma "Per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano", per la variazione degli aspetti urbanistici e degli impegni dei soggetti nel polo urbano - Aggiornamento autorità precedente	8
--	---

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3359

Iscrizione dell'associazione U.Di.Con - Unione per la difesa dei consumatori - nell'elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti (l.r. 6/2003)	9
--	---

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3361

Prelievo dal "Fondo di riserva spese impreviste" - (art. 40, l.r. n. 34/1978)	11
---	----

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3362

Promozione dell'accordo di programma per la definizione di un "Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle Vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015"	12
--	----

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3376

Approvazione del programma esecutivo di interventi regionali in tema di sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone per ricerca e assistenza domiciliare ai malati (Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2011)	14
---	----

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3378

Comune di Sesto Calende (VA) - Revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche	20
---	----

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3379

Ulteriori indicazioni in materia sanitaria in merito alla d.g.r. n. IX/2633 del 6 dicembre 2011 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012"	22
--	----

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3391

Adeguamento tariffario dell'anno 2012 del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo. Modifiche e integrazioni all'allegato A) della d.g.r. n. 11948/2003	26
---	----

#### Deliberazione Giunta regionale 9 maggio 2012 - n. IX/3399

Approvazione linee guida per la predisposizione degli Statuti dei Consorzi di Bonifica ai sensi dell'art. 81 della l.r. 31/2008 e dell'art. 2 della l.r. 25/2011	32
--	----

### D.G. Sanità

#### Decreto direttore generale 9 maggio 2012 - n. 3969

Rinnovo del gruppo di lavoro denominato "Comitato regionale per i servizi di medicina di laboratorio (C.RE.S.ME.L.)"	46
--	----

### D.G. Agricoltura

#### Decreto dirigente struttura 10 maggio 2012 - n. 4020

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" - Sottomisura A "Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario". Primo e secondo periodo. Approvazione riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia	47
--	----

#### Decreto dirigente struttura 10 maggio 2012 - n. 4021

Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento". Decreto n. 5878 del 27 giugno 2011. Approvazione riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali di Brescia e Pavia	51
---	----

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.G. Sport e giovani****Decreto dirigente unità organizzativa 10 maggio 2012 - n. 4032**

Proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al marchio di qualità dei rifugi alpinistici e escursionistici lombardi . . . . . 54

**D.G. Ambiente, energia e reti****Decreto dirigente struttura 8 maggio 2012 - n. 3952**

Intervento di ampliamento della superficie di vendita della grande struttura di vendita-centro commerciale "Le Porte del Garda" senza realizzazione di opere, in comune di Gavardo (BS). Proponente: immobiliare Fiorita s.r.l. verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010 . . . . . 55

**Decreto dirigente unità organizzativa 8 maggio 2012 - n. 3960**

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo B4\_ATE7, sito in località "Dossi di Franscia" del Comune di Lanzada (SO) . . . . . 55

**Seduta di Giunta n. 97 del 9 maggio 2012**  
**Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dal n. 3344 al n. 3426)**

**A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE**

**DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA**  
**(Relatore l'assessore Colozzi)**

**3344** - VARIAZIONI AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (D. LGS. 118/11 - L.R. 34/78, ART. 49, CO. 7 - CO. 8) - 5° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

**3345** - VARIAZIONE AL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2012 E BILANCIO PLURIENNALE 2012-2014 A LEGISLAZIONE VIGENTE E PROGRAMMATICO (L.R. 34/78 ART. 49, CO. 7) CON PRELIEVO DAI FONDI RELATIVI A RISORSE SVINCOLATE E VINCOLATE, DI CUI ALLA DGR 11210 DEL 10 FEBBRAIO 2010 - 2° PROVVEDIMENTO - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

**B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE**

**A1 - SEGRETARIATO**

A101 - SEDE TERRITORIALE DI MILANO

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**3346** - ATTO INTEGRATIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA «PER LA QUALIFICAZIONE E LO SVILUPPO DEL SISTEMA FIERISTICO LOMBARDO ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DEL POLO ESTERNO DELLA FIERA NELLA LOCALIZZAZIONE DI PERO-RHO E ATTRAVERSO LA RIQUALIFICAZIONE DEL POLO URBANO», PER LA VARIAZIONE DEGLI ASPETTI URBANISTICI E DEGLI IMPEGNI DEI SOGGETTI NEL POLO URBANO - AGGIORNAMENTO AUTORITA' PROCEDENTE

**DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO**

AA01 - AVVOCATURA

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**3347** - COSTITUZIONE DI PARTE CIVILE NEL PROC. PEN. N. 6066/09 DELLA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BUSTO ARSIZIO IN MATERIA DI SMALTIMENTO RIFIUTI IN COMUNE DI SUMIRAGO (VA). NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. VIVIANA FIDANI DELL'AVVOCATURA REGIONALE

**3348** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE - ROMA PER L'ANNULLAMENTO DEL DECRETO N. 488 DEL 27 GENNAIO 2012 RECANTE LE CONDIZIONI DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI COMUNITARI. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (RIF. 179/12)

**3349** - ADEGUAMENTO ALL'ASSETTO ORGANIZZATIVO DEGLI INCARICHI AFFIDATI CON DDGR NN. 3899,4024, 4027,4028,4029, 4030 DI COSTITUZIONE IN N. 6 GIUDIZI PROMOSSI AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO DA ISTITUTI CLINICI IN ORDINE ALLA QUANTIFICAZIONE DELLE RETTE DI DEGENZA PER L'ANNO 1994. NOMINA DEGLI AVV. TI MARIA EMILIA MORETTI E PIO DARIO VIVONE, DELL'AVVOCATURA REGIONALE, IN SOSTITUZIONE DELL'AVV. ALBERTO COLOMBO

**3350** - IMPUGNATIVA AVANTI LA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE DELLA SENTENZA N. 150/7/2011 EMESSA DALLA COMMISSIONE TRIBUTARIA REGIONALE DI MILANO IN MATERIA DI TASSA AUTOMOBILISTICA. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. PIERA PUJATTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (193/2012)

**3351** - IMPUGNATIVA AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE DELLA SENTENZA N. 1287/12, RESA DAL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE, PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI MILANO, NEL GIUDIZIO R.G. 3986/10, AVVERSO L'ORDINANZA REGIONALE N. 013365OIC106110 DEL 24 settembre 2010, CONCERNENTE INGIUNZIONE DI PAGAMENTO A TITOLO DI CANONE PER DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA, ANNO 2005 (CENTRALE TERMOELETTRICA DI OSTIGLIA). NOMINA DEL DIFENSORE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 220/12)

**3352** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO, PER L'ANNULLAMENTO E/O LA RIFORMA, PREVIA SOSPENSIONE, DELLA SENTENZA N. 2427/2011, RESA DALLA SEZ. 3<sup>a</sup> DEL TAR LOMBARDIA, RIGUARDANTE L'APPROVAZIONE DEL PIANO

DI VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE DEL COMUNE DI MILANO E L'ANNULLAMENTO DELLA DGR N. 6245/2007. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARIA LUCIA TAMBORINO DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 217/11)

**3353** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO PER L'ANNULLAMENTO DELLA SENTENZA N. 1808/2011 DEL 6 LUGLIO 2011, RESA DAL TAR LOMBARDIA IN MATERIA DI INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA D'EMERGENZA, DI BONIFICA E DI RIPRISTINO AMBIENTALE. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. MARCO CEDERLE DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. 2012/0222)

**3354** - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO PROMOSSO AVANTI IL CONSIGLIO DI STATO AVVERSO LA SENTENZA DEL TAR LOMBARDIA N. 600/2012 RELATIVA AD AGGIUDICAZIONE DI GARA PER IL SERVIZIO DI VIGILANZA ARMATA PRESSO LE SEDI REGIONALI. NOMINA DEI DIFENSORI REGIONALI AVV. TI VIVIANA FIDANI E RAFFAELA SCHIENA DELL'AVVOCATURA REGIONALE

AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**3355** - NOMINA DI UN MEMBRO EFFETTIVO E DI UNO SUPPLENTE NEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AZIENDA SPECIALE DELLA CCIAA DI VARESE - PROMOVARESE

**3356** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL CONSIGLIO DI SORVEGLIANZA DI FINLOMBARDA S.P.A.

**3357** - DESIGNAZIONE DI UN MEMBRO, IN RAPPRESENTANZA DELLA REGIONE LOMBARDIA, DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE «HANGAR BICOCCA - SPAZIO PER L'ARTE CONTEMPORANEA»

**DIREZIONE CENTRALE AB RELAZIONI ESTERNE, INTERNAZIONALI E COMUNICAZIONE**

AB02 - RELAZIONI ESTERNE

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**3358** - ADESIONI AD ASSOCIAZIONI ED ENTI PER L'ANNO 2012 AI SENSI DELLA L.R. 12 SETTEMBRE 1986, N. 50

**3358** - ISCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE U.DI.CON - UNIONE PER LA DIFESA DEI CONSUMATORI - NELL'ELENCO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEI CONSUMATORI E DEGLI UTENTI (L.R. 6/2003)

**DIREZIONE CENTRALE AC ORGANIZZAZIONE, PERSONALE, PATRIMONIO E SISTEMA INFORMATIVO**

AC06 - PATRIMONIO E ACQUISTI

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**3360** - COSTITUZIONE DI SERVITU' A FAVORE DI OPERATORI ENERGETICI PER L'ESERCIZIO DI CABINA ELETTRICA E CONCESSIONE PER LA POSA DI APPARATI DI RETE PRESSO GLI IMMOBILI DI PROPRIETA' REGIONALE

**DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA**

AD - DIREZIONE CENTRALE AD PROGRAMMAZIONE INTEGRATA

AD02 - PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FINANZIARIA

**(Relatore l'assessore Colozzi)**

**3361** - PRELIEVO DAL «FONDO DI RISERVA SPESE IMPREVISTE» - (ART. 40, L.R. N. 34/1978) - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE)

AD04 - PROGRAMMAZIONE

**(Relatore il Presidente Formigoni)**

**3362** - PROMOZIONE DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA DEFINIZIONE DI UN «PROGETTO INTEGRATO D'AREA PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI INTERVENTI INFRASTRUTTURALI E DI VALORIZZAZIONE TURISTICA, AMBIENTALE E CULTURALE DEL SISTEMA DEI NAVIGLI E DELLE VIE D'ACQUA LOMBARDE IN VISTA DI EXPO 2015» - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) - (DI CONCERTO CON IL VICE PRESIDENTE GIBELLI E GLI ASSESSORI APREA, BELOTTI, CATTANEO, COLUCCI, DE CAPITANI, PERONI E RAIMONDI)

**DIREZIONE GENERALE F SISTEMI VERDI E PAESAGGIO**

**(Relatore l'assessore Colucci)**

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

F101 - SISTEMI VERDI E FORESTE

**3363** - CRITERI DI RIPARTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN MERITO ALL'AIUTO N. 475/2009 «MISURE FORESTALI» (L.R. 31/2008) - MODIFICA E INTEGRAZIONE DELLA DGR 327/2010

F102 - PARCHI E RETE NATURA

**3364** - SCHEMA DI CONVENZIONE CON IL PARCO REGIONALE NORD MILANO PER LA GESTIONE DELL'ARCHIVIO REGIONALE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE NEI PARCHI LOMBARDI (AREA PARCHI)

**3365** - INDIVIDUAZIONE DEI LIMITI MASSIMI PER LA DETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' DEL REVISORE DEI CONTI DELLE RISERVE GESTITE DA ENTI DI DIRITTO PUBBLICO - (RICHIESTA DI PARERE ALLA COMMISSIONE CONSILIARE)

**3366** - ART. 22-QUATER DELLA L.R. 86/1983: ISTITUZIONE DELL'ELENCO DEI DIRETTORI DEI PARCHI REGIONALI - INDIVIDUAZIONE DEI REQUISITI PROFESSIONALI E DELLE COMPETENZE PER L'ISCRIZIONE ALL'ELENCO (A SEGUITO DI PARERE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE)

**DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETA' SOCIALE**  
(Relatore l'assessore Boscagli)

G101 - SISTEMI DI WELFARE

**3367** - ACCREDITAMENTO DI N. 20 POSTI LETTO DI RIABILITAZIONE GENERALE GERIATRICA, PRESSO LA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE DENOMINATA «CENTRO SANTA MARIA AL CASTELLO», CON SEDE IN PESSANO CON BORNAGO (MI), PIAZZA CASTELLO, 20/22, GESTITA DALLA «FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS», CON SEDE IN MILANO, P.LE MORANDI, 6

**3368** - MODIFICA DELL'ACCREDITAMENTO DEL SERVIZIO TERRITORIALE DIPENDENZE DELL'A.S.L. DI MILANO 1, A SEGUITO DI CHIUSURA DEL NUCLEO OPERATIVO ALCOLOGIA DI LIMBIATE E SUO TRASFERIMENTO NELLA NUOVA SEDE DI BARANZATE

**3369** - ACCREDITAMENTO DELLA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE DENOMINATA «MARIO GREPPI», CON SEDE IN PERO (MI), VIA MARIO GREPPI, 12, GESTITO DALLA COOPERATIVA SOCIALE RIEDUCAZIONE MOTORIA A R.L. DENOMINATA «C.R.M. COOP. SOCIALE A R.L.» CON SEDE IN MILANO

**3370** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA STRUTTURA DI RIABILITAZIONE DENOMINATA «PIA FONDAZIONE DI VALLE CAMONICA», CON SEDE IN MALENGO (BS), VIA LANICO, 2, GESTITA DALLA «PIA FONDAZIONE DI VALLE CAMONICA ONLUS», CON SEDE IN MALENGO

**3371** - ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «RESIDENZA ANNI AZZURRI VILLA REALE» CON SEDE IN MONZA (MB), IN VIA MONVISO S.N.C., GESTITA DALL'ENTE «RESIDENZE ANNI AZZURRI S.R.L.» CON SEDE LEGALE IN MILANO, IN VIA CIOVASSINO N. 1

**3372** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «CASA DI RIPOSO CARLO E ELISA FRIGERIO» CON SEDE IN BRIVIO (LC), IN VIA CARTIGLIO N. 2, GESTITA DALL'ENTE OMONIMO CON STESSA SEDE

**3373** - AMPLIAMENTO DELL'ACCREDITAMENTO DELLA RESIDENZA SANITARIO ASSISTENZIALE PER ANZIANI (R.S.A.) «SANTA MARIA AL CASTELLO» CON SEDE IN PESSANO CON BORNAGO (MI), IN PIAZZA CASTELLO N. 22, GESTITA DALL'ENTE «FONDAZIONE DON CARLO GNOCCHI ONLUS» CON SEDE LEGALE IN MILANO, PIAZZALE MORANDI N. 6

G104 - SERVIZI E INTERVENTI SOCIALI E SOCIOSANITARI

**3374** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA PROSECUZIONE DEGLI INTERVENTI DI PROSSIMITA' ALL'INTERNO DELLE FUNZIONI DEI DIPARTIMENTI DIPENDENZE DELLE ASL

**3375** - RETE REGIONALE DI PREVENZIONE DELLE DIPENDENZE - ANNO 2012. INDICAZIONI ALLE ASL

**3376** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ESECUTIVO DI INTERVENTI REGIONALI IN TEMA DI SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA E ALTRE MALATTIE DEL MOTONEURONE PER RICERCA E ASSISTENZA DOMICILIARE AI MALATI (FONDO NAZIONALE PER LE NON AUTOSUFFICIENZE 2011)

**DIREZIONE GENERALE H SANITA'**  
(Relatore l'assessore Bresciani)

H102 - RAPPORTI ISTITUZIONALI, GIURIDICO-LEGISLATIVO, PERSONALE E MEDICINA CONVENZIONATA TERRITORIALE

**3377** - PROGRAMMAZIONE REGIONALE DEI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER IL PERSONALE IN SERVIZIO NEI REPARTI DI MALATTIE INFETTIVE O NELL'ASSISTENZA AI CASI DI AIDS - ANNO FORMATIVO 2012 (L. 5 GIUGNO 1990, N. 135)

H104 - GOVERNO DEI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI E POLITICHE DI APPROPRIATEZZA E CONTROLLO

**3378** - COMUNE DI SESTO CALENDE (VA) - REVISIONE DELLA PIANTA ORGANICA DELLE SEDI FARMACEUTICHE

**3379** - ULTERIORI INDICAZIONI IN MATERIA SANITARIA IN MERITO ALLA DGR N. IX/2633 DEL 06 DICEMBRE 2011 «DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA GESTIONE DEL SERVIZIO SOCIO SANITARIO REGIONALE PER L'ESERCIZIO 2012»

H106 - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO PIANI

**3380** - PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - «GR-2009-1592227 - ADENOVIRAL GENE TRANSFER OF DONOR SPECIFIC MHC CLASS II ON AIR EXPRESSING MTEC TO INDUCE ALLOGRAFT TOLERANCE» (CUP E41J11000410001)

**3381** - PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - «GR-2009-1568943 - MANAGEMENT OF SEVERE HEALTH CARE ASSOCIATED INFECTIONS IN HIGH-RISK DEPARTMENTS BASED ON ON-LINE INFECTIOUS DISEASES SPECIALISTS CONSULTING: EVALUATION OF EFFICACY AND EFFICIENCY» (CUP E41J11000420001)

**3382** - PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - «GR-2009-1607388 - MINDFULNESS-BASED COGNITIVE THERAPY FOR PATIENTS WITH AMYOTROPHIC LATERAL SCLEROSIS: A RANDOMIZED CONTROLLED TRIAL» (CUP E41J11000460001)

**3383** - PROGETTO DI RICERCA SANITARIA FINALIZZATA - BANDO GIOVANI RICERCATORI ANNO 2009 - «GR-2009-1592029 - STUDY OF THE CAUSAL RELATIONSHIP BETWEEN INTESTINAL PERMEABILITY, MICROBIAL TRANSLOCATION AND T LYMPHOCYTE HYPERACTIVATION IN HIV-INFECTED PATIENTS WITH POOR IMMUNOLOGICAL RESPONSE IN COURSE OF SUPPRESSIVE HAART» (CUP E41J11000490001)

**3384** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEI FONDI RESI DISPONIBILI DAL FONDO DI ROTAZIONE 2012 EX L.R. N. 11/2011 - NUOVO OSPEDALE PAPA GIOVANNI XXIII DI BERGAMO

**3385** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALL'UTILIZZO DEI FONDI RESI DISPONIBILI DAL FONDO DI ROTAZIONE 2012 EX L.R. N. 11/2011 - FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO CARLO BESTA E FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI

**DIREZIONE GENERALE L ISTRUZIONE, FORMAZIONE E CULTURA**  
(Relatore l'assessore Aprea)

L101 - PROMOZIONE DI EVENTI CULTURALI E STRUMENTI FINANZIARI

**3386** - ASSEGNAZIONE DEL CONTRIBUTO DI GESTIONE PER L'ANNO 2012 A: ENTE AUTONOMO DEL PICCOLO TEATRO DELLA CITTA' DI MILANO - TEATRO D'EUROPA, I POMERIGGI MUSICALI DI MILANO, TEATRO ALLA SCALA

## L103 - ISTITUTI E LUOGHI DELLA CULTURA

**3387** - AUTORIZZAZIONE ALL'ISTITUZIONE DEL SISTEMA BIBLIOTECARIO INTERCOMUNALE BRIANZA BIBLIOTECHE (ARTT. 7 E 8, L.R. N. 81/1985)

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA  
(Relatore l'assessore De Capitani)**

## M103 - MULTIFUNZIONALITÀ E SOSTENIBILITÀ DEL TERRITORIO

**3388** - APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO D'INTESA «VALORIZZAZIONE DELLE SPECIE ITTICHE DEI LAGHI LOMBARDI A BASSO VALORE COMMERCIALE» CON LE PROVINCE DI LECCO, VARESE, SONDRIO, SOGEMI S.P.A., ASSOCIAZIONE GROSSISTI E COMMISIONARI PRODOTTI ITTICI, ASSOCIAZIONE PROVINCIALE ESERCENTI IL COMMERCIO AMBULANTE (APECA), ASSOCIAZIONE NAZIONALE AUTONOMA PICCOLI IMPRENDITORI DELLA PESCA (ANAPI PESCA) (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE PERONI)

**3389** - DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE DA APPLICARSI A SEGUITO DELLA «ECCEZIONALE ONDATA DI GELO DAL 28 GENNAIO AL 17 FEBBRAIO 2012» NELLA PROVINCIA DI COMO. PROPOSTA AL MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI DI DECLARATORIA DELL'ECCEZIONALITÀ DELL'EVENTO (D.LGS. 29 MARZO 2004 N. 102, E S.M.I.)

**DIREZIONE GENERALE N SPORT E GIOVANI  
(Relatore l'assessore Ruffinelli)**

## N101 - PROMOZIONE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ SPORTIVA

**3390** - SCHEMA DI CONVENZIONE CON L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DELL'INIZIATIVA «AZIONI PROGETTUALI DI SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ MOTORIA-SPORTIVA E DI FORMAZIONE NELLA SCUOLA - ANNO 2012»

**DIREZIONE GENERALE S INFRASTRUTTURE E MOBILITÀ  
(Relatore l'assessore Cattaneo)**

## S102 - SERVIZI PER LA MOBILITÀ

**3391** - ADEGUAMENTO TARIFFARIO DELL'ANNO 2012 DEL SERVIZIO TAXI NEL BACINO AEROPORTUALE LOMBARDO. MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALL'ALLEGATO A) DELLA D.G.R. N. 11948/2003

## S103 - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE E DI SVILUPPO URBANO E TERRITORIALE

**3392** - APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO DEI NAVIGLI, AI SENSI DELL'ART. 4 DELLA CONVENZIONE APPROVATA CON D.G.R. 2149 DEL 4 AGOSTO 2011, A VALERE SUI CANONI D'USO DELLE ACQUE DI CUI ALL'ARTICOLO 6 DELLA L.R. 29 GIUGNO 2009, N. 10 INTROITATI DA NAVIGLI LOMBARDI S.C.A.R.L.

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE, ENERGIA E RETI  
(Relatore l'assessore Raimondi)**

## T101 - RISORSE IDRICHE E PROGRAMMAZIONE

**3393** - SCHEMA DI INTESA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI INTEGRATI DI BONIFICA E RIQUALIFICAZIONE URBANISTICA E AMBIENTALE DELL'AREA EX OMAR DI LACCHIARELLA (MI)

**3394** - SCHEMA DI ACCORDO CON LA PROVINCIA DI LECCO PER LA GESTIONE DELL'IMPIANTO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL CARICO INQUINANTE DEL LAGO DI ANNONE BACINO EST

## T105 - SVILUPPO SOSTENIBILE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

**3395** - ESPRESSIONE DEL PARERE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE IN MERITO AL PROGETTO «A51 - TANGENZIALE EST DI MILANO: RIQUALIFICAZIONE DELLO SVINCOLO DI CASCINA GOBBA». PROPONENTE: MILANO SERRAVALLE - MILANO TANGENZIALI SPA

**DIREZIONE GENERALE U CASA  
(Relatore l'assessore Zambetti)**

## U101 - PROGETTI E PROGRAMMI INNOVATIVI PER LA CASA

**3396** - DETERMINAZIONI IN ORDINE AL PROGRAMMA DI VALORIZZAZIONE E RAZIONALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETÀ DEL COMUNE DI BAREGGIO

(MI) ED AL RELATIVO PIANO DI REINVESTIMENTO DEI PROVENTI (ART. 34 E TITOLO IV - CAPO I L.R. 27/2009)

## U102 - WELFARE ABITATIVO, EDILIZIA UNIVERSITARIA E ATTUAZIONE MISURE PER LA CASA

**3397** - AUTORIZZAZIONE AL COMUNE DI CARDANO AL CAMPO (VA) AL CAMBIAMENTO DI DESTINAZIONE DI N. 9 ALLOGGI DA CANONE MODERATO A CANONE SOCIALE E DI N. 9 ALLOGGI DA CANONE MODERATO A CANONE LIBERO, RELATIVAMENTE ALL'INTERVENTO COFINANZIATO PER IL RECUPERO EDILIZIO-URBANISTICO DEL FABBRICATO DENOMINATO «VILLA USUELLI» IN PIAZZA MAZZINI/VIA MAMELI, E ALL'AUMENTO DELLA QUOTA PERCENTUALE DAL 30% AL 80% DEGLI ALLOGGI DI E.R.P. ASSEGNABILI ALLA CATEGORIA ANZIANI (ART. 11, C. 7, R.R. N. 1/2004)

**DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E URBANISTICA  
(Relatore l'assessore Belotti)**

## Z102 - PROGRAMMAZIONE INTEGRATA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**3398** - VERIFICA REGIONALE AI SENSI DELL'ART. 17 DELLA L.R. 11 marzo 2005 N. 12 DEL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO ADOTTATO DALLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA

## Z103 - TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

**3399** - APPROVAZIONE LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEGLI STATUTI DEI CONSORZI DI BONIFICA AI SENSI DELL'ART. 81 DELLA L.R. 31/2008 E DELL'ART. 2 DELLA L.R. 25/2011 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI DE CAPITANI E MACCARI)

**3400** - PROGRAMMA, PER L'ANNO 2012, DEGLI INTERVENTI DI REGIMAZIONE IDRALICA MEDIANTE ESCAVAZIONE DI MATERIALE INERTE DAI CORSI D'ACQUA DI COMPETENZA REGIONALE (R.D. 25 APRILE 1904, N. 523, ART. 97, LETT. M)

**Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO  
(Relatore l'assessore Bresciani)**

**3401** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA SAN GERARDO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3402** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE SAN CARLO BORROMEO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3403** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3404** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI CREMONA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3405** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE NIGUARDA CA' GRANDA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3406** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI PAVIA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3407** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI DESENZANO DEL GARDA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3408** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DEL-

## Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

LA PROVINCIA DI LECCO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3409** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA MELLINO MELLINI DI CHIARI (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3410** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE FATEBENEFRADELLI E OFTALMICO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3411** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI OSPITALIERI DI CREMONA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3412** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE TREVIGLIO - CARAVAGGIO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3413** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI BUSTO ARSIZIO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3414** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA REGIONALE EMERGENZA URGENZA - AREU (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3415** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA CARLO POMA DI MANTOVA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3416** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTO ORTOPEDICO GAETANO PINI (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3417** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA S. ANTONIO ABATE DI GALLARATE (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3418** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DI DESIO E VIMERCATE (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3419** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE DI CIRCOLO DI MELEGNANO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3420** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA PROVINCIA DI LODI (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3421** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI MILANO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3422** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NAZIONALE DEI TUMORI (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3423** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE IRCCS ISTITUTO NEUROLOGICO C. BESTA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3424** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE LUIGI SACCO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3425** - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA (ART. 18, C. 6, L.R. N. 33/2009)

**3426** - AUTORIZZAZIONE ALLA STIPULA DI UNA CONVENZIONE TRA L'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE NIGUARDA CÀ GRANDA» E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO PER LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE (ART. 18, C. 6 L.R. N. 33/2009)

### Ordine del giorno integrativo - Deliberazioni approvate (dal n. 3427 al n. 3446)

#### B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

#### DIREZIONE CENTRALE AA AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVO AA02 - LEGISLATIVO E RAPPORTI ISTITUZIONALI (Relatore il Presidente Formigoni)

**3427** - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA DIREZIONE AZIENDALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI SONDRIO IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DEL CONSIGLIO DI STATO N. 2562/2012 - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BRESCIANI E BOSCAGLI)

#### DIREZIONE GENERALE G FAMIGLIA, CONCILIAZIONE, INTEGRAZIONE E SOLIDARIETÀ SOCIALE (Relatore l'assessore Boscagli)

##### G103 - PROGRAMMAZIONE

**3428** - DETERMINAZIONE IN MERITO AL PROGETTO «LA VITA CONDIVISA. I GESTI DELLA FAMIGLIA NELLE IMMAGINI DELL'ARTE» EVENTO ESPOSITIVO COLLATERALE AL VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI ALLA DGR 2864 DEL 29/12/2011

#### DIREZIONE GENERALE O COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI (Relatore l'assessore Peroni)

##### O102 - TURISMO

**3429** - INTEGRAZIONE ALLA DGR N. IX/2788 DEL 22 dicembre 2011 «PROGRAMMA DI PROMOZIONE PER LO SVILUPPO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE DELLA LOMBARDIA PER L'ANNO 2012»

#### Z1 PROVVEDIMENTI DI CONTROLLO (Relatore l'assessore Bresciani)

**3430** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI PAVIA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3431** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3432** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE DI CIRCOLO E FONDAZIONE MACCHI» (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3433** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3434** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA ISTITUTI CLINICI DI PERFEZIONAMENTO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3435** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI LECCO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3436** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 1 (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3437** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI VARESE (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3438** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI VALLECAMONICA - SEBINO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3439** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BERGAMO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3440** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA DELLA VALTELLINA E DELLA VALCHIAVENNA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3441** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3442** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE S. ANNA DI COMO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3443** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI COMO (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3444** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA OSPEDALIERA BOLOGNINI DI SERIATE (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE COLOZZI)

**3445** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MILANO 2 (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

**3446** - APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO ANNO 2012 ADOTTATO DAL DIRETTORE GENERALE DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI MONZA E BRIANZA (L.R. 33/09, ART. 18, SESTO COMMA) - (DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI COLOZZI E BOSCAGLI)

#### Comunicazioni - Deliberazioni approvate ( dal n. 3447 al n. 3448)

**3447** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE FORMIGONI DI CONCERTO CON GLI ASSESSORI BELOTTI E DE CAPITANI AVENTE AD OGGETTO: «ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA VALORIZZAZIONE DEL LAGO D'IDRO - ESITI DEL COLLEGIO DI VIGILANZA DEL 3 MAGGIO 2012»

**3448** - PRESA D'ATTO DELLA COMUNICAZIONE DELL'ASSESSORE DE CAPITANI AVENTE AD OGGETTO: «VALUTAZIONI E PROSPETTIVE DEL SUPPORTO REGIONALE ALLA AGRICOLTURA DI MONTAGNA»

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3346****Atto integrativo all'accordo di programma "Per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero - Rho e attraverso la riqualificazione del polo urbano", per la variazione degli aspetti urbanistici e degli impegni dei soggetti nel polo urbano - Aggiornamento autorità procedente**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che:

- in data 25 marzo 1994 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, l'Ente Fiera di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho hanno sottoscritto l'accordo di programma per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, approvato con d.p.g.r.n. 58521 dell'8 aprile 1994;
- in data 19 settembre 2000 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con adesione, per accettazione degli impegni che li riguardano, di Agip, hanno sottoscritto l'atto integrativo dell'Accordo di Programma stipulato ai sensi della l.r. n. 14 del 15 maggio 1993 per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo, attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano, approvato con d.p.g.r.n. 5595 del 14 marzo 2001;
- in data 30 settembre 2002 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'Agip, hanno sottoscritto la modifica dell'atto integrativo dell'accordo di programma, approvata con d.p.g.r. n. 18117 del 3 ottobre 2002;
- in data 24 novembre 2003 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'ENI (ex Agip) hanno sottoscritto la variante dell'accordo di programma inerente la riqualificazione del Polo urbano e l'espansione territoriale volta a localizzare parte dei posti auto in località Fiorenza, approvato con d.p.g.r. n. 405 del 19 gennaio 2004;
- in data 16 febbraio 2005 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'ENI (ex Agip) hanno sottoscritto l'atto integrativo dell'accordo di programma inerente l'assetto pianificatorio del Polo esterno in riferimento alle funzioni compatibili, approvato con d.p.g.r. n. 4527 del 23 marzo 2005;
- in data 21 luglio 2005 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'ENI (ex Agip) hanno sottoscritto l'atto integrativo dell'accordo di programma per la ricognizione ed attuazione delle previsioni inerenti il Polo urbano, approvato con d.p.g.r. n. 12457 del 8 agosto 2005;
- in data 13 ottobre 2008 la Regione Lombardia, la Provincia di Milano, il Comune di Milano, il Comune di Pero ed il Comune di Rho, la Fondazione Fiera Milano e con l'adesione dell'ENI Servizi spa per conto di ENI spa hanno sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di programma in oggetto, finalizzato alla modifica della disciplina urbanistica delle funzioni compatibili del Polo esterno, approvato con d.p.g.r. n. 13162 del 17 novembre 2008;

Richiamata la d.g.r. n. VIII/10446 del 9 novembre 2009, con la quale è stato promosso l'Atto Integrativo all'accordo di programma «per la qualificazione e lo sviluppo del sistema fieristico lombardo attraverso la realizzazione del Polo esterno della fiera nella localizzazione di Pero-Rho e attraverso la riqualificazione del Polo urbano», finalizzato a:

- definire gli aspetti urbanistici e territoriali per la rifunzionalizzazione dell'area fieristica urbana ed il relativo coordinamento con il contesto circostante, con una revisione degli impegni dei soggetti interessati per attuare il nuovo assetto;
- rivedere la normativa della Variante 2003 per consentire la realizzazione di una struttura di vendita in forma unitaria in prossimità della nuova stazione MM5;

Rilevato che con la medesima d.g.r. n. VIII/10446 del 9 novembre 2009 è stato contestualmente avviato il procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e sono state individuate quali:

- Autorità Procedente, la D.C. Programmazione Integrata;
- Autorità Competente, la D.G. Territorio ed Urbanistica;

Considerato che, a seguito del rinnovo degli organi regionali intervenuto nel corso dell'anno 2010, la gestione dell'Atto Integrativo di cui trattati e dei procedimenti connessi è stata affidata al Segretariato - U.O. Coordinamento Sedi Territoriali - Sede Territoriale di Milano;

Ritenuto necessario aggiornare l'individuazione dell'Autorità Procedente nell'ambito del procedimento di VAS, indicando il Segretariato - U.O. Coordinamento Sedi Territoriali - Sede Territoriale di Milano, confermando invece la D.G. Territorio ed Urbanistica quale Autorità Competente;

Visti:

- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare l'art. 34, recante la disciplina generale in materia di accordi di programma finalizzati alla definizione ed attuazione di opere, interventi, programmi d'intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di Comuni, Province e Regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici;
- la l.r. 14 marzo 2003, n. 2, recante la disciplina della Programmazione Negoziata, ed in particolare l'art. 6 che disciplina le procedure per gli accordi di programma;
- la l.r. 11 marzo 2005 n. 12 ed in particolare l'art. 4 recante la disciplina della valutazione ambientale dei piani, la d.c.r. 13 marzo 2007 n. 351 «Indirizzi generali per la VAS» e la d.g.r. 27 dicembre 2007 n. 6420 «Disciplina regionale dei procedimenti VAS» e successive modifiche e integrazioni;
- il programma regionale di sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010, e i successivi aggiornamenti annuali mediante il Documento Strategico Annuale ed in particolare il DSA 2012 approvato con d.c.r. n. 276 del 8 novembre 2011;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

## DELIBERA

1. di individuare quale Autorità Procedente il Segretariato - U.O. Coordinamento Sedi Territoriali - Sede Territoriale di Milano, restando salvi gli effetti di tutti gli atti posti in essere sino ad ora dalla D.C. Programmazione Integrata in qualità di Autorità Procedente;

2. di confermare quale Autorità Competente per la Valutazione Ambientale Strategica la D.G. Territorio ed Urbanistica;

3. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Regione Lombardia (<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>).

Il segretario: Marco Pilloni



**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3359**  
**Iscrizione dell'associazione U.Di.Con - Unione per la difesa**  
**dei consumatori - nell'elenco regionale delle associazioni dei**  
**consumatori e degli utenti (l.r. 6/2003)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 3 giugno 2003, n. 6 «Norme per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti», e in particolare l'art. 2 che prevede il sostegno da parte della Regione alle attività delle associazioni di consumatori;

Visto il regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», e in particolare gli artt. da 2 a 8;

Richiamato il decreto del Direttore Generale della Direzione Semplificazione e digitalizzazione n. 10431 del 10 novembre 2011 «Aggiornamento per l'anno 2011 dell'elenco delle associazioni dei consumatori e utenti ai sensi dell'art. 5 del regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21»;

Dato atto che in data 25 maggio 2011 l'Unione per la difesa dei consumatori (U.Di.Con) con sede legale a Varese, via Robbioni 11, ha presentato istanza di iscrizione nell'elenco regionale;

Preso atto che la Struttura Trasparenza, utenti, consumatori e accessibilità ai servizi della Direzione Generale Semplificazione e digitalizzazione ha accertato la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 2 e la completezza della documentazione depositata di cui all'art. 3 del precitato regolamento regionale;

Valutato che l'associazione U.Di.Con soddisfa i requisiti richiesti per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti;

Acquisito il parere favorevole della Direzione Generale Semplificazione e digitalizzazione;

Sentito il delegato alle «Politiche dei tempi e tutela dei consumatori»;

All'unanimità dei voti espressi nella forma di legge;

## DELIBERA

1. di iscrivere nell'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti, ai sensi del regolamento regionale 1 ottobre 2003, n. 21 «Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti e comitato regionale per la tutela dei diritti dei consumatori e degli utenti, di cui alla l.r. 3 giugno 2003, n. 6», la seguente associazione:

- U.Di.Con - Unione per la difesa dei consumatori con sede legale in via Robbioni 11, 21100 Varese, C.F. 91057390121;

2. di dare atto che l'Elenco regionale delle associazioni dei consumatori e degli utenti di cui alla l.r. 6/2003, approvato con decreto n. 10431 del 10 novembre 2011 è integrato con l'Associazione di consumatori U.Di.Con, come da allegato 1;

3. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

ALLEGATO 1

**ELENCO DELLE ASSOCIAZIONI E DEGLI UTENTI ISCRITTE NELL'ELENCO REGIONALE - ANNO 2011**

ex art. 2, comma 1, regolamento regionale n. 21/2003

	ASSOCIAZIONE	INDIRIZZO	SEDE	TELEFONO	FAX	LEGALE RAPPRESENTANTE	INDIRIZZO EMAIL
1	ACU - Associazione Consumatori Utenti	via Padre L. Monti 20/c	Milano	026615412	026425293	Roberto Spigarolo	<a href="mailto:associazione@associazioneacu.org">associazione@associazioneacu.org</a>
2	ADICONSUM LOMBARDIA	via Vida 10	Milano	0289355520	0289355530	Angela Alberti	<a href="mailto:adiconsum_lombardia@cisl.it">adiconsum_lombardia@cisl.it</a>
3	ADOC LOMBARDIA - Associazione per la Difesa e l'Orientamento dei Consumatori	v.le E. Marelli 497	Sesto San Giovanni (MI)	02671103429	0226265592	Nunzio Buongiovanni	<a href="mailto:adoc.lombardia@fiscalinet.it">adoc.lombardia@fiscalinet.it</a>
4	ADUSBEF LOMBARDIA	via Washington 27	Milano	0248517265	0248195796	Marisa F. Costelli	<a href="mailto:info@adusbef.lombardia.it">info@adusbef.lombardia.it</a>
5	ALTROCONSUMO	via Valassina 22	Milano	02668901	0266890288	Luisa Crisigiovanni	<a href="mailto:pr@altroconsumo.it">pr@altroconsumo.it</a>
6	ASSO-CONSUM ONLUS	via Monviso 28	Milano	0278624004	0245499477	Aldo Perrotta	<a href="mailto:lombardia.assoconsum@gmail.com">lombardia.assoconsum@gmail.com</a>
7	ASSOUTENTI LOMBARDIA	via Pinturicchio 21	Milano	0289072316	0289072305	Roberto Brunelli	<a href="mailto:info@assoutenti.lombardia.it">info@assoutenti.lombardia.it</a>
8	CASACONSUM	via Ruggiero di Lauria 9	Milano	0233105242	02316641	Matteo Rezzonico	<a href="mailto:casaconsumlombardia@libero.it">casaconsumlombardia@libero.it</a>
9	CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA ONLUS	via Rivoli 4	Milano	0270009318	0236532636	Liberata Dell'Arciprete	<a href="mailto:cittadinanzattivalombardia@fastwebnet.it">cittadinanzattivalombardia@fastwebnet.it</a>
10	CODACONS	viale Abruzzi 11	Milano	0229419096	0220520112	Jacqueline Chan	<a href="mailto:codacons.milano@libero.it">codacons.milano@libero.it</a>
11	CODICI Centro per i Diritti del Cittadino Lombardia ONLUS	via Carlini 5	Milano	0236503438	0236503438	Ivano Giacomelli	<a href="mailto:codici.lombardia@codici.org">codici.lombardia@codici.org</a>
12	CONFCONSUMATORI Federazione Regionale Lombarda	via De Amicis 17	Milano	0283241893	0258104162	Francesca Arnaboldi	<a href="mailto:lombardia@confconsumatori.it">lombardia@confconsumatori.it</a> <a href="mailto:milano@confconsumatori.it">milano@confconsumatori.it</a>
13	CONIACUT	viale Monza 137	Milano	028051717	028052452	Egidio Rondelli	<a href="mailto:coniacut@virgilio.it">coniacut@virgilio.it</a>
14	FEDERCONSUMATORI LOMBARDIA	viale Zara 7/9	Milano	0260830081	0269900858	Giovanni Mocera	<a href="mailto:federconsumatori@federconsumatori.lombardia.it">federconsumatori@federconsumatori.lombardia.it</a>
15	LA CASA DEL CONSUMATORE	via Bobbio 6	Milano	0276316809	0276392450	Giovanni Ferrari	<a href="mailto:direzione@casadelconsumatore.it">direzione@casadelconsumatore.it</a>
16	LEGA CONSUMATORI	via delle Orchidee 4/a	Milano	0241291224	0241291224	Laura Praderi	<a href="mailto:milano@legaconsumatori.it">milano@legaconsumatori.it</a>
17	MOVIMENTO CONSUMATORI - Nuovo Comitato Regionale Lombardo	via Cipro 30	Brescia	0302427872	0302452831	Cristiano Maccabruni	<a href="mailto:lombardia@movimentoconsumatori.it">lombardia@movimentoconsumatori.it</a>
18	MOVIMENTO DIFESA DEL CITTADINO LOMBARDIA	via Giacomo Watt 41	Milano	0289055396	0289055953	Lucia Moreschi	<a href="mailto:milano@mdc.it">milano@mdc.it</a>
19	UNIONE NAZIONALE CONSUMATORI - Comitato regionale lombardo e provinciale di Milano	corso Lodi 8	Milano	0286463134	0272003439	Armando Gollinucci	<a href="mailto:info@consumatorilombardia.it">info@consumatorilombardia.it</a>
20	U.Di.Con - Unione per la Difesa dei Consumatori	via Robbioni 11	Varese	0332831814	0332234525	Peppino Falvo	<a href="mailto:regionelombardia@udicon.org">regionelombardia@udicon.org</a>

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3361**  
**Prelievo dal "Fondo di riserva spese impreviste" - (art. 40, l.r. n. 34/1978)**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 40 della l.r. 31 marzo 1978 n. 34 e successive modifiche ed integrazioni, che disciplina il prelievo dal Fondo di riserva per spese impreviste;

Visto l'art. 6 del Regolamento di contabilità della Giunta regionale 2 aprile 2001 n. 1 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la l.r. 21 dicembre 2011 n. 34 «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico»;

Vista la d.g.r. n. IX/2846 del 29 dicembre 2011 « Documento tecnico di accompagnamento al «Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e bilancio pluriennale 2012/2014 a legislazione vigente e programmatico», riclassificazione sperimentale per missioni e programmi e programmi annuali di attività degli enti ed aziende dipendenti;

Vista la richiesta della Direzione Generale Sport e Giovani prot. n. N1 2012.001827 del 27 aprile 2012 riguardante l'integrazione di competenza e di cassa dell'U.P.B. 3.2.0.2.66. cap. 7851 «Trasferimenti alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» per affrontare lo stato di emergenza finanziaria in atto presso le strutture territoriali per l'importo di € 150.000,00;

Ritenuto tali spese inderogabili e non procrastinabili, ricorrendo le condizioni di cui all'articolo 40, comma 4) della l.r. n. 34/1978, è quindi necessario provvedere all'integrazione dello stanziamento di competenza e cassa del bilancio 2012 dell'U.P.B. 3.2.0.2.66. cap. 7851 «Trasferimenti alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» per l'importo di € 150.000,00;

Dato atto che, alla data del 2 maggio 2012, la dotazione dell'U.P.B. 4.3.0.2.247 cap. 538 «Fondo di riserva per le spese impreviste», è come di seguito indicato:

- di competenza € 5.824.611,24
- di cassa € 5.224.611,24

Verificato da parte del Dirigente dell'Unità Organizzativa Programmazione e Gestione Finanziaria la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico che sotto il profilo della legittimità;

Tutto ciò premesso;

Ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di apportare, sulla base delle motivazioni espresse in premessa, al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012, nonché al Documento tecnico di accompagnamento le seguenti variazioni:

- a) di prelevare, la somma di € 150.000,00 dalla dotazione di competenza e cassa dell'U.P.B. 4.3.0.2.247 cap. 538 « Fondo di riserva per le spese impreviste»;
- b) di integrare, per l'importo complessivo di € 150.000,00, la dotazione di competenza e di cassa l'U.P.B. 3.2.0.2.66. cap. 7851 «Trasferimenti alle Amministrazioni Centrali dello Stato per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva»;

2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio regionale ai sensi e nei termini stabiliti dall'art. 6 del regolamento di contabilità n. 1 del 2 aprile 2001;

3. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 34/78.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3362**  
**Promozione dell'accordo di programma per la definizione di un "Progetto integrato d'area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle Vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015"**

## LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- l'art. 6 della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 che disciplina gli Accordi di Programma di interesse regionale;
- il Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura, approvato con d.c.r. 28 settembre 2010, n. 56;
- la d.g.r. n. 3255 del 4 aprile 2012 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori Aprea, Belotti, Cattaneo, Colucci, De Capitani, Maullu, Raimondi avente ad oggetto Navigli e Vie d'Acqua - Programma di interventi di valorizzazione turistica, ambientale e culturale in vista di Expo 2015»;

Premesso che:

- i Navigli Lombardi rappresentano un patrimonio storico e culturale che, nella prospettiva di Expo 2015, costituisce un asse strategico di attrattività integrando diverse eccellenze culturali e turistiche (patrimonio artistico e storico, paesaggio e ambiente, filiera agroalimentare e tradizioni gastronomiche);
- l'art. 6, commi da 11 a 15, della l.r. 11 agosto 2003, n. 16, ha promosso la costituzione della Società consortile a responsabilità limitata Navigli Lombardi, che ha la finalità di favorire il recupero e la valorizzazione dei Navigli Lombardi e ha come soci fondatori, oltre alla Regione, le Province di Milano e Pavia, i Comuni di Milano e Pavia, le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- che il sistema dei Navigli Lombardi - costituito da Naviglio Grande, Naviglio di Pavia, Naviglio di Bereguardo, Naviglio Martesana e Naviglio di Paderno - è ricompreso, ai sensi della d.g.r. 22 dicembre 2010, n. 1074, nel comprensorio del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi;
- la l.r. 31/2008 affida ai Consorzi di Bonifica, nell'ambito del proprio comprensorio di riferimento, competenze relative alla gestione e valorizzazione della rete di canali artificiali e del territorio rurale all'interno anche attraverso appositi accordi con gli altri enti interessati a tali azioni;
- con d.g.r. n. 8657 del 12 dicembre 2008, è stata affidata al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi la redazione di un Piano Strategico per la valorizzazione dell'area dei navigli lombardi che individua le priorità di intervento di messa in sicurezza delle sponde e dei manufatti idraulici dei cinque Navigli Lombardi (Grande, Pavese, Bereguardo, Martesana e Paderno);
- la società a partecipazione regionale Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e il Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi sono enti del Sistema Regionale, istituito con l.r. 30/2006 come modificata con l.r. 14/2010;
- con d.c.r. n. 72 del 16 novembre 2010 il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Territoriale Regionale d'Area «Navigli Lombardi» quale strumento per governare il processo di sviluppo del territorio dei Navigli, attraverso strategie unitarie e coordinate tese alla salvaguardia, valorizzazione e potenziamento della fruizione del patrimonio storico culturale del sistema nel suo complesso da sviluppare anche in un'ottica Expo 2015 e in sinergia con il progetto della «Via d'acqua - Parco dell'Expo»;
- con la convenzione sottoscritta, in data 13 ottobre 2010, da Regione Lombardia, Provincia di Varese, Comune di Sommo Lombardo, Consorzio Parco Lombardo della valle del Ticino, Consorzio di bonifica Est -Ticino Villoresi, Navigli Lombardi s.c.a.r.l., Enel Green Power s.p.a. per la «realizzazione delle opere di messa in sicurezza e valorizzazione ai fini della navigazione turistica delle dighe del Panperduto», si è avviata l'attuazione ad un complesso di opere coerente con il Piano Territoriale Regionale d'Area «Navigli Lombardi» e strategico per Expo 2015, che prevede, tra l'altro, la messa in sicurezza delle Dighe, che danno acqua ai Navigli e al canale Villoresi, l'attivazione di percorsi navigabili turistici lungo la via Locarno - Milano -Venezia, il recupero architettonico di un monumento idraulico del XIX secolo, la realiz-

zazione di un centro visite per la valorizzazione turistica del sito e la salvaguardia degli ecosistemi del Ticino;

- con d.g.r. n. 961 del 1 dicembre 2010 «Presenza d'atto della comunicazione del Presidente Formigoni di concerto con il Vicepresidente Gibelli e gli Assessori Belotti, Cattaneo, Colucci, De Capitani, La Russa, Maccari, Raimondi, Rizzi avente ad oggetto «Politiche per il territorio», sono state definite le linee di intervento per il rilancio e la valorizzazione multifunzionale del sistema dei Navigli Lombardi, caratterizzando i ruoli dei due soggetti del Sistema regionale coinvolti nella gestione del sistema dei Navigli, ed in particolare affidando alla Navigli Lombardi s.c.a.r.l. la promozione e valorizzazione del Sistema Navigli e al Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi la gestione infrastrutturale dei canali;
- in attuazione della d.g.r. n. 961 del 1 dicembre 2010, con d.g.r. n. 2149 del 4 agosto 2011, è stato approvato lo schema della convenzione tra la Regione Lombardia, Navigli Lombardi s.c.a.r.l. e Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi per la valorizzazione, promozione e recupero dei navigli, mediante l'utilizzo dei canoni riscossi sul sistema dei navigli, sottoscritta il 13 ottobre 2011;

Premesso, altresì che:

- l'allegato 1 al d.p.c.m. 1 marzo 2010 (Modifiche agli allegati del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 ottobre 2008, recante «Interventi necessari per la realizzazione dell'EXPO Milano 2015»), include, tra le «Opere di Connessione Sito», al punto 10°, «Opere Urbanistiche. Via D'Acqua: riqualificazione di aree verdi (circa 800 ettari) e rete idrografica primaria, nuove vie d'acqua, nuovo percorso lento (circa 20 km con attraversamenti a raso, sottoscrappassi, stazioni intermodali), nuovi manufatti edilizi, recupero edilizia storica»;
- il consiglio di Amministrazione di Expo 2015 s.p.a., nella seduta del 23 febbraio 2012, ha validato il programma complessivo degli interventi del Progetto «Via d'Acqua - Parco dell'Expo» che si compone dei seguenti interventi:
  - Nuovo Canale secondario, denominato nuovo Canale derivatore «Via d'Acqua Expo 2015», che collega il Canale Principale Villoresi, da cui deriva le acque, con il Naviglio Grande in cui confluisce in loc. San Cristoforo;
  - Impermeabilizzazione e riqualificazione delle tratte denominate Groane e Monza del Canale Principale Villoresi con realizzazione dei relativi manufatti di regolazione e derivazione funzionali a garantire le acque per il sito Expo;
  - Anello verde-azzurro e collegamento con Lago Maggiore: opere strutturali e funzionali atte a dare continuità di fruizione alle alzaie del Canale Principale Villoresi e del Naviglio Grande dalla Dighe di Panperduto all'incrocio con il nuovo Canale derivatore «Via d'Acqua Expo» e collegamento Panperduto-Porto Torre;
  - Recupero Darsena e riqualificazione Naviglio Grande in Milano;
  - Dorsale ciclopedonale dal Naviglio Grande al Sito Expo e alla Fiera;
  - Interventi sul paesaggio e sistema rurale;
  - Riqualificazione e messa in sicurezza della valle del torrente Guisa;
- nell'ambito della programmazione degli interventi legati alla manifestazione Expo 2015, tale progetto riveste grande importanza, sia sotto il profilo paesaggistico sia come occasione unica di riqualificazione di un territorio con grandi potenzialità ambientali, facendo anch'esso esplicito riferimento al Piano Territoriale Regionale d'Area «Navigli Lombardi»; tale progetto vede il coinvolgimento attivo nella progettazione del Consorzio Est Ticino Villoresi, del Comune di Milano, di ERSAF, di Metropolitana Milanese s.p.a.;
- la Società Expo 2015 s.p.a. ha, tra l'altro, affidato al Consorzio Est Ticino Villoresi i servizi di ingegneria e le attività di supporto tecnico alla progettazione ed attuazione del nuovo canale derivatore «Via d'acqua Expo 2015» (delibera CdA del Consorzio Est Ticino Villoresi n. 513 del 7 marzo 2012 di approvazione dello schema di Convenzione quadro);

Premesso, altresì che:

- con d.g.r. n. 8298 del 28 ottobre 2008 è stato approvato il documento «Programma operativo competitività regionale e occupazione FESR 2007 -2013. Linee guida di attuazione - Primo provvedimento»;

- con decreto n. 15140 del 15 dicembre 2008, è stato approvato il primo bando Asse 4 PORL FESR 2007 - 2013 «Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale» per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 «Promozione e diffusione di una fruizione sostenibile nel sistema delle aree protette e nelle aree della rete ecologica lombarda attraverso la tutela e la valorizzazione del patrimonio culturale e ambientale» «Realizzazione e promozione di itinerari turistici per la fruizione sostenibile delle risorse culturali e ambientali»;
- con d.g.r. n. 10919 del 23 dicembre 2009, è stata approvata l'iniziativa «Circuiti ed itinerari d'acqua e civiltà in preparazione ad Expo 2015» nonché gli indirizzi per la sua attivazione, che individuano l'area Navigli, ricompresa tra il Ticino e l'Adda, quale ambito di intervento strategico rispetto al quale declinare il tema dei circuiti ed itinerari d'acqua in funzione di Expo 2015, da realizzare con l'approvazione di uno specifico bando e con i finanziamenti dell'Asse 4 del PORL 2007-2013 e prevedendo, tra l'altro, l'attuazione di tale iniziativa attraverso lo sviluppo di progetti integrati d'area multifunzionali;
- con decreto n. 4390 del 27 aprile 2010 è stato approvato il secondo bando «Asse 4 Expo 2015» per la presentazione delle domande di contributo sulla linea di intervento 4.1.1.1 del PORL 2007 - 2013 che si propone di sviluppare progetti integrati e multifunzionali favorendo lo sviluppo dell'attrattività del territorio attraverso la creazione di circuiti e itinerari per connettere luoghi ed elementi di interesse al fine di garantire la piena fruibilità dei circuiti ed itinerari anche in vista di Expo 2015;
- con decreto n. 6671 del 19 luglio 2011 sono stati approvati gli elenchi relativi ai Progetti Integrati d'Area ammissibili e finanziabili e in particolare sono stati attivati, fra gli altri, i Progetti Integrati d'Area del Comune di Abbiategrasso, della Provincia di Pavia, del Parco Agricolo Sud Milano e del Parco Adda Nord;
- con d.g.r. n. 3203 del 29 marzo 2012 è stato approvato il documento di aggiornamento delle Linee guida di attuazione del «Programma Operativo Regionale Competitività FESR 2007 - 2013» e in particolare, per quanto concerne l'Asse 4 (Tutela e valorizzazione del patrimonio naturale e culturale) sono state introdotte, relativamente alla linea di intervento 4.1.1.1, semplificazioni amministrative relative al ricorso a strumenti negoziali in attuazione delle strategie programmatiche e di sviluppo regionale;

Premesso, altresì che:

- con d.g.r. n. 10879 del 23 dicembre 2009 è stato approvato il programma attuativo regionale del Fondo Aree Sottoutilizzate 2007 - 2013 ai sensi del quadro strategico nazionale 2007-2013 della delibera CIPE del 21 dicembre 2007, n. 166 e in particolare l'obiettivo 2.6 «Valorizzazione del territorio, del patrimonio architettonico e degli eventi culturali» e la linea d'azione 2.6.1 «Incremento dell'attrattività di Regione Lombardia attraverso la valorizzazione del patrimonio architettonico e la creazione /promozione di eventi culturali»;
- con d.g.r. n. 1574 del 20 aprile 2011 sono state identificate le linee di indirizzo per i «Progetti di eccellenza» per il turismo, in attuazione del protocollo di intesa tra il Dipartimento del Turismo e le Regioni e le Province autonome, e tra questi, in particolare, il progetto «Acque di Lombardia: fiumi, laghi e navigli» e il progetto «Eccellenze culturali in Lombardia: i siti Unesco, i percorsi di Leonardo e le eccellenze turistico culturali»;
- con d.g.r. n. 2344 del 13 ottobre 2011 e d.g.r. n. 2674 del 14 dicembre 2011 è stata data prima attuazione alle priorità di intervento individuate dal Piano strategico redatto dal Consorzio Villorosi, finanziando interventi urgenti di consolidamento, ripristino e messa in sicurezza delle sponde del Naviglio Grande e Martesana;

Considerato che:

- gli atti sopra richiamati hanno contribuito alla definizione di politiche di intervento e alla selezione di progettualità legate alla valorizzazione del territorio dei Navigli lombardi, agendo, fra l'altro, sulle reti d'acqua, sulla promozione della mobilità dolce e sulla valorizzazione paesaggistica;
- si rende opportuno completare il quadro progettuale delle «Vie d'Acqua - Parco dell'Expo» attraverso la definizione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde da sviluppare in

stretta sinergia con tale progetto, anche attivando azioni di partenariato;

- tra gli strumenti della programmazione negoziata, l'Accordo di Programma risulta lo strumento di partenariato e di cooperazione istituzionale idoneo per la definizione degli obiettivi da condividere e per la gestione del quadro programmatico degli interventi, stante la strategicità del programma che si sviluppa nell'arco degli anni 2012-2014;
- l'accordo di programma, può costituire la cornice di riferimento per la realizzazione degli interventi infrastrutturali e delle azioni di valorizzazione turistica, ambientale e culturale che, anche in sinergia con il progetto della «Via d'Acqua - Parco dell'Expo», preveda il recupero e la messa in sicurezza dei canali e delle alzaie, lo sviluppo della fruizione ciclopedonale e della navigazione turistica, oltre a mettere in rete le iniziative di valorizzazione già attivate sui territori (PIA finanziati con il bando Expo Asse 4 POR FESR 2007-2013), promuovendo l'identità unica del sistema Navigli;
- l'accordo di programma può supportare altresì l'attivazione in forma coordinata delle seguenti fonti di finanziamento: il progetto integrato d'area (PIA) coerente con le finalità e i contenuti della linea di intervento 4.1.1.1 - POR FESR 2007-13, i progetti di eccellenza di promozione turistica e culturale sui Navigli, il PAR FAS 2007-13 (Obiettivo 2.6 «Valorizzazione del territorio, del patrimonio architettonico e degli eventi culturali») in coerenza con il POR FESR 2007 - 13;
- il programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde sarà definito nell'ambito delle risorse finanziarie già stanziata a bilancio;

Ritenuto, pertanto, di promuovere l'Accordo di Programma per la definizione di un «Progetto Integrato d'Area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015»;

Ritenuto, altresì, che l'Accordo di Programma presuppone, al fine di garantire il coordinamento e l'efficacia degli interventi previsti, l'azione integrata di Regione Lombardia, Navigli Lombardi Scarl, Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi, Enti gestori dei Parchi, Enti locali;

Viste:

- la delibera del Consiglio d'Amministrazione del Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi, n. 522 del 4 aprile 2012;
- la nota del Direttore della Navigli Lombardi s.c.a.r.l. del 13 aprile 2012, prot. n. 175;

con le quali è stato manifestato l'interesse a partecipare alla definizione dell'Accordo di Programma;

A votazione unanime espressa nelle forme di legge;

**DELIBERA**

1. di promuovere l'accordo di programma per la definizione di un «Progetto Integrato d'Area per la realizzazione di un programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde in vista di Expo 2015»;

2. di individuare quali soggetti interessati all'Accordo di Programma:

- Regione Lombardia
- Navigli Lombardi Scarl
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villorosi

3. di dare atto, che nel corso dei procedimenti sarà assicurato il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, con particolare riguardo agli Enti gestori dei Parchi regionali e agli Enti locali, al fine di una più precisa e condivisa definizione degli elementi che costituiscono l'oggetto dell'accordo di programma;

4. di stabilire che l'Accordo di Programma in argomento sia definito entro il termine il 31 luglio 2012;

5. di stabilire che il programma di interventi infrastrutturali e di valorizzazione turistica, ambientale e culturale del sistema dei Navigli e delle vie d'acqua lombarde sarà definito nell'ambito delle risorse finanziarie già stanziata a bilancio;

6. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale, così come stabilito dall'art. 6, comma 3 della l.r. n. 2/2003;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 6, comma 3 della l.r. n. 2/2003.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3376**  
**Approvazione del programma esecutivo di interventi regionali in tema di sclerosi laterale amiotrofica e altre malattie del motoneurone per ricerca e assistenza domiciliare ai malati (Fondo Nazionale per le non autosufficienze 2011)**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. 12 marzo 2008, n. 3 «Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario», in particolare:

- l'art. 2, comma 1, lettere g) e h) che valorizza e sostiene il ruolo della famiglia anche per la cura della persona e promuove interventi volti a favorire la permanenza di persone fragili nel proprio contesto abituale di vita;
- l'art. 10, comma 1, che individua nei titoli sociali e sociosanitari gli strumenti volti a sostenere la permanenza a domicilio delle persone fragili e a riconoscere l'impegno diretto delle reti familiari nell'assistenza continuativa;

Vista la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 «che all'art. 4, comma 12, prevede il sostegno e la valorizzazione dell'assistenza a domicilio in tutti i settori di intervento sociale e sanitario, come metodologia e come intervento specifico alternativo all'istituzionalizzazione;

Vista la l.r. 24 febbraio 2012, n. 2 «Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 12 marzo 2008, n. 3 (Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e sociosanitario) e 13 febbraio 2003, n. 1 (Riordino della disciplina delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza operanti in Lombardia);

Vista la delibera di Consiglio regionale n. IX/56 del 28 settembre 2010 «Programma Regionale di Sviluppo della IX legislatura ed in particolare il capitolo relativo all'area sociale che individua tra gli obiettivi di fondo e trasversali della Regione Lombardia, il rafforzamento delle forme di integrazione tra sistema sanitario e sociosanitario per rispondere in modo sempre più appropriato alla domanda di cure per la cronicità e lo sviluppo di forme di accompagnamento e sostegno per le persone non autosufficienti e le loro famiglie;

Ritenuto di particolare interesse per Regione Lombardia promuovere iniziative volte a sperimentare nuove modalità di assistenza per le persone fragili e per le loro famiglie;

Visto l'accordo sancito il 25 maggio 2011 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome e gli Enti Locali in sede di Conferenza Unificata, concernente la presa in carico globale delle persone con malattie neuromuscolari o malattie analoghe dal punto di vista assistenziale;

Vista altresì l'intesa sancita il 27 ottobre 2011 dalla Conferenza Unificata sullo schema di decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, di concerto con i Ministri della Salute e dell'Economia e delle finanze e con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle politiche per la famiglia, concernente il riparto tra le Regioni delle risorse assegnate al Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2011 per la realizzazione di interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica per la ricerca e l'assistenza domiciliare dei malati;

Preso atto che con il decreto, citato al punto precedente, le risorse del Fondo per le non autosufficienze per l'anno 2011, pari a € 100 milioni, sono attribuite alle Regioni per le finalità di cui all'art. 2 del medesimo decreto, e cioè, nel rispetto dei modelli organizzativi regionali, per la realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi sociosanitari in favore di persone affette da sclerosi laterale amiotrofica, al fine di evitare fratture nella continuità assistenziale e condizioni di improprio abbandono delle famiglie;

Preso atto che la quota assegnata alla Lombardia è pari a € 15.490.000, come riportato nella Tabella 1 del decreto stesso;

Visto il programma attuativo regionale lombardo inviato il 21 novembre 2011 al Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali il quale ne ha dato approvazione trasferendo l'annualità 2011 pari a € 15.490.000,00 alla Tesoreria regionale lombarda, con lettera del 6 dicembre 2011;

Precisato che la definizione del Programma esecutivo degli interventi regionali di cui al punto precedente ha tenuto conto del modello organizzativo di Regione Lombardia ed in particolare dell'insieme dei servizi ed interventi che nel corso degli anni sono stati programmati e realizzati a favore delle persone con sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie del motoneurone;

Dato atto che in Lombardia sono infatti attivi servizi ed interventi stabiliti con le seguenti deliberazioni della Giunta Regionale:

- d.g.r. n. 7915 del 6 agosto 2008 «Determinazioni in ordine al miglioramento quali-quantitativo dell'assistenza garantita a persone affette da sclerosi laterale amiotrofica e a persone che si trovano nella fase terminale della vita, con particolare attenzione alla terapia del dolore e alle cure palliative a favore di pazienti oncologici», che ha stabilito i seguenti interventi:

- il rafforzamento degli interventi di assistenza domiciliare integrata mediante un aumento dell'intensità di erogazione delle prestazioni meglio commisurate alla situazione di bisogno del singolo individuo;
- l'erogazione di un contributo economico mensile di € 500,00 alle famiglie di persone con SLA o altra malattia del motoneurone assistite al domicilio, a titolo di riconoscimento dell'impegno assistenziale a favore del proprio congiunto, per lo svolgimento delle normali attività di vita quotidiana per la cura del sé, l'igiene personale, l'alimentazione e la mobilitazione;
- la promozione di ricoveri di sollievo totalmente gratuiti, di durata massima pari a 90 giorni annuali, presso Residenze sanitarie assistenziali, per offrire alle famiglie pause di respiro;

- d.g.r. n. 10160 del 16 settembre 2009 «Determinazioni in merito agli interventi sperimentali per persone che si trovano in stato vegetativo e per persone affette da malattie del motoneurone, in particolare da sclerosi laterale amiotrofica», che ha stabilito di garantire l'assistenza gratuita in caso di ricovero permanente presso Residenze sanitarie assistenziali;

- d.g.r. n. 1746 del 18 maggio 2011 «Determinazioni in ordine alla qualificazione della rete dell'assistenza domiciliare in attuazione del Piano sociosanitario regionale 2010/2014» che ha delineato il quadro delle azioni strategiche da promuovere per realizzare la riforma del Welfare lombardo ponendo all'attenzione i bisogni della persona fragile e della sua famiglia per garantire una valutazione multidimensionale dei bisogni, una presa in carico globale, una personalizzazione degli interventi, un effettivo ascolto, orientamento e accompagnamento della famiglia. Ai sensi di questo atto deliberativo sono stati realizzati progetti integrati a sostegno della domiciliarità a favore di persone con bisogni complessi e tra queste rientrano anche le persone con sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie del motoneurone;

Dato atto infine che anche le risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze per il 2010 con d.g.r. n. 889 del 1 dicembre 2010 e successiva Circolare del 19 maggio 2011 sono state indirizzate per la promozione di progetti a favore delle persone non autosufficienti, in particolare di rinforzo dell'assistenza tutelare al domicilio per persone con notevoli compromissioni delle capacità funzionali e dell'autonomia, ivi comprese le persone affette da sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie del motoneurone;

Richiamata la Circolare n. 20 del 28 novembre 2008 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà sociale:

- sono state fornite indicazioni operative per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della sclerosi laterale amiotrofica nell'ambito dell'invalidità civile e dello stato di handicap, elaborate con il supporto di un gruppo di esperti clinici;
- è stata altresì fornita una griglia valutativa, descrittiva dei livelli di funzionalità della persona in relazione all'evolversi della malattia, che costituisce un utile strumento per l'orientamento delle attività delle Commissioni di accertamento di invalidità civile e dell'handicap nel processo di valutazione delle malattie del motoneurone, ivi compresa la sclerosi laterale amiotrofica;

Preso atto che il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sul quale la Conferenza unificata ha sancito l'intesa il 27 ottobre 2011, come più sopra citato, stabilisce che le risorse messe a disposizione delle Regioni siano utilizzate in maniera prioritaria a sostenere progetti finalizzati a mantenere al domicilio la persona affetta da sclerosi laterale amiotrofica, atteso che il domicilio rappresenta il luogo d'elezione per l'assistenza per la gran parte del corso della malattia;

Considerato il modello organizzativo lombardo dei servizi ed interventi a favore delle persone affette da malattie del motoneurone, ivi compresa la sclerosi laterale amiotrofica, così come stabilito dai provvedimenti di Regione Lombardia più sopra richiamati, che privilegia e sostiene il mantenimento nel normale

contesto di vita di queste persone offrendo alle famiglie/*caregiver* non professionali i supporti necessari in termini sia di servizi sociosanitari e assistenziali sia di riconoscimento del loro lavoro di cura ;

Visto il Programma esecutivo di interventi regionali in tema di sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie del motoneurone per ricerca e assistenza domiciliare ai malati (Fondo delle non autosufficienze 2011), di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere favorevole espresso dalle Associazioni familiari e dei pazienti, in particolare da AISLA Lombardia e le sue rappresentanze provinciali, da Associazione Aldo Perini Onlus e Associazione Ibis Onlus per la Sclerosi laterale amiotrofica e le malattie rare alle quali è stato illustrato il Programma esecutivo di cui al punto precedente in data 30 marzo 2012;

Ritenuto di ripartire alle ASL le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pari a € 15.490.000, sulla base dell'incidenza delle persone affette da SLA e della presenza di persone in questa condizione in carico ai servizi, con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale;

Dato atto che le risorse sono disponibili sul capitolo 2.1.0.2.87.7222 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;

Richiamate la l.r. 20/08 e le dd.g.r. relative all'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Vagliate e fatte proprie le suddette motivazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

#### DELIBERA

1. di approvare il Programma esecutivo di interventi regionali in tema di sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie del motoneurone, per ricerca e assistenza domiciliare ai malati, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di ripartire alle ASL le risorse assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pari a € 15.490.000, sulla base dell'incidenza delle persone affette da SLA e della presenza di persone in questa condizione in carico ai servizi, con successivo provvedimento della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà Sociale;

3. di dare atto che le risorse per la realizzazione del Programma esecutivo di cui al punto 1) sono disponibili sul capitolo 2.1.0.2.87.7222 del bilancio regionale per l'esercizio 2012;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL e sul sito della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

**Fondo per le non autosufficienze anno 2011.**

Programma esecutivo di interventi regionali in tema di sclerosi laterale amiotrofica ed altre malattie del motoneurone per ricerca e assistenza domiciliare ai malati

**LA RETE DEGLI INTERVENTI IN ATTO IN REGIONE LOMBARDIA A FAVORE DELLE PERSONE AFFETTE DA SCLEROSI LATERALE AMIOTROFICA E DA ALTRE MALATTIE DEL MOTONEURONE****DATI EPIDEMIOLOGICI**

La Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) è una malattia neurodegenerativa progressiva che colpisce i motoneuroni delle corna anteriori del midollo spinale, il tronco cerebrale e la corteccia cerebrale motoria. La conseguenza di tale processo degenerativo è rappresentata da una progressiva paralisi che determina in un arco di tempo variabile da uno a tre anni la compromissione dei movimenti, della parola, della deglutizione e della respirazione. Nella maggior parte dei pazienti la durata di malattia è compresa tra 2 e 5 anni. L'età di esordio è in genere compresa tra la quinta e la sesta decade, senza differenze significative fra i due sessi. Le caratteristiche cliniche ed evolutive, pur in presenza di una relativa bassa frequenza, presentano un'elevata complessità assistenziale, tale da richiedere una presa in carico globale. La sua incidenza è di circa 2,0-3,0/100.000 abitanti/anno con un tasso stimato di prevalenza per SLA in Italia è di 8/100.000 abitanti. In Regione Lombardia si stimano una prevalenza di 780 malati.

Regione Lombardia, anche su proposta delle Associazioni dei malati, ha prodotto, con il supporto di un gruppo di esperti clinici, un approfondimento inerente i dati epidemiologici, la classificazione nosografica, il percorso diagnostico, i criteri di stima della gravità e dell'evoluzione del quadro clinico della SLA e di altre malattie del motoneurone. I risultati di questo lavoro sono stati ripresi nella **Circolare regionale n. 20 del 28 novembre 2008** e trasmessa alle ASL per la valutazione delle persone affette da queste patologie, ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile e della condizione di handicap.

**INTERVENTI SOCIO SANITARI**

Regione Lombardia, già a partire dal 2008, ha investito risorse aggiuntive per realizzare specifici interventi e percorsi di assistenza mirata alle persone affette Sclerosi Laterale Amiotrofica (SLA) o da altre malattie del motoneurone. Lo stanziamento di risorse aggiuntive sul Fondo Sanitario Regionale ha consentito di promuovere ed attivare a livello territoriale una serie di interventi per migliorare qualitativamente e quantitativamente l'assistenza domiciliare integrata a favore di queste persone e offrire un concreto supporto alle loro famiglie.

Con **D.G.R. n. 7915 del 6 agosto 2008**, la Giunta Regionale lombarda ha stabilito di utilizzare le ulteriori risorse, di cui sopra, per:

- 1. rafforzare gli interventi di assistenza domiciliare integrata** mediante un aumento dell'intensità di erogazione delle prestazioni meglio commisurata alla situazione di bisogno del singolo individuo. Questa azione ha consentito di orientare l'intervento ancora di più verso una effettiva personalizzazione e migliore qualificazione dell'assistenza;
- 2. erogare un contributo economico mensile di € 500.00 alle famiglie di persone con SLA o altra malattia del motoneurone assistite al domicilio**, a titolo di riconoscimento dell'impegno assistenziale a favore del proprio congiunto, per lo svolgimento delle normali attività di vita quotidiana per la cura del sé, l'igiene personale, l'alimentazione e la mobilitazione. Con questo intervento innovativo si è inteso valorizzare l'assistenza a domicilio della persona fragile in situazione di grave compromissione dell'autonomia personale e offrire un concreto supporto alla famiglia impegnata attivamente nelle attività assistenziali quotidiane;
- 3. promuovere ricoveri di sollievo** al fine di sollevare temporaneamente le famiglie dall'attività di assistenza del proprio congiunto fragile. Il ricovero di sollievo può essere programmato presso strutture residenziali accreditate dalla Regione Lombardia, in particolare Residenze sanitarie assistenziali per anziani (RSA) e Residenze sanitarie assistenziali per persone con disabilità (RSD). Questo tipo di ricovero ha durata massima di 90 giorni nell'anno solare ed è totalmente pagato dal Fondo Sanitario Regionale, quindi non comporta costi a carico della persona assistita, della sua famiglia e/o del Comune. Con questo intervento si desidera mantenere il più possibile le persone con SLA o altra malattia del motoneurone al loro domicilio e nel loro contesto abituale di vita, venendo incontro alle normali necessità delle famiglie di avere pause di respiro nella loro funzione di caregiver.

Successivamente con **D.G.R. n. 10160 del 16 settembre 2009**, la Giunta Regionale lombarda ha stabilito, per le persone in questa specifica condizione di fragilità, di garantire l'assistenza gratuita in caso di ricovero permanente presso RSA o RSD. Questo ulteriore intervento regionale risponde alla domanda di quelle famiglie che optano per un'assistenza di tipo residenziale, in quanto le loro risorse psicologiche e fisiche non sono più pienamente rispondenti al progressivo aumento dell'intensità assistenziale richiesta dall'evolversi della patologia, oppure viene a mancare o è inesistente la rete familiare/sociale di sostegno alla persona.

Nel 2011, nell'ambito della complessiva riforma del welfare lombardo tesa a spostare il focus dalla offerta alla domanda, per una valutazione multidimensionale dei bisogni delle persone fragili, considerando anche il contesto familiare e sociale di vita, ai sensi della **D.G.R. n. 1746 del 18 maggio 2011**, che ha delineato il quadro delle azioni strategiche da promuovere per realizzare la riforma del welfare lombardo, è stato adottato il **Decreto del Direttore Generale n. 7211 del 2 agosto 2011** con il quale sono state date indicazioni per la realizzazione di progetti integrati a sostegno della domiciliarità a favore di persone con bisogni complessi e tra queste rientrano anche le persone con SLA ed altre malattie del motoneurone.

Con l'insieme degli interventi sopra descritti sono attualmente raggiunte 431 persone con SLA o altra malattia del motoneurone assistite al domicilio e circa 50 ricoverate in RSA/RSD.



Infine, anche le risorse del Fondo Nazionale per le non autosufficienze per il 2010 sono state indirizzate per la promozione di progetti a favore delle persone non autosufficienti, in particolare di rinforzo dell'assistenza tutelare al domicilio per persone con notevoli compromissioni delle capacità funzionali e dell'autonomia, come è il caso delle persone affette da SLA o da altre malattie del motoneurone.

## FINALITA' E OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ATTUATIVO

Finalità generale del programma è quella di migliorare la qualità dell'assistenza rivolta alle persone affette da malattie del motoneurone, ivi compresa la SLA, rafforzando il percorso di presa in carico globale, centrato sulla collaborazione tra la persona, i familiari ed i servizi socio-sanitari.

Particolare attenzione sarà dedicata alla presa in carico globale della persona e alle scelte sue e della sua famiglia, anche attraverso l'elaborazione di progetti assistenziali personalizzati e integrati, basati sulla valutazione multidimensionale del bisogno, che tengano in giusto conto le difficoltà sociali, relazionali ed ambientali connesse alla situazione specifica.

Sarà garantito il coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore, con particolare riferimento alle associazioni di familiari, sia per quanto attiene il versante della programmazione e progettazione ed erogazione degli interventi.

L'offerta di prestazioni sempre più appropriate a livello domiciliare rappresenta una indicazione strategica affinché - in un'ottica di qualità assistenziale - la persona abbia la possibilità di rimanere il più possibile nel proprio contesto di vita, ampliando la sua libertà di scelta rispetto all'alternativa del ricovero e preservandone il più possibile l'autonomia.

Adeguate considerazione dovrà essere rivolta alla persona affetta da queste patologie assistita a casa da *caregiver*, nella consapevolezza del ruolo di primo piano che in queste situazioni anche la famiglia riveste nell'assistenza degli individui più vulnerabili. E' necessario non soltanto assicurare prestazioni appropriate rispetto alla condizione della persona, ma anche offrire un adeguato sostegno ai *caregiver*, strutturato nel tempo, nonché prevedere rivalutazioni multidimensionali in itinere, destinate a seguire l'evolversi del bisogno complessivo, della persona e delle risorse familiari, e conseguentemente riformulare il Piano di assistenza.

Sono pertanto obiettivi del programma:

- dare maggiore attenzione agli aspetti psicologici e sociali nell'ambito di una presa in carico globale della persona e dei suoi familiari;
- garantire una maggiore capacità di risposta alla richiesta di assistenza al domicilio, anche attraverso il potenziamento degli aiuti economici alla persona fragile;
- perseguire il miglioramento della qualità dell'assistenza domiciliare, attraverso percorsi informativi e formativi specifici.

Regione Lombardia fornirà alle ASL gli strumenti necessari per attuare un monitoraggio costante degli interventi posti in essere in riferimento al presente programma attuativo, al fine di costruire una mappatura dettagliata delle azioni intraprese e dei bisogni emergenti, affinché sia possibile intervenire con tempestività anche nelle situazioni a rapida o imprevista evoluzione.

I Comuni potranno essere coinvolti per garantire le necessarie sinergie nell'attivazione, presa in carico e monitoraggio delle singole situazioni.

## PROGRAMMA ATTUATIVO

Regione Lombardia intende utilizzare le risorse rese disponibili dallo Stato per la realizzazione di interventi assistenziali a favore di persone affette da Sclerosi Laterale Amiotrofica o da altre malattie del motoneurone, dando maggiore impulso alle linee d'azione già in essere, con particolare attenzione agli interventi che mirano a ridurre la discontinuità assistenziale e le condizioni di solitudine e disagio di queste persone e delle loro famiglie.

Con specifico riferimento al Decreto interministeriale concernente "Interventi in tema di sclerosi laterale amiotrofica per ricerca e assistenza domiciliare ai malati", si descrivono qui di seguito le linee di attività -condivise con le associazioni familiari e dei pazienti: AISLA Lombardia (Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica Lombardia) e le sue rappresentanze provinciali, Associazione Aldo Perini Onlus, Associazione Ibis Onlus per la Sclerosi laterale amiotrofica e le malattie rare- e coerenti con gli interventi stabiliti all'art. 2, comma 1 del Decreto stesso, che Regione Lombardia intende attuare con il presente programma di durata biennale, eventualmente prorogabile per consentire l'utilizzo completo delle risorse.

→ **Decreto interministeriale, art 2, comma 1, lettera a)**

### **Interventi del programma attuativo regionale:**

#### **1. potenziare in termini quantitativi e qualitativi i percorsi assistenziali al domicilio incentivando progettualità per:**

- favorire la decodifica dei bisogni, anche di quelli inespressi, per predisporre risposte più appropriate alle singole situazioni, promuovendo la presa in carico globale della persona e della sua famiglia attraverso la rilevazione e valutazione multidimensionale dei bisogni e la conseguente predisposizione di progetto individuale di assistenza;
- migliorare il raccordo con i Centri Ospedalieri di Riferimento e con i Medici di medicina generale, condividendo percorsi che stabiliscano dimissioni e ammissioni protette privilegiando la continuità assistenziale;
- predisporre un percorso di formazione rivolto agli operatori dell'Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e dei Servizi di Assistenza Domiciliare dei Comuni, nonché ai Medici di medicina generale a sostegno di azioni che favoriscano la domiciliarità, al fine non solo di sviluppare le competenze professionali nella gestione concreta della persona affetta da queste patologie, ma anche di fornire strumenti utili:
  - alla lettura integrata del bisogno,
  - all'efficacia della comunicazione, anche in relazione a informazioni critiche
  - alla conoscenza degli ausili disponibili e al loro corretto utilizzo
  - alla gestione di gruppi di mutuo aiuto
  - al miglioramento della capacità di trasferire capacità di assistenza, anche tecnicamente complesse, ai *caregiver* non professionali, al fine di sviluppare abilità per la gestione del persona in self management (ad es., per le funzioni di igiene della persona, comunicazione, respirazione, alimentazione, mobilitazione, utilizzo di tecnologie assistenziali, ecc.).

#### **2. potenziare i ricoveri di sollievo:**

- promuovere soggiorni di sollievo/vacanza per la persona con SLA o altra malattia del motoneurone insieme con il *caregiver* per offrire loro la possibilità di vivere un periodo di accoglienza temporanea con caratteristiche di tipo alberghiero, ma con la sicurezza di essere assistiti da personale qualificato. Tali soggiorni si realizzeranno presso

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

strutture di residenzialità leggera, ma nel contempo con gradi di protezione sociale e di protezione sociosanitaria per garantire l'assistenza necessaria. Tale intervento è da rendersi alle persone per le quali la progressione della malattia ha determinato un deficit grave o completo delle capacità funzionali e quindi un livello di gravità della condizione di bisogno riconducibile ai livelli delle **Colonne III e IV** della "Tabella per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica in ambito di invalidità civile", di seguito riportata. In questo caso, viene sospeso il contributo alla persona per la durata del ricovero di sollievo.

→ **Decreto interministeriale, art 2, comma 1, lettera b) e lettera c)**

**Interventi del programma attuativo regionale:**

**3. potenziare l'azione di assistenza svolta dalle famiglie e dai caregiver non professionali, riconoscendo e valorizzando il loro lavoro di cure, sulla base di progetti personalizzati, attraverso:**

- l'erogazione del **contributo mensile di € 500** a favore di persone in condizione di fragilità le cui famiglie si impegnano ad assisterle a casa, anche con l'aiuto di assistenti familiari, mantenendo attivi gli eventuali servizi di assistenza domiciliare per le quali la progressione della malattia ha determinato un livello di gravità della condizione di bisogno riconducibile al livello della **Colonna II** della "Tabella per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica in ambito di invalidità civile"- Circolare n. 20/2008;
- l'erogazione di un **contributo di € 1500 aggiuntivo ai 500 €, per un totale di € 2000**, in relazione alla complessità assistenziale emergente con l'evoluzione della malattia, mantenendo attivi gli eventuali servizi di assistenza domiciliare. Tale intervento è da rendersi alle persone per le quali la progressione della malattia ha determinato un deficit grave o completo delle capacità funzionali e quindi un livello di gravità della condizione di bisogno riconducibile al livello della **Colonna III** della "Tabella per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica in ambito di invalidità civile"- Circolare n. 20/2008;
- l'erogazione di un **contributo € 2000 aggiuntivo ai 500 €, per un totale di € 2500**, in relazione alla complessità assistenziale emergente con l'evoluzione della malattia, mantenendo attivi gli eventuali servizi di assistenza domiciliare. Tale intervento è da rendersi alle persone per le quali la progressione della malattia ha determinato un deficit grave o completo delle capacità funzionali e quindi un livello di gravità della condizione di bisogno riconducibile al livello della **Colonna IV** della "Tabella per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica in ambito di invalidità civile"- Circolare n. 20/2008;
- l'erogazione del contributo aggiuntivo alla persona con SLA ed altre malattie del motoneurone terrà conto della condizione socio-economica;
- la messa a disposizione di un servizio di counseling/supporto psicologico per familiari e *caregiver* fin dall'esordio della malattia e della comunicazione della diagnosi per rendere meno gravoso, traumatico ed inatteso il percorso evolutivo della malattia stessa;
- il coinvolgimento delle realtà del Terzo Settore, in particolare delle associazioni di utenti/famigliari, che potranno avere un ruolo attivo, oltre che nell'assistenza alle persone, nei gruppi di mutuo aiuto, anche nelle attività di counseling e nei percorsi formativi sotto esplicitati;
- la realizzazione di percorsi formativi di accompagnamento per familiari e *caregiver* non professionali, in relazione alle criticità emergenti con l'evoluzione della malattia e in risposta ai bisogni specifici connessi all'area motoria, respiratoria, nutrizionale, comunicativa.

Il programma formativo dovrà contenere i seguenti elementi:

- conoscenze sulla malattia: sintomi, evoluzione, criticità;
- strumenti per l'individuazione e la gestione dei bisogni della persona affetta da SLA o altre malattie del motoneurone nei diversi stadi, con riferimento alle funzioni di igiene della persona, comunicazione, respirazione, alimentazione, mobilitazione e utilizzo di tecnologie assistenziali;
- informazioni sulla rete dei servizi e le risorse del Terzo Settore presenti e delle relative modalità di attivazione e integrazione;
- sensibilizzazione alle criticità anche personali che possono emergere nel corso dell'assistenza alla persona e necessità di riportarle al sistema dei servizi di presa in carico;

particolare attenzione sarà dedicata:

- all'addestramento alle pratiche assistenziali necessarie alla gestione quotidiana dei bisogni della persona affetta da queste patologie;
- alla necessità di progressivi adeguamenti delle competenze al modificarsi dei bisogni stessi, in sinergia con il monitoraggio a cura dei *caregiver* professionali.

→ **Decreto interministeriale, art 2, comma 3**

**Interventi del programma attuativo regionale:**

**4. promuovere e sostenere attività di ricerca:**

- a. realizzando attraverso le ASL attività di ottimizzazione dei modelli assistenziali per prevenire le complicanze e per migliorare la qualità della vita delle persone affette da malattie del motoneurone e delle loro famiglie;
- b. implementando un sistema permanente di monitoraggio e valutazione degli interventi e dei programmi di assistenza attivati dalle ASL.

**Modalità di attuazione**

Gli interventi sopra identificati saranno realizzati attraverso le Aziende Sanitarie Locali – Direzioni Sociali, che predisporranno specifici progetti, sulla base delle indicazioni della Direzione Generale Famiglia, Conciliazione, Integrazione e Solidarietà sociale, in raccordo con le Associazioni di famigliari e persone con SLA o altre malattie del motoneurone attive nei rispettivi territori.

La Direzione regionale procederà alla valutazione complessiva dei progetti ed alla assegnazione dei finanziamenti statali a quelli ritenuti validi.

Il progetto complessivo sarà monitorato dalla Regione e darà luogo a un report, da inviare al Ministero competente, costruito sulla base delle relazioni di monitoraggio locale redatte dalle ASL.

**Criterio riparto risorse alle ASL:** sulla base dell'incidenza delle persone affette da SLA e della presenza di persone in questa condizione in carico ai servizi.

**Finanziamento assegnato: euro 15.490.000**

**Intervento 1: potenziare in termini quantitativi e qualitativi i percorsi assistenziali al domicilio**

**Costo stimato: euro 2.500.000**

**Intervento 2: potenziare i ricoveri di sollievo: a carico delle risorse regionali**

**Intervento 3: potenziare l'azione di assistenza svolta dagli assistenti familiari e riconoscere il lavoro di care delle famiglie, sulla base di progetti personalizzati**

**Costo stimato: euro 12.835.100**

**Intervento 4: promuovere e sostenere attività di ricerca**

**Costo: euro 154.900, pari all'1% dell'assegnazione**

Tabella per la valutazione delle malattie dei motoneuroni e in particolare della Sclerosi Laterale Amiotrofica in ambito di invalidità civile					
Funzioni		Colonna I	Colonna II	Colonna III	Colonna IV
principali	secondarie	Deficit moderato (34 – 66%)	Deficit medio - grave (67 – 80%)	Deficit grave (81 – 100%)	Deficit completo (accompagnamento)
respirazione		dispnea in attività fisiche moderate	dispnea in attività fisiche minimali	dispnea a riposo; necessità di assistenza ventilatoria intermittente e/o notturna	dipendenza assoluta da respiratore
nutrizione		disfagia occasionale o sporadica	disfagia con necessità di modificazioni della dieta	necessità di alimentazione enterale adiuvata	Alimentazione esclusivamente parenterale o enterale
comunicazione	parola	dislalia occasionale, linguaggio comprensibile	dislalia sub – continua linguaggio talora difficilmente comprensibile	dislalia continua con linguaggio incomprensibile	perdita della verbalizzazione
	scrittura	rallentata e/o imprecisa ma comprensibile	rallentata ed imprecisa, talora difficilmente comprensibile	perdita della capacità di scrivere a mano	perdita della capacità di scrivere su tastiera
motricità	deambulazione	autonoma ma rallentata e faticosa	rallentata e con necessità di appoggio di sicurezza	perdita sub – completa della funzione deambulatoria autonoma	perdita completa della funzione deambulatoria
	vestizione	autonoma e completa ma imprecisa e difficoltosa	non sempre autonoma e con necessità di assistenza occasionale	necessità di assistenza sub - continua	dipendenza totale

**Criteri di applicazione della tabella**

1. La diagnosi deve essere il risultato di tre valutazioni (tempo 0, a tre mesi e a sei mesi); alla certificazione contenente l'inquadramento diagnostico e prognostico (rapidità di evoluzione) lo specialista neurologo allegnerà la relativa scala valutativa funzionale (FRS) al fine di consentire alle Commissioni la valutazione ai sensi della normativa sull'invalidità.
2. La compromissione di una funzione viene valutata con riferimento alle percentuali della colonna di appartenenza; nell'eventualità di compromissione di due o più funzioni principali, il caso viene valutato con riferimento alle percentuali della colonna successiva.

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3378  
Comune di Sesto Calende (VA) - Revisione della pianta  
organica delle sedi farmaceutiche**

## LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che il Comune di Sesto Calende (Va):

- con delibere del Consiglio Comunale n. 62 del 27 ottobre 2010 e della Giunta Comunale n. 210 del 21 dicembre 2010 ha inoltrato richiesta di istituzione della terza sede farmaceutica sulla base del criterio topografico (art. 104 Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 1265/34);
- con nota del 26 settembre 2011 ha precisato i confini territoriali delle sedi farmaceutiche;

Richiamato il Decreto del Medico Provinciale di Varese n. 299 del 12 marzo 1965 che stabilisce che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Sesto Calende (VA) sia costituita da due sedi farmaceutiche;

Preso atto che il Comune di Sesto Calende, alla data del 31 dicembre 2009 annoverava una popolazione residente di n. 10.818 abitanti, come risulta dalle rilevazioni pubblicate dall'Istituto centrale di statistica;

Preso atto che l'ASL della Provincia di Varese con delibera n. 181 del 24 marzo 2011, ha formulato parere favorevole circa la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche così come presentata dal Comune di Sesto Calende;

 Visto che, l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Varese con nota n. 177 del 4 aprile 2011 integrata con nota prof. n. 188 del 26 aprile 2011, ha espresso parere positivo circa l'istituzione di una nuova sede, che dovrà tener conto del rispetto del limite della distanza (3.000 mt) dalle altre farmacie, con particolare riferimento alla farmacia ubicata nel Comune di Golasecca in quanto da perizie tecniche effettuate in merito, tale limite «*sembrerebbe inferiore ai 3.000 mt*»;

 Visto che il Comune di Sesto Calende, con nota prof. n. 35238 del 21 dicembre 2011, ha formulato dettagliate osservazioni in merito alle perizie tecniche allegate al parere espresso dall'Ordine dei Farmacisti, evidenziando che il limite della distanza minima indicato risulta «*totalmente errato*» in quanto il percorso tracciato per la misurazione di detto limite:

- attraversa una proprietà privata e una roggia il cui «*relativo sedime, soggetto ad allagamenti*» non è riconducibile a una strada percorribile;
- la percorrenza indicata lungo la via Marconi risulta a senso unico, pertanto non identificabile «*quale via di accesso principale con funzioni di viabilità coerente*»;
- nel territorio comunale sono presenti anche altri ambiti che «*distano 3.000 mt. dalle farmacie esistenti e le farmacie confinanti*»;

Considerato che, come peraltro rilevato dall'Amministrazione comunale e dall'ASL della Provincia di Varese, sussistono le condizioni di legge per istituire la seconda sede farmaceutica sulla base del criterio topografico, in quanto sussiste il limite della distanza (3000 metri dalle farmacie esistenti anche se ubicate in comuni diversi);

Considerato altresì che la popolazione del Comune di Sesto Calende non supera i 12.500 abitanti e non sussiste nel medesimo Comune altra sede farmaceutica istituita con il criterio topografico;

Ritenuto pertanto di dover disattendere il parere formulato dall'Ordine dei Farmacisti di Varese in quanto sussistono le condizioni di legge per l'istituzione della terza sede farmaceutica nel Comune di Comune di Sesto Calende, sulla base del criterio topografico, per le motivazioni innanzi citate;

Valutata complessivamente la proposta di revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche presentate dal Comune di Sesto Calende alla luce dei pareri e delle osservazioni in precedenza richiamati;

Ritenuto pertanto di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune Sesto Calende istituendo la 3° sede farmaceutica sulla base del criterio topografico, al fine di garantire un servizio farmaceutico adeguato alla popolazione;

Stabilito che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Sesto Calende (VA) sia costituita da tre sedi farmaceutiche, secondo la seguente delimitazione territoriale:

Sede n. 1, istituita e funzionante - privata

Delimitata in senso orario:

a est: via Rosselli dal ponte sulla FS sino all'incrocio con via Manzoni;

a sud: via Manzoni dall'incrocio con via Rosselli all'incrocio con via Marconi e perpendicolarmente sino alla alzaia Mattea/fiume Ticino; fiume Ticino e lago Maggiore sino a Lisanza località la Punta;

a ovest: lago Maggiore sino al confine con comune di Angera;

a nord: comune di Angera;

a nord/est: FS Novara - Luino; via Cucchino; FS Novara - Luino; via Casello; via della Sorgente; via Lavaggione; di nuovo FS Novara - Luino sino alla stazione ferroviaria; FS Milano - Arona sino al ponte di via Rosselli;

Sede n. 2, istituita e funzionante - privata

Perimetro in senso orario:

a est: confine con comune di Comabbio e comune di Mercallo sino alla via Mercallo;

a sud: via Mercallo; via Oriano; via Candiani sino alla via alla Piana;

a est: via alla Piana; via Brughiera; dall'incrocio con via Molino perpendicolarmente sino a via Isonzo e a proseguire sino a via Sciuino e via Asiago sino a via Rosselli; via Rosselli sino al ponte sulla FS;

a sud: FS Milano - Arona dal ponte di via Rosselli sino alla stazione ferroviaria; FS Novara - Luino; via Lavaggione; via della Sorgente; via Casello; di nuovo FS Novara - Luino; via Cucchino; FS Novara - Luino;

a nord/ovest: confine con comuni di Taino e Osmate;

a ovest: confine con comune di Taino, comune di Angera (sezione di Capronno) e comune di Cadrezzate;

a nord: confine con comune di Osmate;

Sede n.3, di nuova istituzione

Perimetro in senso orario:

a est: confine con comune di Vergiate (sezione Corgeno, capoluogo, sezione di Sesona);

a sud: confine comune di Golasecca sino all'alzaia Mattea; fiume Ticino sino alla perpendicolare di incrocio con la via Marconi;

a ovest: da alzaia Mattea in perpendicolare sino all'incrocio con via Marconi e Cavour; via Manzoni sino a via Rosselli; via Rosselli sino alla via Asiago e via Sciuino e a proseguire sino a via Isonzo e perpendicolarmente sino a via Molino; via Brughiera; via alla Piana sino all'incrocio con via Candiani;

a nord: via Candiani; via Oriano; via Mercallo sino al confine con comune di Mercallo;

Precisato che, ai sensi dell'art. 9 l. 475/68,

- la sede farmaceutica n. 3 di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del Comune di Sesto Calende;
- i tempi e le modalità per esercitare il diritto di prelazione, verranno comunicati al Comune di Sesto Calende con successiva nota della competente U.O. della DG Sanità;
- in caso di rifiuto o di mancato esercizio del diritto di prelazione, detta sede verrà assegnata a seguito di pubblico concorso;

Visti:

- il Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 1265/34 e successive modifiche e integrazioni, ed in particolare l'art. 104
- la legge 2 aprile 1968 n. 475 e s.m.i.;
- la legge 8 novembre 1991 n. 362 s.m.i.;
- la l.r. 30 dicembre 2009 n. 33 e s.m.i.;

Ritenuto di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;

Valutate e assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di provvedere alla revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Sesto Calende (VA), istituendo la 3° sede farmaceutica sulla base del criterio topografico;

2. di stabilire che la pianta organica delle sedi farmaceutiche del Comune di Sesto Calende sia costituita da due sedi farmaceutiche, secondo la seguente delimitazione territoriale:

Sede n. 1, istituita e funzionante – privata

Delimitata in senso orario:

est: via Rosselli dal ponte sulla FS sino all'incrocio con via Manzoni;

a sud: via Manzoni dall'incrocio con via Rosselli all'incrocio con via Marconi e perpendicolarmente sino alla alzaia Mattea/fiume Ticino; fiume Ticino e lago Maggiore sino a Lisanza località la Punta;

a ovest: lago Maggiore sino al confine con comune di Angera;

a nord: comune di Angera;

a nord/est: FS Novara – Luino; via Cucchino; FS Novara – Luino; via Casello: via della Sorgente; via Lavaggione; di nuovo FS Novara – Luino sino stazione ferroviaria; FS Milano – Arona sino al ponte di via Rosselli;

Sede n. 2, istituita e funzionante – privata

Perimetro in senso orario:

a est: confine con comune di Comabbio e comune di Mercallo sino alla via Mercallo;

a sud: via Mercallo; via Oriano; via Candiani sino alla via alla Piana;

a est: via alla Piana; via Brughiera; dall'incrocio con via Molino perpendicolarmente sino a via Isonzo e a proseguire sino a via Sciuino e via Asiago sino a via Rosselli; via Rosselli sino al ponte sulla FS;

a sud: FS Milano – Arona dal ponte di via Rosselli sino alla stazione ferroviaria; FS Novara – Luino; via Lavaggione; via della Sorgente; via Casello; di nuovo FS Novara – Luino ; via Cucchino; FS Novara – Luino;

a nord/ovest: confine con comuni di Taino e Osmate;

a ovest: confine con comune di Taino, comune di Angera (sezione di Capronno) e comune di Cadrezzate;

a nord: confine con comune di Osmate;

Sede n. 3, di nuova istituzione

Perimetro in senso orario:

a est: confine con comune di Vergiate (sezione Corgeno, capoluogo, sezione di Sesona);

sud: confine comune di Golasecca sino all'alzaia Mattea; fiume Ticino sino alla perpendicolare di incrocio con la via Marconi;

a ovest: da alzaia Mattea in perpendicolare sino all'incrocio con via Marconi e Cavour; via Manzoni sino a via Rosselli; via Rosselli sino alla via Asiago e via Sciuino e a proseguire sino a via Isonzo e perpendicolarmente sino a via Molino; via Brughiera; via alla Piana sino all'incrocio con via Candiani;

a nord: via Candiani; via Oriano; via Mercallo sino al confine con comune di Mercallo;

3. di precisare che, la sede farmaceutica n. 3 di nuova istituzione è da ritenersi disponibile per la prelazione da parte del Comune di Sesto Calende e che in caso di rifiuto o di mancato esercizio del diritto di prelazione, detta sede verrà assegnata a seguito di pubblico concorso;

4. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3379**  
**Ulteriori indicazioni in materia sanitaria in merito alla d.g.r. n. IX/2633 del 6 dicembre 2011 "Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012"**

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la seguente normativa nazionale:

- decreto ministeriale 15 maggio 1992 «*Criteri e requisiti per gli interventi di emergenza*»;
- decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 «*Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della L. 23 ottobre 1992, n. 421*»;
- linee guida sul triage intraospedaliero pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 285 del 7 dicembre 2001, emanate dal Ministero della Salute;
- decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 30 luglio 2010 n. 122 «*Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica*»;
- legge 13 dicembre 2010, n. 220 recante «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2011)*»;
- decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge dall'art. 1, comma 1, legge 15 luglio 2011, n. 111 «*Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria*»;
- legge 12 novembre 2011, n. 183 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2012)*»;

Viste le seguenti leggi regionali:

- 31 marzo 1978, n. 34 «*Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione*» che stabilisce nell'articolo 79ter che gli enti del sistema regionale contribuiscono al concorso della Regione per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- 12 marzo 2008, n. 3 recante «*Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario*» e le successive modifiche ed integrazioni;
- 30 agosto 2008, n. 1 «*Legge regionale statutaria*» che nell'articolo 48 ha rafforzato la visione dell'ente regionale come «insieme» di enti, aziende, società, fondazioni cui affidare la responsabilità di attuare le politiche regionali;
- 30 dicembre 2009, n. 33 recante «*Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità*» e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati i seguenti documenti di programmazione regionale, con particolare riferimento alla programmazione sanitaria:

- d.c.r. n. IX/0056 del 28 settembre 2010 «*Programma regionale di sviluppo della IX legislatura*»;
- d.c.r. n. IX/0088 del 17 novembre 2010 «*Piano socio sanitario regionale 2010-2014*»;

Richiamate altresì le Regole di Sistema per il Servizio Socio-Sanitario Regionale relative all'anno 2011 adottate con i provvedimenti amministrativi di seguito elencati:

- d.g.r. n. 937 del 01 dicembre 2010 «*Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Socio Sanitario Regionale per l'esercizio 2011 - (di concerto con l'Assessore Boscagli)*»;
- d.g.r. n. 2633 del 06 dicembre 2011 «*Determinazioni in ordine alla gestione del servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2012 (di concerto con l'Assessore Boscagli)*»;

Richiamate inoltre le seguenti Delibere di Giunta Regionale:

- d.g.r. n. 11534 del 10 dicembre 2002 «*Misure urgenti in merito alla razionalizzazione della spesa sanitaria*»;
- d.g.r. n. 4750 del 18 maggio 2007 «*Esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria per gli assistiti minori di anni 14. Modifiche della partecipazione alla spesa per il pronto soccorso*»;
- d.g.r. n. 11086 del 27 gennaio 2010 «*Nuovo Patto per la Salute per gli anni 2010-2012 (di concerto con l'Assessore Boscagli)*»;
- d.g.r. n. 2027 del 20 luglio 2011 «*Determinazioni in ordine all'applicazione dell'art. 17, comma 6 della legge 15 luglio 2011, n. 111 in materia di compartecipazione alla spesa sanitaria - (di concerto con l'Assessore Bresciani)*»;
- d.g.r. n. 2073 del 28 luglio 2011 «*Ulteriori determinazioni in ordine all'applicazione dell'art. 17, comma 6 della legge*

15 luglio 2011, n. 111 in materia di compartecipazione alla spesa sanitaria - (di concerto con l'Assessore Bresciani)»;

Rilevato che la valutazione sulla indifferibilità ed urgenza di ciascuna richiesta di intervento affidata al medico del Pronto Soccorso, avviene spesso in maniera diversificata all'interno delle singole Aziende Sanitarie pubbliche e private accreditate, e che quindi permangono alcune difficoltà operative dovute alla mancanza di criteri clinici condivisi ed uniformi;

Considerato che la definizione di tali criteri eviterebbe comportamenti difformi per medesime patologie e consentirebbe, a conclusione dell'iter diagnostico, una valutazione oggettiva circa l'appropriatezza o meno dei singoli accessi con il conseguente eventuale addebito al paziente;

Premesso che è necessario individuare come «codici bianchi», e quindi soggetti al pagamento della quota di compartecipazione alla spesa, attualmente 25,00 euro, gli accessi al Pronto Soccorso che sono sostanzialmente rapportabili alle prestazioni specialistiche fruite in regime ambulatoriale, ciò in quanto, per tali prestazioni, la normativa prevede l'assoggettamento alla compartecipazione medesima, fermo restando l'applicazione delle disposizioni relative all'esenzione;

Valutato, inoltre, di individuare alcuni indirizzi operativi per le strutture di Pronto Soccorso relativamente alla definizione dei cosiddetti «codici bianchi», al fine di garantire l'applicazione di sistemi di valutazione omogenei;

Precisato pertanto, che è necessario individuare solo all'atto della chiusura dell'intervento l'appropriata attribuzione del codice di intervento definito così «codice bianco alla dimissione»;

Stabilito di approvare l'allegato 1: «*Criteri per la definizione dei codici bianchi alla dimissione del Pronto Soccorso*», parte integrante del presente provvedimento, in cui sono riportati i sopra citati criteri;

Richiamato l'allegato 5 della su citata d.g.r. n. 2633 del 6 dicembre 2011 in particolare dove prevede «*In via sperimentale, al fine di favorire un corretto accesso al pronto soccorso, alle ASL sul cui territorio sono presenti Aziende Ospedaliere con Servizi di PS con accessi nell'ordine di 50.000 annui è consentito attivare, all'interno dell'Azienda Ospedaliera un ambulatorio di pre filtro nei quali prestino servizio, compatibilmente con gli obblighi orari previsti dall'ACN vigente per gli incarichi già assunti o con le limitazioni previste dai vigenti Contratti Collettivi di Lavoro, medici di medicina generale che non abbiano ancora raggiunto le 500 scelte, medici della continuità assistenziale che non siano ancora titolari di un ambito carente per la medicina generale e/o personale delle Aziende Ospedaliere presenti sul territorio. Al fine di favorire la realizzazione di tale servizio le ASL, d'intesa con le Aziende Ospedaliere, potranno attivare una progettualità specifica che preveda una remunerazione oraria delle ore di attività svolte presso detto ambulatorio*»;

Stabilito, quindi:

1. di dare seguito a quanto sopra, e rendere operativi progetti che abbiano come obiettivo quello di aumentare il livello di informazione agli utenti e di ridurre al massimo le attese in pronto soccorso tramite l'individuazione dei punti di maggiore criticità nei pronto soccorso che hanno un numero di accessi, al netto dei pazienti ricoverati, superiore ai 30.000 annui o anche con un numero inferiore di accessi ma che siano presidi capofila di AO come da allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che identifica i presidi coinvolti in tale sperimentazione;

2. di prevedere che i Direttori Generali degli Enti dei presidi individuati all'allegato 2 provvedano entro 15 giorni dall'approvazione del presente atto ad inviare alla Direzione Generale Sanità i progetti relativi:

- all'attivazione, all'interno delle iniziative di «trasparenza», un sistema informativo che consenta di tracciare i passaggi dell'iter in corso per i soggetti in carico al PS, permettendo ai parenti in sala di attesa di conoscere la situazione del congiunto ed il suo tempo di attesa;
- all'attivazione, in ospedale, dei percorsi preferenziali/ambulatori per i codici bianchi/verdi nella fascia oraria 8-20, modulando gli interventi anche in fasce orarie ridotte sulla base delle rilevazioni statistiche delle attività dei singoli presidi; in questi ambulatori opererà personale la cui retribuzione dovrà essere rapportata a quella riservata a professionisti già coinvolti dall'azienda in attività medico specialistiche;

Precisato che il finanziamento riservato a queste due iniziative, che trova copertura nei fondi già previsti dall'allegato 2 della DGR. n. 2633/2011, sarà fino a 1,5 milioni di euro per l'operazione «trasparenza informativa» e 200.000 euro anno medi/ospedale

per l'ambulatorio codici bianchi/verdi, che potranno essere modulati in più o in meno, in base alla complessità delle diverse realtà, dei progetti proposti e della loro puntuale rendicontazione;

Stabilito:

- che le disposizioni relative all'individuazione del «codice bianco alla dimissione», decorrono a partire dagli accessi del 1° del mese successivo alla pubblicazione sul BURL del presente atto;
- che i progetti per i presidi di cui all'allegato 2 parte integrante del presente atto, devono essere attivati entro il 15 giugno 2012;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito Internet della Direzione Generale Sanità;

Valutate ed assunte come proprie le predette determinazioni;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare l'allegato 1: «Criteri per la definizione dei codici bianchi alla dimissione del Pronto Soccorso», parte integrante del presente provvedimento, in cui sono riportati i su citati criteri;

2. di individuare, per dare seguito a quanto previsto dell'allegato 5 della d.g.r. n. 2633/2011, come punti di maggiore criticità il pronto soccorso che hanno un numero di accessi, al netto dei pazienti ricoverati, superiore ai 30.000 annui o anche con un numero inferiore di accessi ma che siano presidi capofila di AO come da allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, che identifica i presidi coinvolti in tale sperimentazione;

3. di prevedere che i Direttori Generali degli Enti dei presidi individuati all'allegato 2 provvedano entro 15 giorni dall'approvazione del presente atto ad inviare alla Direzione Generale Sanità i progetti relativi:

- all'attivazione, all'interno delle iniziative di «trasparenza», un sistema informativo che consenta di tracciare i passaggi dell'iter in corso per i soggetti in carico al PS, permettendo ai parenti in sala di attesa di conoscere la situazione del congiunto ed il suo tempo di attesa;
- all'attivazione, in ospedale, dei percorsi preferenziali/ambulatori per i codici bianchi/verdi nella fascia oraria 8-20, modulando gli interventi anche in fasce orarie ridotte sulla base delle rilevazioni statistiche delle attività dei singoli presidi; prevedendo che in questi ambulatori opererà personale la cui retribuzione dovrà essere rapportata a quella riservata a professionisti già coinvolti dall'azienda in attività medico specialistiche;

4. di prevedere la copertura finanziaria delle due iniziative, nell'ambito dei fondi già previsti dall'allegato 2 della d.g.r. n. 2633/2011, fino a 1,5 milioni di euro per l'operazione «trasparenza informativa» e 200.000 euro anno medi/ospedale per l'ambulatorio codici bianchi/verdi, che potranno essere modulati in più o in meno, in base alla complessità delle diverse realtà, dei progetti proposti e della loro puntuale rendicontazione;

5. di prevedere che le disposizioni relative all'individuazione del «codice bianco alla dimissione», decorrono a partire dagli accessi del 1° del mese successivo alla pubblicazione sul BURL del presente atto;

6. di attivare entro il 15 giugno 2012 i progetti per i presidi di cui all'allegato 2 del presente atto;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito Internet della Direzione Generale Sanità.

Il segretario: Marco Pilloni

— • —

**"CRITERI PER LA DEFINIZIONE DEI CODICI BIANCHI ALLA DIMISSIONE DAL PRONTO SOCCORSO"**

Devono essere classificati come "**codice bianco alla dimissione**" tutti gli accessi accolti con una classificazione di triage di accesso **bianco o verde** che **NON** rientrano tra i seguenti:

1. esitati con proposta di ricovero in ospedale;
2. che abbiano richiesto un periodo di osservazione di durata superiore a 6 ore, intesa come reale attività di assistenza sanitaria;
3. conseguenti a traumatismi acuti che hanno comportato:
  - una frattura o una lussazione;
  - distorsione con necessità di applicazione di apparecchio gessato;
  - ferite che abbiano richiesto sutura o applicazione di colla biologica;
4. conseguenti a ustioni di I grado di estensione superiore al 18% della superficie corporea o ad ustioni di maggiore gravità;
5. conseguenti a ingestione/inalazione/ritenzione di corpo estraneo che richieda estrazione strumentale;
6. conseguenti a intossicazione acuta, limitatamente ai casi rientranti nelle ipotesi 1 o 2 del presente elenco;
7. che abbiano rilevato condizioni di rischio legate allo stato di gravidanza;
8. derivanti dall'invio in Pronto Soccorso da parte del Medico di Medicina Generale o di Continuità Assistenziale con una esplicita richiesta di ricovero ospedaliero e come tali sostitutive di un ricovero evitabile.

Sono inoltre classificati come "**codice bianco alla dimissione**" tutti i pazienti con qualsiasi classificazione di triage di accesso che autonomamente lasciano il Pronto Soccorso, prima della chiusura del verbale.

I pazienti che lasciano il Pronto Soccorso durante l'attesa, prima di accedere agli ambulatori per la visita, devono essere classificati alla dimissione senza assegnazione di codice colore.

Tutti gli accessi classificati come "codice bianco alla dimissione" sono assoggettati al pagamento della quota fissa per l'accesso, attualmente 25,00 euro, nel rispetto delle esenzioni già declinate dalla normativa, nazionale e regionale, vigente.



codice	ENTE
030905	BERGAMO OSPEDALI RIUNITI
030910	MILANO OSP. FATEBENEFRATELLI
030924	PAVIA OSP. S. MATTEO
030925	MILANO FOND. IRCCS POLICLINICO
030906	BRESCIA SPEDALI CIVILI
030909	MONZA OSP. S. GERARDO
030913	MILANO OSP. NIGUARDA
030914	MILANO OSP. S. PAOLO
030281	LEGNANO OSP. LEGNANO-CUGGIONO
030915	MILANO OSP. S. CARLO
030078	VIMERCATE OSP. CIVILE
030901	VARESE OSP. CIRCOLO
030903	LECCO OSP. CIRCOLO
030902	COMO OSP. S. ANNA
030004	BUSTO ARSIZIO OSP. CIRCOLO
030209	CREMA OSP. MAGGIORE
030006	GALLARATE OSP. S. ANTONIO ABT.
030140	SERIATE OSP. BOLOGNINI
030907	MANTOVA OSP. C. POMA
030131	TREVIGLIO OSP. TREV.-CARAVAGG.
030072	MELEGNANO OSP. PREDABISSI
030156	DESENZANO E.O. DESENZ. LONATO
030154	CHIARI OSP. CIVILE MELLINI
030916	MILANO OSP. SACCO
030067	LODI OSP. MAGGIORE
030908	CREMONA ISTITUTI OSPITALIERI
030058	CINISELLO B. OSP. BASSINI
030066	GARBAGNATE MIL. OSP. SALVINI
030274	ESINE OSP. VALCAMONICA
030042	SONDRIO OSP. CIVILE

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3391  
Adeguamento tariffario dell'anno 2012 del servizio taxi nel  
bacino aeroportuale lombardo. Modifiche e integrazioni  
all'allegato A) della d.g.r. n. 11948/2003**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamate:

- la legge 15 gennaio 1992 n. 21 avente ad oggetto «Legge quadro per il trasporto di persone mediante autoservizi pubblici non di linea», ed in particolare l'art. 4, comma 5, che demanda espressamente alla competenza regionale la definizione di una disciplina speciale per gli ambiti territoriali caratterizzati da intensa conurbazione per garantire una gestione unitaria e integrata del servizio taxi ed una maggiore razionalità ed efficienza dello stesso;
- la legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- la legge 4 agosto 2006, n. 248 «Conversione in legge, con modificazioni, del d.l. 4 Luglio 2006, n. 223», recante disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale» che all'art. 6 prevede interventi per il potenziamento del servizio taxi, con particolare riguardo alla possibilità di disporre di turnazioni integrative in aggiunta a quelle ordinarie, individuando idonee forme di controllo sistematico circa l'effettivo svolgimento del servizio nei turni dichiarati oltre alla possibilità di prevedere tariffe predefinite per percorsi prestabiliti in via sperimentale;
- il d.l. n. 1/2012, c.d. «Liberalizzazioni», come convertito dalla legge n. 27/2012, che ha disciplinato taluni aspetti del servizio taxi, ivi incluse le tariffe;

Richiamata la d.g.r. del 24 gennaio 2003 n. VII/11948, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia il 31 gennaio 2003, che ha approvato la disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale, Allegato «A» nonché lo schema di convenzione-tipo per la gestione omogenea del servizio taxi da parte dei comuni integrati nel bacino aeroportuale, Allegato «B»;

Richiamate inoltre:

- la d.g.r. del 10 luglio 2007, n. VIII/5074 «Modifiche alla disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo, in attuazione della normativa nazionale e regionale vigente» con la quale la Regione ha modificato la disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale, in attuazione dell'intesa raggiunta il 22 giugno 2007 con gli Enti Locali del bacino aeroportuale e le Associazioni di categoria di rappresentanza dei tassisti, in particolare istituendo le tariffe predefinite sui percorsi prestabiliti, modificando la disciplina relativa ai turni di servizio, adeguando le tariffe vigenti e prevedendo la definizione di un meccanismo di adeguamento automatico annuale delle tariffe basato su un algoritmo matematico;
- la d.g.r. del 1 ottobre 2008, n. VIII/8133 «Disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo. Modifiche e integrazioni all'allegato «A» della d.g.r. n. 11948/2003», con cui - in attuazione dell'intesa sottoscritta il 17 settembre 2008 da Regione, Enti Locali del bacino aeroportuale e Associazioni di categoria dei tassisti - è stato introdotto il meccanismo automatico di adeguamento annuale delle tariffe, che considera sia il recupero dei costi di settore, sia il raggiungimento degli obiettivi di qualità, definito secondo il seguente algoritmo matematico:

$$A = (0.60 + \alpha) * I \text{ dove:}$$

 $\alpha$  = % riferita agli indicatori di qualità;

$$I = (0.50 * FOI + 0.50 * NIC \text{ trasporti})$$

Il valore I, recupero dei costi, è determinato dal valore delle seguenti componenti:

FOI - indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, generale;

NIC - indice ISTAT dei prezzi al consumo per l'intera collettività nazionale, settore trasporti;

Il valore del parametro  $\alpha$  è determinato dal raggiungimento degli obiettivi annuali di qualità, misurabili - per ciascun ambito - dai seguenti indicatori:

1. servizi al viaggiatore: conducenti in possesso della conoscenza di una lingua straniera, mediante la presentazione di un'attestazione o di un'autocertificazione di conoscenza di una lingua straniera almeno di livello A2.

Il diploma di laurea costituisce titolo attestante la conoscenza della lingua straniera, purché nel corso degli studi sia stato sostenuto almeno un esame di lingua straniera, così come il diploma di scuola superiore secondaria ad indirizzo linguistico.

Ogni anno le Istituzioni verificheranno un campione di almeno il 10% delle autocertificazioni. A seguito di tali controlli l'indicatore di qualità verrà diminuito di una percentuale pari a quella delle autocertificazioni non verificate e verranno avviate le procedure per l'irrogazione delle sanzioni previste dalla legge in caso di dichiarazioni mendaci.

2. servizi al viaggiatore: autovetture con dispositivo per il pagamento elettronico, rilevato in occasione dell'adeguamento annuale dei tassametri;
3. rispetto per l'ambiente: autovetture con alimentazione ecologica (ibride, elettriche, a metano, gpl) o che rispettino lo standard euro più recente commercializzato e previsto dalle direttive europee (al momento euro 5);
4. disponibilità del servizio: % degli operatori che rispettino il livello definito dei giorni di presenza effettiva in servizio (250 gg), rilevato sulla base delle dichiarazioni annuali rese in occasione delle richieste di rimborso dell'accisa sui carburanti. A partire dal 2011, come indicatore per tale ambito, dovrà essere misurato il tempo medio di assolvimento della domanda.

Per il calcolo di  $\alpha$  ad ogni indicatore di qualità è attribuito lo stesso peso.

L'adeguamento tariffario varia in funzione del raggiungimento degli obiettivi di qualità, in funzione di valori di  $\alpha$ :

1. nel caso in cui si raggiungessero tutti gli obiettivi di qualità,  $\alpha$  sarà pari a 0,4;
2. nel caso in cui solo alcuni obiettivi dovessero essere raggiunti,  $\alpha$  sarà calcolato moltiplicando il numero di obiettivi raggiunti per 0,1;
3. nel caso in cui per alcuni obiettivi di qualità non dovesse essere mantenuto il valore dell'anno precedente, verrà applicata una decurtazione pari a 0,1 per ciascun obiettivo in decremento;

- il decreto del dirigente della struttura Programmazione e regolazione del trasporto pubblico locale n. 5674 del 28 maggio 2010 «Adeguamento delle tariffe del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo per l'anno 2010», con il quale, in applicazione del meccanismo di adeguamento annuale delle tariffe di cui alla d.g.r. n. VIII/8133/2008:

- sono stati recepiti, per gli anni 2009-2013, i singoli valori annuali per ogni indicatore, concordati in sede di gruppo di lavoro ristretto il 7 aprile 2009;

- è stato definito l'adeguamento tariffario sui dati 2009 per l'anno 2010, pari al +2%, ed è stata conseguentemente determinata la tariffa unificata di bacino sulla base del predetto adeguamento;

- la d.g.r. del 4 maggio 2011 n. 1682 «Disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo. Modifiche e integrazioni all'allegato «A» della d.g.r. n. 11948/2003» con la quale Regione ha modificato la disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale, in attuazione dell'Accordo del 21 aprile 2011, integrativo dell'intesa del 17 settembre 2008 con gli Enti Locali del bacino aeroportuale e le Associazioni di categoria di rappresentanza dei tassisti e ha dato atto della determinazione dei singoli valori annuali per ogni indicatore per gli anni 2009-2013;

Dato atto che Regione ha svolto plurimi incontri tecnici e istituzionali nel corso del 2012 con gli Enti Locali del bacino aeroportuale lombardo, con i rappresentanti delle Associazioni di categoria dei tassisti e con Sea s.p.a - al fine di applicare l'algoritmo matematico per l'adeguamento delle tariffe sui dati 2011 per l'anno 2012 - nell'ambito dei quali sono stati affrontati, esaminati e discussi alcuni fondamentali aspetti relativi all'applicazione del meccanismo di adeguamento automatico delle tariffe;

Dato atto che nell'ultimo incontro istituzionale svoltosi lo scorso 2 maggio 2012 è stato condiviso da tutti i partecipanti, documento Allegato A) «Adeguamento tariffario per l'anno 2012, in attuazione dell'intesa sottoscritta il 17 settembre 2008 come modificata in data 21 aprile 2011 tra Regione Lombardia, Enti locali del bacino aeroportuale e rappresentanti delle associazioni di categoria taxi», parte integrante e sostanziale del presente atto:

1. il risultato che determina l'adeguamento tariffario per il 2012 nella misura del 3,36%, determinato dalla formula  $A = (0,6 + 0,1) * 5,25\% = 3,68\% - 0,32\% = 3,36\%$  raggiunto mediante:
- a) l'applicazione della formula:  $(A = (0,60 + \alpha) * I)$  dove la variazione degli indici dei prezzi mensili da gennaio 2011 a gennaio 2012 (valore I) è risultata pari a +5,25%  $(= (3,16 + 7,35) / 2 = + 5,25\%)$ , determinata dai seguenti valori:

- Indice FOI generale - senza tabacchi : + 3,16%
- Indice NIC trasporti: + 7,35%

- b) l'analisi dei dati relativi ai singoli indicatori di qualità per l'anno 2011 - comunicati dalle singole Amministrazioni Comunali del bacino aeroportuale lombardo e delle Associazioni dei rappresentanti di categoria - che ha condotto al raggiungimento dell'obiettivo relativo alla disponibilità del pagamento elettronico (valore di alfa = +0,1), valore obiettivo teorico da raggiungere: 50,00% valore calcolato anno 2011: 53,19%, superiore al valore calcolato anno 2010: 44,70%;
- c) l'applicazione della decurtazione sul 2012 pari a -0,32%, relativa alla verifica a campione condotta sul parametro «conoscenza lingua straniera», prevista sul 10% delle autocertificazioni presentate e non comprovate da idonea attestazione;

2. con riguardo agli strumenti di pagamento elettronico, l'impegno dei Comuni di Milano, Bergamo e Varese a verificare la dotazione a bordo delle vetture in sede di aggiornamento del tassametro; Regione procederà alla conferma o alla rettifica del parametro di qualità tenendone conto in sede di adeguamento tariffario per l'anno successivo;

3. con riguardo al sistema di arrotondamento la conferma del valore del costo iniziale (cd. bandiera) dell'anno 2011 e la considerazione del primo scatto con il valore di 0,10 euro da conteggiare nella metà del tempo ordinario stabilito o della durata lineare in modo da mantenere un valore tariffario arrotondato a 0,10 euro; altresì la conferma della tariffa minima delle corse in partenza dagli aeroporti;

4. in merito alle tariffe predeterminate e all'accesso ordinato e regolato del servizio taxi presso gli aeroporti di Malpensa e Linate:

- l'applicazione della regola dell'arrotondamento a euro 5 calcolato rispetto alla tariffa teorica annuale, utilizzando il meccanismo di calcolo per difetto o per eccesso rispetto al valore di euro 2,50;
- sulla base dell'accordo integrativo per l'anno 2011 - che prevede la contabilizzazione nel calcolo teorico delle tariffe predeterminate del costo del sistema relativo all'accesso automatizzato dei taxi (per mezzo di tecnologia RFID-contactless) - la definizione dell'importo per l'anno 2012 nei seguenti valori massimi:
  - euro 1 per l'accesso a Malpensa,
  - euro 0,50 per la eventuale realizzazione dell'accesso a Linate (previo spostamento dell'area di sosta lunga, c.d. Polmone);
- la condivisione della regola secondo la quale i valori tariffari da applicare corrispondono ai valori arrotondati a euro 5, considerando il valore di euro 1 per il sistema RFID, solo nel caso in cui il maturato economico derivante dalla percentuale di adeguamento tariffario annuale superi il valore di euro 2,5. Le tariffe anno 2012 risultano quindi pari a:

PERCORSO	TARIFFA ATTUALE 2011	VALORE TEORICO con aumento di 3,36%	TARIFFA 2012	VALORI TEORICI + RFID
Milano (qualunque via) / Malpensa	euro 90,00	euro 91,92	euro 90,00	euro 92,92
Malpensa / Fiera Polo esterno (Rho)	euro 65,00	euro 64,89	euro 65,00	euro 65,89
Malpensa / Linate	euro 100,00	euro 102,74	euro 105,00	euro 103,74
Varese / Malpensa	euro 65,00	euro 64,89	euro 65,00	euro 65,89
Linate/Fiera Polo esterno (Rho)	euro 50,00	euro 54,07	euro 55,00	euro 54,07

Ritenuto, conseguentemente, di procedere alla sostituzione dei punti 1, lett. b), 4, 5, 7 e 8, dell'art. 7 dell'allegato A «Disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo. Norme per l'organizzazione del servizio e disposizioni per la prima attuazione» della d.g.r. n. VII/11948/2003 già modificata con la d.g.r. n. IX/1682/2011, con i seguenti punti:

Art. 7

(Tariffe del servizio taxi)

1. b) servizi al viaggiatore: autovetture con dispositivo per il pagamento elettronico. I Comuni di Milano, Bergamo e Varese si impegnano a verificare la dotazione a bordo delle vetture in sede di aggiornamento del tassametro; Regione procederà alla conferma o alla rettifica del parametro di qualità tenendone conto in sede di adeguamento tariffario per l'anno successivo;

4. L'adeguamento dei livelli tariffari, per l'anno 2012, della tariffa unificata, che i soggetti legittimati a svolgere il servizio di taxi nell'ambito del bacino, ad eccezione dei percorsi indicati al comma 6, hanno l'obbligo di applicare, a seguito dell'applicazione dell'algoritmo matematico per l'adeguamento dei livelli tariffari, e così determinata:

a) Uso convenzionale

- Costo iniziale ferialo euro 3,20

- Costo iniziale festivo euro 5,20

- Costo iniziale notturno euro 6,20

- Costo chilometrico euro 1,06

- Costo orario euro 27,76

- Tariffa minima per le corse in partenza dagli aeroporti euro 12,50

- Coefficienti di progressione:

$K1 = 1,5$  sui parametri base di costo chilometrico e orario al maturato economico di euro 13,97;

$K2 = 1,7$  esclusivamente sul parametro base di costo chilometrico, per velocità di crociera superiore ai 50 km/h per più di 60 secondi (valida solo in entrata).

Il costo iniziale notturno si applica dalle ore 21 alle ore 6 e non è cumulabile con il costo iniziale festivo.

Durante l'effettuazione della corsa è facoltà dell'utente chiedere eventuale sosta di attesa sino al massimo di un'ora.

Qualora ricorra l'eventualità della sosta, l'utente è tenuto a corrispondere anticipatamente l'importo tassametrico, più la somma corrispondente alla sosta richiesta.

b) Uso collettivo

La tariffa per l'uso collettivo e quella prevista per l'uso convenzionale aumentata del 20% e ridotta a un terzo per ogni singolo passeggero:

- Costo iniziale ferialo euro 1,28

- Costo iniziale festivo euro 2,08

- Costo iniziale notturno euro 2,48

- Costo chilometrico euro 0,43

- Costo orario euro 11,10

- Tariffa minima per le corse in partenza dagli aeroporti euro 5

- Coefficienti di progressione:

$K1 = 1,5$  sui parametri base di costo chilometrico e orario al maturato economico di euro 5,59;

$K2 = 1,7$  esclusivamente sul parametro base di costo chilometrico, per velocità di crociera superiore ai 50 km/h per più di 60 secondi (valida solo in entrata).

I valori tariffari sopra indicati costituiscono i valori teorici di riferimento per l'applicazione dell'adeguamento tariffario degli anni successivi al 2011.

Il primo scatto con il valore di 0,10 euro è da conteggiare nella metà del tempo ordinario stabilito o della durata lineare in modo da mantenere un valore tariffario arrotondato a 0,10 euro.

5. L'adeguamento delle tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti, per l'anno 2012, risulta così determinato:

- Milano (qualunque via) / Malpensa € 90,00
- Malpensa / Fiera Polo esterno (Rho) euro 65,00
- Linate / Fiera Polo esterno (Rho) euro 55,00
- Malpensa / Linate euro 105,00
- Varese / Malpensa euro 65,00

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

7. Per gli anni successivi, a far data dal 1 luglio 2011, le tariffe predeterminate sono soggette alle modalità di aggiornamento previsto per l'adeguamento tariffario delle tariffe ordinarie. L'aumento si calcola ogni anno e si applica con un arrotondamento a euro 5 calcolato rispetto alla tariffa teorica annuale, utilizzando il meccanismo di calcolo per difetto o per eccesso rispetto al valore di euro 2,50. I valori tariffari da applicare corrispondono ai valori arrotondati a euro 5, considerando il valore di euro 1 per il sistema RFID, solo nel caso in cui il maturato economico derivante dalla percentuale di adeguamento tariffario annuale superi il valore di euro 2,50.

8. I costi di gestione del progetto di Sea s.p.a. relativo all'accesso automatizzato dei taxi (per mezzo di tecnologia RFID-contactless) alle banchine di carico degli aeroporti di Malpensa e Linate sono contabilizzati nel calcolo teorico delle tariffe predeterminate - a far data dalla effettiva introduzione del sistema - e nella quantificazione del maturato economico del coefficiente K1, di euro 13,52. Nella tariffa predeterminata sarà inserito il valore che permetterà l'esatta copertura dei costi di installazione e di gestione del sistema, come definito in sede tecnica da Regione, Provincia, Comune di Milano e SEA.

Per l'anno 2012 tale importo è definito nella misura massima di:

- euro 1 per l'accesso a Malpensa;
- euro 0,50 per la eventuale realizzazione dell'accesso a Linate

importo che verrà sostituito da quello effettivo dopo le verifiche tecniche sopraccitate»;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

**DELIBERA**

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di sostituire, in attuazione di quanto concordato tra Regione, Enti Locali del bacino aeroportuale e le Associazioni di Categoria di rappresentanza dei tassisti, come da documento Allegato A) «Adeguamento tariffario per l'anno 2012, in attuazione dell'intesa sottoscritta il 17 settembre 2008 come modificata in data 21 aprile 2011 tra Regione Lombardia, Enti locali del bacino aeroportuale e rappresentanti delle associazioni di categoria taxi», parte integrante e sostanziale del presente atto, i punti 1, lett. b), 4, 5, 7 e 8, dell'art. 7 dell'allegato A «Disciplina del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo. Norme per l'organizzazione del servizio e disposizioni per la prima attuazione» della d.g.r. n. VII/11948/2003 già modificata con la d.g.r. n. IX/1682/2011, con i seguenti punti:

“Art. 7

(Tariffe del servizio taxi)

1. b) servizi al viaggiatore: autovetture con dispositivo per il pagamento elettronico. I Comuni di Milano, Bergamo e Varese si impegnano a verificare la dotazione a bordo delle vetture in sede di aggiornamento del tassometro; Regione procederà alla conferma o alla rettifica del parametro di qualità tenendone conto in sede di adeguamento tariffario per l'anno successivo;

4. L'adeguamento dei livelli tariffari, per l'anno 2012, della tariffa unificata, che i soggetti legittimati a svolgere il servizio di taxi nell'ambito del bacino, ad eccezione dei percorsi indicati al comma 6, hanno l'obbligo di applicare, a seguito dell'applicazione dell'algoritmo matematico per l'adeguamento dei livelli tariffari, e così determinata:

a) Uso convenzionale

- Costo iniziale feriale euro 3,20
- Costo iniziale festivo euro 5,20
- Costo iniziale notturno euro 6,20
- Costo chilometrico euro 1,06
- Costo orario euro 27,76
- Tariffa minima per le corse in partenza dagli aeroporti euro 12,50
- Coefficienti di progressione:

K1 = 1,5 sui parametri base di costo chilometrico e orario al maturato economico di euro 13,97;

K2 = 1,7 esclusivamente sul parametro base di costo chilometrico, per velocità di crociera superiore ai 50 km/h per più di 60 secondi (valida solo in entrata).

Il costo iniziale notturno si applica dalle ore 21 alle ore 6 e non è cumulabile con il costo iniziale festivo.

Durante l'effettuazione della corsa è facoltà dell'utente chiedere eventuale sosta di attesa sino al massimo di un'ora.

Qualora ricorra l'eventualità della sosta, l'utente è tenuto a corrispondere anticipatamente l'importo tassametrico, più la somma corrispondente alla sosta richiesta.

b) Uso collettivo

La tariffa per l'uso collettivo e quella prevista per l'uso convenzionale aumentata del 20% e ridotta a un terzo per ogni singolo passeggero:

- Costo iniziale feriale euro 1,28
- Costo iniziale festivo euro 2,08
- Costo iniziale notturno euro 2,48
- Costo chilometrico euro 0,43
- Costo orario euro 11,10
- Tariffa minima per le corse in partenza dagli aeroporti euro 5
- Coefficienti di progressione:

K1 = 1,5 sui parametri base di costo chilometrico e orario al maturato economico di euro 5,59;

K2 = 1,7 esclusivamente sul parametro base di costo chilometrico, per velocità di crociera superiore ai 50 km/h per più di 60 secondi (valida solo in entrata).

I valori tariffari sopra indicati costituiscono i valori teorici di riferimento per l'applicazione dell'adeguamento tariffario degli anni successivi al 2011.

Il primo scatto con il valore di 0,10 euro è da conteggiare nella metà del tempo ordinario stabilito o della durata lineare in modo da mantenere un valore tariffario arrotondato a 0,10 euro.

5. L'adeguamento delle tariffe predeterminate per percorsi prestabiliti, per l'anno 2012, risulta così determinato:

- Milano (qualunque via) / Malpensa € 90,00
- Malpensa / Fiera Polo esterno (Rho) euro 65,00
- Linate / Fiera Polo esterno (Rho) euro 55,00
- Malpensa / Linate euro 105,00
- Varese / Malpensa euro 65,00

7. Per gli anni successivi, a far data dal 1 luglio 2011, le tariffe predeterminate sono soggette alle modalità di aggiornamento previsto per l'adeguamento tariffario delle tariffe ordinarie. L'aumento si calcola ogni anno e si applica con un arrotondamento a euro 5 calcolato rispetto alla tariffa teorica annuale, utilizzando il meccanismo di calcolo per difetto o per eccesso rispetto al valore di euro 2,50. I valori tariffari da applicare corrispondono ai valori arrotondati a euro 5, considerando il valore di euro 1 per il sistema RFID, solo nel caso in cui il maturato economico derivante dalla percentuale di adeguamento tariffario annuale superi il valore di euro 2,50.

8. I costi di gestione del progetto di Sea s.p.a. relativo all'accesso automatizzato dei taxi (per mezzo di tecnologia RFID-contactless) alle banchine di carico degli aeroporti di Malpensa e Linate sono contabilizzati nel calcolo teorico delle tariffe predeterminate - a far data dalla effettiva introduzione del sistema - e nella quantificazione del maturato economico del coefficiente K1, di euro 13,52. Nella tariffa predeterminata sarà inserito il valore che permetterà l'esatta copertura dei costi di installazione e di gestione del sistema, come definito in sede tecnica da Regione, Provincia, Comune di Milano e SEA.

Per l'anno 2012 tale importo è definito nella misura massima di:

- euro 1 per l'accesso a Malpensa;
- euro 0,50 per la eventuale realizzazione dell'accesso a Linate,

importo che verrà sostituito da quello effettivo dopo le verifiche tecniche sopraccitate»;

2. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale Regione Lombardia.

Il segretario: Marco Pilloni

———— • ————

**ADEGUAMENTO TARIFFARIO PER L'ANNO 2012**  
**IN ATTUAZIONE DELL'INTESA SOTTOSCRITTA IL 17 SETTEMBRE 2008 COME MODIFICATA IN DATA 21 APRILE 2011**  
**TRA**  
**REGIONE LOMBARDIA**  
**ENTI LOCALI DEL BACINO AEROPORTUALE**  
**RAPPRESENTANTI DELLE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA TAXI**

Addì, 2 maggio 2012 alle ore 11.30 presso la sede della Regione Lombardia, in merito all'adeguamento tariffario per l'anno 2012 del servizio taxi nel bacino aeroportuale lombardo, la Regione Lombardia, gli Enti Locali del bacino aeroportuale e le Associazioni di Categoria di rappresentanza dei tassisti, d'intesa

**Visti i principi e i contenuti dell'Intesa sottoscritta lo scorso 17 settembre 2008, integrata dall'Accordo del 21 aprile 2011,**

**CONVENGONO QUANTO SEGUE:**

**1) in merito all'adeguamento tariffario per l'anno 2012:**

Premesso che, a seguito della conclusione dei lavori per l'adeguamento tariffario 2012 del gruppo tecnico ristretto istituito dall'Intesa 2008, sono stati affrontati, esaminati e discussi gli aspetti relativi all'applicazione del meccanismo di adeguamento automatico delle tariffe.

Premesso che risulta condiviso da tutti i partecipanti il risultato relativo al raggiungimento dell'obiettivo annuale di qualità relativo agli strumenti di pagamento elettronico, e la decurtazione derivante dalla verifica del parametro relativo alla conoscenza di una lingua straniera, che determina l'adeguamento tariffario per il 2012 nella misura del **3,36%**, risultante dall'applicazione della formula  $A = (0,60 + \alpha) * I = (0,60) * 5,25 \%$ .

Le parti concordano che per l'anno 2012:

- 1) in merito al parametro relativo **agli strumenti di pagamento elettronico**, l'impegno dei Comuni di Milano, Bergamo e Varese a verificare la dotazione a bordo delle vetture in sede di aggiornamento del tassametro; Regione procederà alla conferma o alla rettifica del parametro di qualità tenendone conto in sede di adeguamento tariffario per l'anno successivo;
- 2) in merito al **sistema di arrotondamento** si ritiene di confermare il valore del costo iniziale (cd. bandiera) dell'anno 2011 e considerare il primo scatto con il valore di 0,10 euro da conteggiare nella metà del tempo ordinario stabilito o della durata lineare in modo da mantenere un valore tariffario arrotondato a 0,10 euro; si ritiene, altresì, di confermare la tariffa minima delle corse in partenza dagli aeroporti.

A seguito di quanto concordato le tariffe vigenti per il 2012 risultano così stabilite:

Tariffe vigenti 2011	Valore Teorico con aumento del 3,36%	Tariffe da applicare per l'anno 2012
costo iniziale feriale (3,20 €)	3,31	3,20
costo iniziale festivo (5,20 €)	5,37	5,20
costo iniziale notturno (6,20 €)	6,41	6,20
costo chilometrico (1,03 €)	1,06	1,06
costo orario (26,86 €)	27,76	27,76
tariffa minima corse partenza aeroporti 12,50 €	12,92	12,50
coefficienti di progressione: k1 - costo maturato (13,52 €)	13,97	13,97

**2) in merito alle tariffe predeterminate e all'accesso ordinato e regolato del servizio taxi presso gli aeroporti di Malpensa e Linate:**

Premesso che:

- l'Intesa del 2008 prevede per l'aggiornamento delle tariffe predeterminate l'applicazione della regola dell'arrotondamento a euro 5 calcolato rispetto alla tariffa teorica annuale, utilizzando il meccanismo di calcolo per difetto o per eccesso rispetto al valore di euro 2,50;
- l'accordo integrativo 2011 prevede la contabilizzazione nel calcolo teorico delle tariffe predeterminate del costo del sistema relativo all'accesso automatizzato dei taxi (per mezzo di tecnologia RFID-contactless) definito per l'anno 2012 nei seguenti valori massimi:
  - euro 1 per l'accesso a Malpensa,
  - euro 0,50 per la eventuale realizzazione dell'accesso a Linate (previo spostamento dell'area di sosta lunga, c.d. polmone);

Le parti concordano che i valori tariffari da applicare corrispondono ai valori arrotondati a euro 5, considerando il valore di euro 1 per il sistema RFID, solo nel caso in cui il maturato economico derivante dalla percentuale di adeguamento tariffario annuale superi il valore di euro 2,5. Le tariffe anno 2012 risultano quindi pari a:

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

PERCORSO	TARIFFA ATTUALE 2011	VALORE TEORICO con aumento di 3,36%	TARIFFA 2012	VALORI TEORICI + RFID
Milano (qualunque via) / Malpensa	euro 90,00	euro 91,92	euro 90,00	euro 92,92
Malpensa / Fiera Polo esterno (Rho)	euro 65,00	euro 64,89	euro 65,00	euro 65,89
Malpensa / Linate	euro 100,00	euro 102,74	euro 105,00	euro 103,74
Varese / Malpensa	euro 65,00	euro 64,89	euro 65,00	euro 65,89
Linate / Fiera Polo esterno (Rho)	euro 50,00	euro 54,07	euro 55,00	euro 54,07

**REGIONE LOMBARDIA**

L'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità

Raffaele Cattaneo

Firmato

Province di

Provincia di MILANO

Provincia di VARESE

Provincia di BERGAMO

Comuni di

MILANO

Firmato

VARESE

Firmato

BERGAMO

ARSAGO SEPRIO

ASSAGO

LONATE POZZOLO

NOVATE MILANESE

FERNO

CASSANO MAGNAGO

ARESE

SEGRATE

VIZZOLA TICINO

BUSTO ARSIZIO

CARDANO AL CAMPO

CASORATE SEMPIONE

COLOGNO MONZESE

CORMANO

CORSICO

BUCCINASCO

GALLARATE

GOLASECCA

GRASSOBBIO

LACCHIARELLA

LAVENO-MOMBELLO

LEGNANO

LUINO

PESCHIERA BORROMEO

ORIO AL SERIO

PERO

RHO

Firmato

ROZZANO

SAMARATE

SARONNO

SERIATE

SESTO CALENDE

SOMMA LOMBARDO

TREZZANO SUL NAVIGLIO

VERGIATE

VIMODRONE

CESANO BOSCONI

Associazioni di Categoria Taxi

S.A.T.A.M. / C.N.A.

Firmato

CONFARTIGIANATO TAXI MILANO

Firmato

T.A.M./A.C.A.I.

Firmato

UNIONE ARTIGIANI PROVINCIA MILANO

Firmato

UNICA FILT CGIL

Firmato

<b>FIT - CISL</b>	Firmato
<b>FEDERTAXI CISAL</b>	Firmato
<b>CO.TA.BE. CONFARTIGIANATO BERGAMO</b>	Firmato
<b>C.C.I.</b>	_____
<b>C.T.M. CONSORZIO TAXI MALPENSA VARESE</b>	_____
<b>ARTIGIANI VARESE</b>	_____
<b>C.N.A. VARESE</b>	_____
<b>CONSORZIO TAXI BERGAMO</b>	_____
<b>GRUPPO TAXI AEROPORTO ORIO AL SERIO</b>	_____
<b>A.T.M. ASSOCIAZIONE TASSISTI MILANESI</b>	_____
<b>L.A.T.A.L.</b>	_____
<b>U.G.L.</b>	Firmato
<b>U.I.L. TRASPORTI LOMBARDI</b>	Firmato
<b>UNIONTAXI</b>	Firmato
<b>U.T.I.</b>	Firmato
<b>A.G.C.I.</b>	_____
<b>LEGA COOPERATIVE</b>	Firmato
<b>SAL TAXI</b>	_____
<b>SITP</b>	_____
<b>URITAXI LOMBARDIA</b>	Firmato
<b>p.c. SEA SpA</b>	Firmato

Letto e sottoscritto

Milano, 2 maggio 2012

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**D.g.r. 9 maggio 2012 - n. IX/3399**  
**Approvazione linee guida per la predisposizione degli Statuti dei Consorzi di Bonifica ai sensi dell'art. 81 della l.r. 31/2008 e dell'art. 2 della l.r. 25/2011**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il comma 1 dell'art. 79 della l. r. 31/2008, ai sensi del quale per ciascun comprensorio di bonifica e irrigazione è istituito un solo consorzio di bonifica di primo grado;

Visto l'articolo 2 della l. r. 28 dicembre 2011, n. 25, il quale detta disposizioni in ordine al riordino dei consorzi di bonifica e norme transitorie e finali;

Richiamata la d.g.r. 18 dicembre 2003, n. VII/15676, concernente l'approvazione delle linee guida per la predisposizione dello statuto dei consorzi di bonifica ai sensi dell'art. 6, 1° comma, della l. r. 7/2003;

Richiamata la d.g.r. 8 febbraio 2012, n. n. IX/2994, concernente l'approvazione della proposta definitiva di ridelimitazione dei comprensori di bonifica e di irrigazione, ai sensi degli articoli 78 e 79 bis della l. r. 31/2008;

Richiamata la d.g.r. 14 marzo 2012, n. IX/3110, concernente la costituzione degli organismi collegiali, ai sensi della l. r. 25/2011, art. 2, comma 2, lettera b);

Richiamata la d.g.r. 14 marzo 2012, n. IX/3121, concernente l'approvazione delle linee guida per la disciplina operativa e organizzativa del processo di transizione dai consorzi soggetti a fusione alla costituzione dei nuovi consorzi di bonifica, ai sensi del comma 2, dell'articolo 2 della l. r. 25/2011;

Richiamata la d.g.r. 18 aprile 2012, n. IX/3316, concernente proposta di regolamento regionale recante disciplina del procedimento elettorale dei consorzi di bonifica, ai sensi dell'articolo 82 della l. r. 31/2008 e dell'articolo 2 della l. r. 25/2011 (richiesta di parere alla competente Commissione consiliare);

Preso atto che ai sensi del comma 15, dell'art. 2 della l. r. 25/2011 la Giunta Regionale, entro 120 giorni dall'entrata in vigore della legge, approva la modifica delle linee guida per la redazione degli statuti consortili;

Viste le linee guida per la predisposizione degli statuti consortili, ai sensi dell'art. 81 della l. r. 31/2008, elaborate dagli uffici regionali con la collaborazione del Gruppo di Lavoro per il riordino dei consorzi di bonifica, costituito con decreto n. 1722 del 5 marzo 2012, di cui all'allegato A, composto da 6 pagine, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto di precisare che le linee guida di cui al sopra richiamato allegato A si applicano dalla data del presente provvedimento e sostituiscono le linee guida approvate con d.g.r. 15676/2003;

Preso atto che il Gruppo di Lavoro sopra richiamato ha inoltre elaborato lo statuto tipo che i consorzi possono utilizzare per la predisposizione dei propri statuti;

Visto lo statuto tipo, di cui all'allegato B alla presente deliberazione, composto da n. 20 pagine;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della IX Legislatura, approvato con d.c.r. n. 56 del 28 settembre 2010;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 81 della l. r. 31/2008 e dell'articolo 2 della l. r. 25/2011, le linee guida per la predisposizione degli statuti dei consorzi di bonifica, di cui all'allegato A, composto da 6 pagine, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare lo statuto tipo di cui all'allegato B, che i consorzi di bonifica possono utilizzare nella predisposizione dei propri statuti;

3. di stabilire che le linee guida di cui al punto 1 si applicano a decorrere dalla data del presente provvedimento e che le stesse sostituiscono le linee guida approvate con d.g.r. 18 dicembre 2003 n. VII/15676;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, nonché la trasmissione ai consorzi e ai presidenti degli organismi collegiali di cui alla d.g.r. 14 marzo 2012, n. IX/3110.

Il segretario: Marco Pilloni



**LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE  
DEGLI STATUTI DEI CONSORZI DI BONIFICA AI SENSI  
DELL'ART. 81 L.R. 31/2008 E DELL'ART. 2 DELLA L.R. 25/2011**

## **1 PREMESSA**

Le presenti linee guida forniscono le indicazioni necessarie per la predisposizione e l'approvazione degli statuti consortili da attuarsi da parte dei consorzi di bonifica ai sensi della l.r. 31/2008 e dell'art. 2 della l.r. 25/2011.

Il presente documento è stato redatto con il contributo del Gruppo di Lavoro per il riordino dei consorzi di bonifica costituito con decreto n. 1722 del 5 marzo 2012.

## **2 CONTENUTI**

### *2.1 Natura giuridica - Sede - Comprensorio - Perimetro*

Occorre riportare il provvedimento di costituzione, la natura giuridica (ente pubblico economico a carattere associativo ai sensi dell'art. 59 del r.d. 13 febbraio 1933 n. 215 e dell'art. 79 della l.r. n. 31/08), il nome, la sede legale, eventuali sedi operative, i comuni del comprensorio con relativa superficie comprensoriale e la descrizione del perimetro del comprensorio. Il comprensorio può inoltre essere suddiviso in distretti funzionali o territoriali a fini elettorali, gestionali e amministrativi, fatte salve l'unicità del bilancio, della pianificazione e della programmazione del consorzio, con l'obbligo di costituzione del distretto per i territori dei consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado in essere alla data di entrata in vigore della l.r. 25/2011.

### *2.2 Finalità*

Sono le finalità dell'attività di bonifica e di irrigazione stabilite dalla legislazione statale e regionale (in particolare l.r. 31/2008), che i consorzi perseguono attraverso una serie di articolata di azioni ed interventi e la gestione delle opere di bonifica e irrigue. Il Consorzio di bonifica provvede a garantire la sicurezza idraulica del territorio, l'uso plurimo e la razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, la provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, il risparmio idrico, l'attitudine alla produzione agricola del suolo e lo sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, la salvaguardia e la valorizzazione del territorio e del paesaggio.

### *2.3 Funzioni*

Il Consorzio espleta le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle disposizioni legislative e regolamentari statali e regionali.

### *2.4 Potere impositivo*

Per l'esercizio delle funzioni di cui al punto precedente e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extragricoli, che traggono beneficio dalle opere di bonifica, secondo la disciplina di cui all'art. 90 della l.r. 31/08.

### *2.5 Distretti elettorali*

Per l'elezione del consiglio di amministrazione, da svolgersi secondo i principi fondamentali stabiliti dalla legislazione nazionale e dalla l.r. 31/2008, il Comprensorio può essere suddiviso in distretti funzionali o territoriali a fini elettorali. Tale suddivisione è obbligatoria per i comprensori di bonifica e di irrigazione n. 5 «Adda-Oglio» e n. 6 «Oglio e Mella», di cui alla d.g.r. 2994/2012.

Lo statuto consortile individua per ogni distretto nome, territorio e numero di consiglieri da eleggere, tenuto conto dell'estensione territoriale e delle opere esistenti nel territorio del distretto.

### *2.6 Organi del consorzio*

Così come stabilito dall'art. 82 della l.r. 31/2008, sono organi del Consorzio:

- a) il Consiglio di Amministrazione;
- b) il Presidente;
- c) il Revisore dei Conti.

### *2.7 Consiglio di amministrazione*

Composizione

Il Consiglio di Amministrazione è composto al massimo da 15 membri di cui:

- a) 12 componenti eletti dai consorziati aventi diritto al voto nel suo seno;
- b) da 1 rappresentante dei comuni ricadenti nel comprensorio consortile;
- c) da un rappresentante delle province nel cui territorio ricade il comprensorio consortile;
- d) da un rappresentante della Regione.

### *2.8 Funzioni del Consiglio di Amministrazione*

Il Consiglio di Amministrazione svolge funzioni di programmazione, di indirizzo e di controllo dell'attività consortile. Ad esso sono attribuiti, oltre agli atti espressamente previsti dalla legge (adozione dello statuto, adozione dei piani comprensoriali di bonifica e di riordino irriguo, approvazione dei bilanci e loro variazioni, conti consuntivi, piano di organizzazione dei servizi, conferimento della funzione di ufficiale rogante a funzionari del consorzio, deliberare annualmente il riparto della contribuzione) altri atti fondamentali, tra cui:

- a) approvazione di regolamenti consortili;
- b) adozione piani di classificazione degli immobili;
- c) programmi triennali delle opere;
- d) fissazione delle indennità di carica spettanti a tre componenti del Consiglio;
- e) relazione di fine mandato;

## Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

- f) assunzione di mutui;
- g) acquisto, costituzione e alienazione di diritti reali immobiliari;
- h) nomina del direttore;
- i) costituzione in giudizio in tutti i procedimenti, salvo le particolarità del giudizio tributario in cui è ammessa la costituzione tramite l'ufficio 8 ex art. 11 del decreto legislativo 31 dicembre 1992, n. 546;
- j) determinazione dei casi specifici di indifferibilità e urgenza su cui il Presidente può assumere provvedimenti da sottoporre a successiva ratifica del Consiglio;
- k) elezione del comitato esecutivo composto, oltre che dal presidente, da due membri scelti tra i propri componenti eletti;
- l) elezione del Presidente e del/i Vice/i Presidente/i;
- m) deliberazione in merito alla sottoscrizione di accordi di programma, convenzioni, accordi sindacali in ambito locale, ecc.;
- n) nomina di commissioni per affrontare particolari aspetti o problemi gestionali del consorzio.

Per l'approvazione di alcuni provvedimenti di rilevante interesse, da individuare nello statuto consortile, può essere prevista una maggioranza qualificata.

Il Consiglio di Amministrazione elegge il Comitato Esecutivo composto da tre membri scelti tra i propri componenti eletti. Lo stesso Consiglio oltre al Presidente elegge anche il/i Vice/i Presidente/i

### 2.9 Funzioni del Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo formula proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione su questioni rilevanti per il consorzio, come lo statuto, il piano di organizzazione dei servizi consortili (POV), i regolamenti, gli atti di indirizzo, i bilanci e le relative variazioni, la nomina e la designazione dei rappresentanti del consorzio presso aziende, enti e istituzioni, assunzione o nomina del direttore.

Lo statuto consortile definisce le competenze specifiche del Comitato Esecutivo e quelle delegabili dal Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Esecutivo verifica inoltre la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive impartite dal Consiglio di Amministrazione.

### 2.10 Elezione del Presidente, Vice-Presidente e del Comitato Esecutivo

Nella seduta di insediamento del Consiglio di Amministrazione avviene l'elezione del Presidente e del Comitato esecutivo, come previsto dalla legge e nel rispetto delle procedure e delle tempistiche previste dal Regolamento Elettorale Regionale. Nella stessa seduta è/sono eletto/i anche il Vice/i Presidente/i del consorzio, uno dei quali è nominato vicario.

### 2.11 Funzioni del Presidente

Il Presidente, cui è attribuita la rappresentanza legale del Consorzio:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo;
- b) sovrintende all'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di regolamento e di statuto;
- c) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi consortili le informazioni e gli atti, anche riservati;
- d) compie gli atti conservativi dei diritti del consorzio e promuove, avvalendosi del Direttore, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del consorzio;
- e) assume, nei casi di indifferibilità e urgenza stabiliti, gli atti deliberativi da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

Il Presidente è coadiuvato da uno o due vice presidenti di nomina consiliare che lo sostituiscono in caso di assenza.

### 2.12 Revisore dei Conti

Il Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio regionale ai sensi della l.r. 4 dicembre 2009, n. 25 «Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale»:

- a) esercita il controllo gestionale, finanziario e di legittimità sugli atti del Consorzio;
- b) presenta al Consiglio una relazione sul bilancio di previsione e sul conto consuntivo;
- c) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa.

Il Revisore dei Conti assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione e può procedere, in qualsiasi momento, ad atti d'ispezione e di controllo.

In caso di accertamento di gravi irregolarità, il Revisore dei Conti ha facoltà di richiedere al Presidente la convocazione del Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla richiesta medesima.

Deve segnalare tempestivamente agli uffici regionali eventuali atti illegittimi adottati dal Consiglio, dal Presidente, dal Comitato esecutivo, dal Direttore e dai dirigenti.

### 2.13 Disposizioni comuni

Le disposizioni comuni disciplinano il funzionamento degli organi consortili ed il rapporto tra i singoli consiglieri e l'organo consortile di cui fanno parte. Tali disposizioni riguardano: l'accettazione, le dimissioni e la decadenza dalle cariche; la vacanza dalle cariche e le sostituzioni; l'indennità di carica ed il rimborso delle spese; il numero minimo delle sedute del consiglio all'anno; le maggioranze richieste per la validità della adunanze del Consiglio di Amministrazione; la partecipazione alle sedute del Consiglio del direttore e di funzionari del consorzio e di eventuali soggetti esterni (per tematiche particolari); le astensioni ed il conflitto di interesse; le modalità di votazione e la maggioranza prevista affinché le deliberazioni assunte siano valide; la verbalizzazione delle adunanze, la pubblicazione delle deliberazioni assunte dal Consiglio.

### 2.14 Gli uffici

Gli uffici sono organizzati sulla base del piano di organizzazione dei servizi consortili, deliberato dal Consiglio di Amministrazione e la gestione amministrativa è esercitata dal direttore attraverso gli uffici. Spettano in particolare al Direttore e alla dirigenza d'area, secondo quanto indicato dal piano di organizzazione dei servizi consortili e dallo statuto consortile, la firma dei contratti e di tutti gli atti di impegno verso l'esterno, sulla base di provvedimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione. Il Direttore e la dirigenza gestiscono le risorse umane, strumentali e finanziarie e sono responsabili dei procedimenti amministrativi.

In generale al Direttore sono attribuite le competenze e le responsabilità stabilite dallo statuto e dai regolamenti consortili nonché quelle delegate dal Consiglio di Amministrazione, in conformità della legislazione statale e regionale vigente.

I consorzi di bonifica di primo grado possono articolare la dirigenza in più aree, così come previsto nella contrattazione collettiva nazionale e recepita nel piano di organizzazione variabile in relazione alle esigenze organizzative ed operative del consorzio.

### 2.15 Autonomia gestionale e amministrativa

Così come previsto dall'articolo 2 della l.r. 25/2011 il comprensorio può essere suddiviso in distretti funzionali o territoriali a fini elettorali, gestionali e amministrativi, fatte salve l'unicità del bilancio, della pianificazione e della programmazione del consorzio. Costituiscono in ogni caso distretti i territori dei consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado in essere alla data di entrata in vigore della richiamata legge regionale. Lo statuto consortile dovrà definire le modalità di funzionamento e le attività in capo al distretto e la sua organizzazione oltre a disciplinare i rapporti tra il consorzio e i distretti.

Ai distretti operativi possono essere attribuite singole sottogestioni finanziarie in base a quanto previsto nel punto successivo.

Gli organismi distrettuali hanno una funzione consultiva e propositiva verso il consorzio di bonifica di appartenenza. I componenti degli eventuali organismi distrettuali partecipano all'attività degli stessi a titolo gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese che devono essere documentate.

### 2.16 Gestione finanziaria e patrimoniale

L'organizzazione e la gestione contabile e finanziaria devono ispirarsi ai principi di efficacia, efficienza ed economicità.

Il bilancio di previsione ed il conto consuntivo devono essere adottati nel rispetto dei principi dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico e finanziario.

L'esercizio finanziario coincide con l'anno solare.

Il bilancio di previsione deve essere approvato entro il 15 dicembre precedente l'esercizio finanziario, mentre il conto consuntivo viene approvato entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario.

Ferma restando l'unicità del bilancio, possono essere previste sottogestioni di bilancio in relazione alla presenza o meno di distretti.

Il patrimonio immobiliare viene distinto in beni strumentali, in quanto funzionali all'attività del consorzio e quindi facenti parte del patrimonio indisponibile, e in beni non strumentali, in quanto non funzionali all'attività del consorzio, e pertanto appartenenti al patrimonio disponibile.

### 2.17 Contribuenza e riparto delle spese

Le spese a carico dei consorziati ricadenti nel perimetro di contribuenza per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica e di irrigazione, nonché quelle relative al funzionamento e alle altre finalità istituzionali del Consorzio, sono ripartite in ragione dei benefici conseguiti, sulla base di apposito piano di classifica.

L'ammontare del contributo consortile è determinato con deliberazione annuale di riparto della contribuenza in proporzione ai benefici e secondo gli indici e i parametri per la quantificazione dei benefici. I contributi consortili devono essere contenuti nei limiti delle spese sostenute per l'attività istituzionale.

Il Consiglio di Amministrazione delibera, ai sensi dell'art. 90, comma 3, l.r. n. 31/2008, le modalità di riscossione dei contributi.

Contro gli avvisi di accertamento o le cartelle esattoriali per il pagamento del contributo di bonifica, fatto salvo il ricorso alle competenti commissioni tributarie, i consorziati potranno presentare ricorso al Presidente del consorzio nel caso di errore materiale o di duplicazione dell'iscrizione o di altre fattispecie indicate nello statuto consortile. Lo statuto stabilirà la tempistica e le modalità di presentazione di tali ricorsi. In caso in cui il consorzio presenti ricorso presso le commissioni tributarie o altri organi giudiziari il Consorzio valuterà l'opportunità o meno di presentarsi in giudizio secondo le modalità e le competenze stabilite dallo statuto.

### 2.18 Regolamenti

Con appositi regolamenti consortili saranno disciplinati i servizi del Consorzio ed il funzionamento dell'amministrazione e degli uffici, per gli aspetti non direttamente disciplinati dallo statuto.

### 2.19 Rapporti con gli altri consorzi

Nel caso in cui due o più consorzi siano interessati dalla gestione e l'esercizio di alcune opere di interesse comune, lo statuto registra tali situazioni e rimanda a convenzioni o protocolli di intesa con i consorzi interessati tutti gli aspetti operativi, organizzativi e finanziari.

### 2.20 Consorzi di secondo grado

Anche per la predisposizione degli statuti dei consorzi di bonifica di secondo grado, disciplinati dalla l. r. 31/2008, si applicano le presenti linee guida, con le seguenti particolarità:

- Il Consiglio di amministrazione è composto da un massimo di 12 consiglieri, nominati per almeno 2/3 dai consorzi di bonifica di primo grado;
- Il rimanente 1/3 dei consiglieri sarà riservato alle designazioni/elezioni di altri soggetti pubblici e privati aderenti al consorzio, nel rispetto dei principi fissati dalla legge e dal regolamento regionale che disciplina il procedimento elettorale dei consorzi;
- La rappresentanza dei consorzi di primo grado è determinata dallo statuto in misura fissa, nei limiti di designazione da uno a quattro consiglieri, secondo i seguenti parametri:
  - a) superficie complessiva del loro comprensorio;
  - b) numero degli utenti iscritti nel catasto consortile per importo superiore alla soglia di economicità;
  - c) ammontare dei contributi versati nell'ultimo esercizio finanziario al consorzio di secondo grado;
- ogni parametro determinerà un coefficiente percentuale proporzionale, il prodotto finale sarà arrotondato con riguardo alle frazioni maggiori, salvi i limiti minimo e massimo di consiglieri di cui sopra.

### 2.21 Norme transitorie

Tali norme si applicano solo per gli statuti provvisori dei nuovi consorzi derivanti dalla fusione di preesistenti consorzi di bonifica e consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado. Per questi consorzi, fino all'insediamento dei nuovi organi consortili, gli organismi collegiali costituiti con d.g.r. 31/10/2012, esercitano le funzioni e le competenze stabilite dall'articolo 2 della l. r. 25/2011.

**STATUTO TIPO**

## INDICE

## CAPO I

(NATURA GIURIDICA, SEDE, COMPRESORIO, PERIMETRO, FINALITA' E FUNZIONI DEL CONSORZIO)

Art. 1 (Natura giuridica - Sede)

Art. 2 (Comprensorio e perimetro)

Art. 3 (Finalità del consorzio)

Art. 4 (Funzioni del consorzio)

Art. 5 (Potere impositivo)

Art. 6 (Distretti elettorali)

## CAPO II

(ORGANI ED UFFICI)

Art. 7 (Organi del consorzio)

## SEZIONE I

(CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE)

Art. 8 (Composizione)

Art. 9 (funzioni)

Art. 10 (Convocazione)

Art. 11 (Comitato esecutivo)

Art. 12 (Vicepresidente/i)

## SEZIONE II

(PRESIDENTE)

Art. 13 (Elezione del Presidente e Vice Presidente)

Art. 14 (Funzioni del Presidente)

## SEZIONE III

(REVISORE DEI CONTI)

Art. 15 (Funzioni e competenze)

## SEZIONE IV

(DISPOSIZIONI COMUNI)

Art. 16 (Accettazione delle cariche)

Art. 17 (Durata delle cariche)

Art. 18 (Dimissioni dalle cariche)

Art. 19 (Decadenza dalle cariche)

Art. 20 (Vacanza delle cariche e sostituzioni)

Art. 21 (Indennità di carica e rimborso spese)

Art. 22 (Validità delle adunanze)

Art. 23 (Intervento alle sedute)

Art. 24 (Astensioni - Conflitto di interesse)

Art. 25 (Votazioni)

Art. 26 (Verbale delle adunanze)

Art. 27 (Pubblicazione delle deliberazioni)

## SEZIONE V

(UFFICI)

Art. 28 (Organizzazione degli uffici)

Art. 29 (Funzioni e responsabilità)

Art. 30 (Gestione amministrativa)

Art. 31 (Responsabilità dei procedimenti)

## SEZIONE VI

(AUTONOMIA GESTIONALE AMMINISTRATIVA)

Art. 32 (Distretti)

Art. 33 (Organismi)

## SEZIONE VII

(GESTIONE FINANZIARIA)

Art. 34 (Esercizio finanziario)

Art. 35 (Bilancio di previsione)

Art. 36 (Conto consuntivo)

Art. 37 (Sottogestioni di bilancio)

**SEZIONE VIII  
(CONTRIBUENZA)**

Art. 38 (Riparto della spesa)

**SEZIONE IX  
(RISCOSSIONE CONTRIBUTI, RICORSI, TESORERIA E CASSA)**

Art. 39 (Riscossione)

Art. 40 (Ricorsi)

Art. 41 (Servizi di tesoreria e cassa)

**SEZIONE X  
(REGOLAMENTI)**

Art. 42 (Materie)

**SEZIONE XI  
(RAPPORTI CON ALTRI CONSORZI)**

Art. 43 (Opere di interesse comune)

**CAPO I**

NATURA GIURIDICA - SEDE - COMPENSORIO - PERIMETRO - FINALITÀ E FUNZIONI DEL CONSORZIO

**Art. 1  
Natura giuridica - Sede**

1. Il Consorzio di Bonifica ....., costituito con d.g.r./decreto..... in data ....., è retto dal presente Statuto ed ha sede in.....

2. Il Consorzio è ente pubblico economico a carattere associativo ai sensi dell'art. 59 del r.d. 13 febbraio 1933 n. 215 e dell'art. 79 della l.r. 31/08

**Art. 2  
Compensorio e perimetro**

1. Il Compensorio del Consorzio ha una superficie territoriale complessiva di ha ....., così distinta:

<i>N. Comuni</i>	<i>Superficie Ha. consorziaria</i>	<i>Superficie in Ha. del Comune</i>
totale		

PERIMETRO: .....

.....

.....

**Art. 3  
Finalità del consorzio**

1. Ai fini della sicurezza idraulica del territorio, dell'uso plurimo e della razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche, della provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue, del risparmio idrico, dell'attitudine alla produzione agricola del suolo e dello sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali, della salvaguardia e della valorizzazione del territorio e delle sue risorse, della promozione e realizzazione di azioni e attività di carattere conoscitivo, culturale e divulgativo sulle tematiche della bonifica delle risorse idriche e del suolo.

**Art. 4  
Funzioni del Consorzio**

1. I consorzi di Bonifica, per la realizzazione delle finalità di cui all'articolo 76 della l.r. 31/2008, esercitano nell'ambito del compensorio le funzioni assegnate dalla legislazione statale e regionale, tra cui in particolare quelle relative a:

- progettazione, realizzazione e gestione delle opere pubbliche di bonifica di cui all'articolo 77 avute in concessione dalla Regione;
- progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia elettrica nei canali consortili e approvvigionamento di imprese produttive e attività civili con le acque fluenti nei canali stessi per usi che comportino la restituzione delle acque e siano compatibili con le successive utilizzazioni;
- promozione, realizzazione e concorso, anche attraverso appositi accordi di programma, di azioni di salvaguardia ambientale e paesaggistica, di valorizzazione economica sostenibile di risanamento delle acque, anche al fine della utilizzazione irrigua e plurima, della rinaturalizzazione dei corsi d'acqua e della fitodepurazione ai sensi di quanto previsto dall'articolo 144, comma 3, del d.lgs. 152/2006;
- realizzazione di opere di prevenzione e protezione dalle calamità naturali mediante interventi di ripristino delle opere di bonifica e irrigazione, di manutenzione idraulica, di forestazione e di ripristino ambientale;
- attuazione e promozione, per il perseguimento delle finalità di cui all'articolo 76, anche tramite associazioni di consorzi riconosciute dalla Regione, di attività di studio, ricerca e sperimentazione di interesse per la bonifica, l'irrigazione e la tutela del territorio rurale, nonché di attività di informazione e formazione degli utenti e di diffusione delle conoscenze circa la bonifica e l'irrigazione e le risorse acqua e suolo;
- espressione del parere sulle domande di concessione di derivazione di acqua pubblica aventi rilevanza per il compensorio, nonché del parere obbligatorio alla provincia previsto dall'articolo 36 della legge regionale 8 agosto 1998, n. 14 (Nuove norme per la disciplina della coltivazione di sostanze minerali di cava);

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

- g) attuazione degli interventi di competenza anche in economia secondo uno specifico regolamento regionale;
- h) possono progettare, realizzare e gestire strade, acquedotti ed elettrodotti rurali, nonché opere di protezione civile e opere di navigazione. Possono altresì esercitare ogni altro compito connesso e funzionale alla difesa del suolo, alla conservazione dinamica e alla valorizzazione del sistema e dello spazio rurale nonché alla tutela e gestione delle risorse idriche attribuito dalla normativa vigente, dagli atti di programmazione e dai provvedimenti di finanziamento di opere e di servizi della Regione, dell'autorità di bacino, delle province e dei comuni nell'ambito delle rispettive competenze;
- i) nel comprensorio di competenza svolgono funzioni di vigilanza sulla corretta attuazione dei piani generali di bonifica, dei programmi triennali e dei piani comprensoriali da parte dei consorzi di miglioramento fondiario, dei consorzi volontari di irrigazione e in genere da parte di tutte le utenze idriche operanti nel rispettivo comprensorio. In caso di mancata esecuzione degli interventi necessari all'attuazione del piano comprensoriale da parte degli interessati, i consorzi di bonifica possono essere autorizzati con decreto del competente direttore generale della Giunta regionale a eseguire interventi diretti per l'adeguamento delle opere e per il funzionamento dei sistemi irrigui, con spese a carico degli inadempienti;
- j) provvedono altresì:
- alla vigilanza sulle opere di bonifica e irrigazione;
  - all'accertamento e alla contestazione delle violazioni previste dalle norme di polizia idraulica attraverso gli agenti dei consorzi di bonifica, nonché all'irrogazione delle relative sanzioni e al ripristino dello stato dei luoghi;
  - al rilascio delle concessioni relative ai beni demaniali affinenti alla bonifica, come individuati ai sensi dell'articolo 85, comma 5 della l.r. 31/2008;
- k) possono stipulare apposita convenzione con gli enti locali per l'erogazione di servizi, per la progettazione di opere pubbliche, per la tenuta del catasto, per la gestione del reticolo idrico minore e, in genere, per la valorizzazione e la salvaguardia del territorio rurale;
- l) I consorzi di Bonifica possono essere autorizzati dalla Regione ad assumere le funzioni dei consorzi di utilizzazione idrica, qualora la Regione non ritenga opportuno costituire un Consorzio di Bonifica di secondo grado.

*L'elenco sopra riportato deve essere integrato dai consorzi con altre funzioni attribuite ai consorzi dalla vigente normativa nazionale e regionale.*

#### **Art. 5 Potere impositivo**

1. Per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. precedente e di quelle comunque assegnate dallo Stato e dalla Regione, il Consorzio ha il potere di imporre contributi a carico dei proprietari dei beni immobili, sia agricoli che extragricoli che traggono beneficio dalle opere di bonifica, secondo la disciplina di cui alla l.r. 31/08.

#### **Art. 6 Distretti elettorali**

1. (Facoltativo/Obbligatorio per i comprensori di bonifica e di irrigazione n. 5 e n. 6) qualora previsto dal regolamento sul procedimento elettorale).

2. Per l'elezione del consiglio di amministrazione il Comprensorio è suddiviso in distretti elettorali così individuati:

Distretto ....., che comprende i territori comunali di ....., per l'elezione di .... consiglieri

Distretto ....., che comprende i territori comunali di ....., per l'elezione di .... consiglieri

Distretto ....., che comprende i territori comunali di ....., per l'elezione di ....consiglieri.

3. Le regole e le procedure elettorali, per quanto non stabilito nel presente statuto, sono definite dal regolamento elettorale del consorzio, elaborato e approvato in conformità con quanto stabilito dal Regolamento regionale n. ....del.....

#### **CAPO II ORGANI ED UFFICI**

#### **Art. 7 Organi del Consorzio**

1. Sono organi del Consorzio del consorzio di bonifica:

- a) il Consiglio di Amministrazione
- b) il Presidente
- c) il Revisore dei Conti

#### **SEZIONE I CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

#### **Art. 8 Composizione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto da 15 membri di cui:

- a) 12 componenti eletti dagli aventi diritto al voto;
- b) da un rappresentante dei comuni nel cui territorio ricade il comprensorio consortile;
- c) da un rappresentante delle province nel cui territorio ricade il comprensorio consortile;
- d) da un rappresentante della Regione.

#### **Art. 9 Funzioni**

1. Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a) eleggere nel suo seno, tra i componenti eletti, in occasione della prima seduta, il Presidente, il/i Vice/i Presidente/i, di cui uno assume la carica di vicario, e il Comitato Esecutivo;
- b) convocare gli aventi diritto al voto, fissare la data delle elezioni;

- c) approvare la relazione di inizio mandato;
- d) adottare col voto favorevole di almeno 2/3 dei componenti lo statuto e le modifiche statutarie;
- e) deliberare il programma triennale dei lavori pubblici, i programmi di attività del Consorzio, i piani comprensoriali di bonifica e il piano di riordino irriguo ed i progetti attuativi;
- f) deliberare il piano di classifica del comprensorio per il riparto degli oneri di contribuzione;
- g) deliberare i regolamenti, le norme di funzionamento dei servizi e i piani di organizzazione variabile delle aree e dei servizi consortili;
- h) fissare le indennità di carica spettanti a tre componenti del Consiglio e al Revisore dei conti;
- i) deliberare sull'acquisto, la costituzione e l'alienazione di diritti reali immobiliari;
- j) deliberare sui servizi di tesoreria e cassa e di riscossione dei tributi;
- k) deliberare sui criteri di rilascio delle concessioni idrauliche;
- l) deliberare l'assunzione di mutui;
- m) approvare il bilancio preventivo, le variazioni al medesimo, nonché il conto consuntivo;
- n) redigere, allo scadere del proprio mandato, una relazione tecnico-economica e finanziaria sull'attività svolta;
- o) approvare il regolamento integrativo del regolamento regionale sul procedimento elettorale nel rispetto dei criteri dettati dall'art. 82 l.r. 31/2008 e s.m.i. e dal regolamento regionale sul procedimento elettorale;
- p) per i consorzi interregionali, approvare il proprio regolamento elettorale nel rispetto delle Intese interregionali, nonché delle disposizioni dettate dall'art. 82 l.r. 31/2008 e s.m.i. e dal regolamento regionale sul procedimento elettorale, ove non in contrasto con tali intese;
- q) adottare atti di indirizzo generale per il funzionamento dell'ente;
- r) deliberare in merito alla nomina del Direttore;
- s) autorizzare il Presidente alla firma degli accordi di programma e delle convenzioni con gli enti pubblici;
- t) autorizzare il Presidente a stare o a resistere in giudizio davanti all'autorità giudiziaria ed a qualsiasi giurisdizione speciale in tutti i procedimenti, salvo quelli di natura tributaria;
- u) conferire le funzioni di ufficiale rogante degli atti di interesse del consorzio a funzionari appartenenti all'area amministrativa in servizio presso il consorzio e in possesso del diploma di laurea in giurisprudenza o di titolo equipollente
- v) deliberare la partecipazione ad enti e società od associazioni, che comunque si presenti di interesse per il Consorzio o per l'attività di bonifica;
- w) deliberare in materia di reclami e richieste di rettifica avverso l'elenco degli aventi diritto al voto adottato dal direttore e approvare l'elenco definitivo;
- x) deliberare l'istituzione del seggio elettorale o dei seggi elettorali (nei distretti di cui all'art. 6), determinandone la composizione e provvedendo alla nomina dei componenti;
- y) deliberare l'accettazione delle liste di candidati e la proclamazione degli eletti;
- z) deliberare in merito alla sottoscrizione di accordi di programma, convenzioni, accordi sindacali in ambito locale, ecc.;
- aa) autorizzare il Direttore ad assumere, promuovere o licenziare il personale dipendente;
- bb) approvare i progetti delle opere nelle varie fasi di realizzazione e gli atti di collaudo e/o i certificati di regolare esecuzione delle opere realizzate;
- cc) nominare commissioni per affrontare particolari aspetti o problemi gestionali del consorzio;
- dd) determinare i casi specifici di indifferibilità e urgenza su cui il Presidente può assumere provvedimenti da sottoporre a successiva ratifica del Consiglio.

#### **Art. 10 Convocazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione viene convocato dal Presidente non meno di otto volte l'anno
2. Deve altresì essere convocato su istanza del Revisore dei Conti, ovvero quando ne sia stata fatta richiesta scritta da almeno un terzo dei Consiglieri in carica con l'indicazione degli argomenti da trattare, entro trenta giorni dalla richiesta stessa.
3. Le riunioni del Consiglio di amministrazione hanno luogo nella sede consorziale o in altra località scelta dal comitato esecutivo.
4. La convocazione deve essere fatta a mano, a mezzo dipendente consortile, ovvero con lettera raccomandata o in alternativa via posta elettronica certificata (PEC) spedita ai consiglieri almeno quattro giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Nell'avviso di convocazione devono essere indicati il luogo, il giorno e l'ora della riunione, nonché l'ordine del giorno.
5. Con il consenso scritto degli interessati la convocazione può essere eseguita con mezzi telematici.
6. In caso di urgenza la convocazione può essere fatta mediante telegramma o mezzi telematici fino a due giorni prima della data della riunione.
7. Almeno 48 ore prima della riunione gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria del consorzio a disposizione dei consiglieri e del revisore dei conti.
8. Il presidente ha facoltà di aggiungere altri argomenti all'ordine del giorno, dandone comunicazione ai consiglieri almeno 24 ore prima dell'adunanza. In questo caso, qualora un terzo dei consiglieri lo richieda, ogni deliberazione sui nuovi argomenti dovrà essere differita a una successiva seduta, da tenersi non prima del giorno successivo alla data in cui si è riunito il Consiglio.
9. Per l'elezione del Presidente, del Comitato esecutivo e del/i Vice/i Presidente, il Consigliere più anziano di età convoca il Consiglio di Amministrazione entro il 31 dicembre e lo presiede per la prima seduta da tenersi entro il 15 gennaio.

#### **Art. 11 Comitato esecutivo**

1. Il Comitato esecutivo, composto dal Presidente e da due Consiglieri, formula proposte ed esprime pareri al Consiglio di Amministrazione in merito:
  - a) alla nomina, alla designazione e alla revoca dei rappresentanti del consorzio presso enti, aziende e istituzioni;
  - b) all'assunzione o alla nomina del Direttore;
  - c) ai bilanci e alle relative variazioni;
  - d) agli atti generali di indirizzo;

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

- e) allo statuto, al POV e ai regolamenti;
  - f) a materie indicate dallo statuto consortile e/o delegate dal Consiglio di Amministrazione.
2. Il Comitato esecutivo inoltre:
- a) verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione, relazionando al Consiglio medesimo;
  - b) si esprime sulla nomina da parte del presidente del responsabile del procedimento.
3. Il Comitato esecutivo viene convocato dal Presidente senza formalità specifiche.

#### **Art. 12** **Vicepresidente/i**

1. Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza o di impedimento e lo coadiuva nell'espletamento delle sue funzioni. In caso di assenza o impedimento del Presidente e del Vicepresidente le relative funzioni sono svolte dall'eventuale secondo Vicepresidente o dal terzo componente del Comitato esecutivo

#### SEZIONE II PRESIDENTE

#### **Art. 13** **Elezione del Presidente e vice Presidente**

- 1. E' eleggibile Presidente un componente eletto del Consiglio di Amministrazione.
- 2. L'elezione del Presidente e del/i vice/i avviene nei tempi e secondo le modalità stabilite dall'articolo 19 del regolamento regionale n. xxxx del xx/xx/xxxx..

#### **Art. 14** **Funzioni del Presidente**

1. Il Presidente ha la rappresentanza legale del Consorzio, anche in giudizio, ed è l'organo responsabile dell'amministrazione, sovrintende alle verifiche di risultato connesse al funzionamento dei servizi consorziali, impartisce direttive al Direttore in ordine agli indirizzi amministrativi e gestionali, nonché sull'esecuzione degli atti; in particolare:

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione ed il Comitato Esecutivo, ad eccezione della prima riunione di insediamento che viene convocata e presieduta dal consigliere più anziano di età;
- c) sovrintende all'amministrazione consorziale e assicura l'osservanza delle norme di legge, di regolamento e di statuto;
- f) propone al Consiglio gli atti generali di indirizzo;
- g) acquisisce direttamente presso tutti gli uffici e servizi consorziali le informazioni e gli atti, anche riservati;
- h) compie gli atti conservativi dei diritti del consorzio e promuove, direttamente o avvalendosi del Direttore, le indagini e le verifiche amministrative sull'intera attività del consorzio;
- (i) si costituisce in giudizio previa autorizzazione del Consiglio di Amministrazione;
- (j) assume, nei casi specifici di indifferibilità e urgenza stabiliti dal Consiglio, gli atti deliberativi da sottoporre a ratifica del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile.

#### SEZIONE III REVISORE DEI CONTI

#### **Art. 15** **Funzioni e competenze**

- 1. Il Revisore dei Conti, nominato dal Consiglio regionale tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili:
  - a) esercita il controllo gestionale, finanziario e di legittimità sugli atti del Consorzio;
  - b) presenta al Consiglio una relazione sul bilancio preventivo e sul rendiconto consuntivo;
  - c) esamina e vista trimestralmente il conto di cassa;
  - d) assiste alle adunanze del Consiglio di Amministrazione;
  - e) può procedere, in qualsiasi momento, ad atti d'ispezione e di controllo.
- 2. In caso di accertamento di gravi irregolarità il Revisore dei Conti ha facoltà di richiedere al Presidente la convocazione del Consiglio di Amministrazione entro 30 giorni dalla richiesta medesima.
- 3. Nel caso di accertamento di atti illegittimi adottati dal Consiglio, dal Comitato Esecutivo, dal Presidente o dai dirigenti, il Revisore segnala tempestivamente la circostanza agli uffici regionali.

#### SEZIONE IV DISPOSIZIONI COMUNI

#### **Art. 16** **Accettazione delle cariche**

- 1. L'elezione del Consiglio di Amministrazione si perfeziona con l'accettazione da parte dei consiglieri, che dovrà essere comunicata per iscritto al Consorzio entro otto giorni dal ricevimento dell'avviso del risultato delle elezioni.
- 2. Tale avviso sarà inviato agli eletti alle cariche consorziali, con raccomandata o posta elettronica certificata (PEC) entro tre giorni dalla data di proclamazione degli eletti.
- 3. In difetto di accettazione entro i termini indicati colui che è stato eletto viene considerato rinunciatario ed al suo posto subentra il primo dei non eletti della medesima lista. Anche in tale ipotesi si applicano le modalità dei commi 1 e 2.
- 4. Qualora la sostituzione del rinunciatario non risulti possibile e nei casi diversi da quello della mancata accettazione, valgono le norme per le elezioni integrative.



5. In caso di mancata accettazione della carica di Presidente o di Vice Presidente, il Consiglio d'Amministrazione procederà a nuova elezione di queste cariche in seno al Consiglio.

#### **Art. 17** **Durata delle cariche**

1. I componenti degli organi del Consorzio restano in carica cinque anni e sono rieleggibili.
2. La scadenza di tutti gli organi si verifica in ogni caso al 31 dicembre del quinto anno, anche se l'entrata in carica sia intervenuta in epoca successiva al 1° gennaio.
3. Qualora i nuovi organi non siano stati eletti o nominati, ovvero non siano ancora intervenute le accettazioni di cui al precedente art. 15, gli organi cessati per scadenza del termine rimangono prorogati per non oltre 45 giorni, con facoltà di compiere solamente atti di ordinaria amministrazione.

#### **Art. 18** **Dimissioni dalle cariche**

1. Le dimissioni devono essere rassegnate per lettera raccomandata. Le dimissioni del Presidente e dei Vice Presidenti sono irrevocabili e hanno efficacia dal momento in cui è intervenuta l'accettazione da parte di coloro che sono stati eletti in sostituzione dei dimissionari.
2. Per quanto riguarda le dimissioni dalla carica di Consigliere, queste hanno effetto immediato.

#### **Art. 19** **Decadenza dalle cariche**

1. La decadenza dalle cariche si verifica quando, successivamente alla nomina, cessino le condizioni di eleggibilità ovvero sopravvenga una causa di ineleggibilità. Decadono parimenti coloro che senza giustificato motivo non partecipino per tre volte consecutive alle riunioni del Consiglio, nonché coloro i quali non ottemperino all'obbligo previsto dal successivo art. 24.
2. La decadenza è pronunciata con effetto immediato dal Consiglio di Amministrazione previa comunicazione dei motivi all'interessato.
3. La cessazione della carica di Consigliere comporta la perdita delle cariche di Presidente o di Vice Presidente.

#### **Art. 20** **Vacanza delle cariche e sostituzioni**

1. Quando il Presidente o i componenti del comitato esecutivo cessano dalla carica per qualsiasi motivo, deve essere convocato entro trenta giorni il Consiglio di Amministrazione per provvedere alla loro sostituzione. Qualora cessino dalla carica per qualsiasi motivo i membri elettivi del Consiglio di Amministrazione, il consiglio di amministrazione provvede con propria deliberazione, da adottarsi entro 30 giorni dalla cessazione, alla loro sostituzione secondo l'ordine dei non eletti nella stessa lista della medesima fascia. Qualora tale lista non presenti candidati non eletti, viene prescelto il candidato che ha conseguito il maggior numero di voti.
2. Qualora il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione eletti dall'Assemblea risulti ridotto a meno della metà per contemporanee dimissioni della maggioranza dei componenti, l'Assemblea dovrà essere convocata entro tre mesi per il rinnovo dell'intera rappresentanza.
3. In caso di cessazione dalla carica dei rappresentanti dei comuni e delle provincie, su segnalazione del Presidente del Consorzio da effettuarsi entro trenta giorni dal verificarsi della circostanza sopra accennata, il Presidente della Provincia, provvede, ai sensi del regolamento elettorale, alla convocazione dell'assemblea per la conseguente elezione. I nuovi nominati rimangono in carica sino a quando vi sarebbero rimasti i sostituiti.
4. Analogamente in caso di cessazione dalla carica del rappresentante regionale, la Regione provvede entro trenta giorni dalla segnalazione del presidente del Consorzio da effettuarsi entro 30 giorni dal verificarsi della circostanza.

#### **Art. 21** **Indennità di carica e rimborso spese**

1. Al Presidente e ai due componenti del Consiglio di Amministrazione può essere attribuita un'indennità annua di carica nei limiti stabiliti dall'art. 82 della l.r. 31/2008.
2. I componenti il Consiglio di Amministrazione partecipano a titolo gratuito alle sedute degli organi, con diritto al rimborso delle spese sostenute e documentate per l'espletamento dell'ufficio.
3. Al Revisore dei conti viene corrisposto un compenso annuo.

#### **Art. 22** **Validità delle adunanze**

1. Le adunanze del Consiglio sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti in carica. In caso di mancato raggiungimento del quorum necessario, potrà essere indetta una seduta di 2a convocazione, in tale caso l'adunanza sarà valida con la presenza di un terzo dei componenti in carica.
2. Il Consiglio di Amministrazione, in assenza del Presidente, del Vice Presidente e del terzo componente del Comitato esecutivo, è presieduto dal Consigliere più anziano di età.
3. Il Comitato Esecutivo delibera con la presenza di almeno due componenti.

#### **Art. 23** **Intervento alle sedute**

1. Il Direttore del Consorzio e il segretario verbalizzante intervengono alle sedute del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo, senza diritto di voto.
2. Possono essere chiamati ad intervenire anche dirigenti e funzionari del Consorzio o soggetti esterni al consorzio perché forniscano chiarimenti e delucidazioni al Consiglio di Amministrazione e al Comitato esecutivo su determinate problematiche.

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**Art. 24****Astensioni - Conflitto d'interesse**

1. Il componente del Consiglio di Amministrazione che in merito all'oggetto di una determinata deliberazione ha, per conto proprio o di terzi, interesse in conflitto con quello del Consorzio, deve darne notizia al Consiglio ed astenersi dal partecipare alla discussione e alla votazione.
2. La violazione di tale obbligo comporta la decadenza da tutte le cariche consorziali.

**Art. 25****Votazioni**

1. Di regola le votazioni sono palesi. Avvengono a scrutinio segreto qualora concernano persone ovvero la metà dei presenti ne faccia richiesta.
2. Per la validità delle deliberazioni è richiesta, in prima votazione, la maggioranza assoluta dei voti dei presenti. In caso contrario la votazione sarà ripetuta e per la sua validità è richiesta la maggioranza relativa dei voti dei presenti. Nelle votazioni palesi, in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.
3. Sono nulle le votazioni palesi quando il numero degli astenuti sia superiore a quello dei voti espressi e sono altresì nulle le votazioni a scrutinio segreto quando il numero delle schede bianche sia superiore a quello delle schede con espresso il voto.
4. In ambedue i casi potrà essere indetta, nella stessa adunanza, una votazione, che sarà valida, a maggioranza relativa, qualunque sia rispettivamente il numero degli astenuti o delle schede bianche.
5. Gli astenuti ai sensi dell'art. 24 comma 1, non vengono considerati né ai fini della determinazione del numero dei presenti, né ai fini del computo dei voti.
6. Il Comitato Esecutivo delibera con almeno due voti favorevoli.
7. Per l'approvazione dello statuto e dei regolamenti consortili e per l'adozione del piano di comprensoriale di bonifica e del piano di classifica è richiesto il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri

**Art. 26****Verbale delle adunanze**

1. Per ogni adunanza viene redatto un verbale secondo le modalità e con i contenuti stabiliti da apposito regolamento consortile.
2. I verbali sono firmati dal Presidente e dal Segretario verbalizzante.

**Art. 27****Pubblicazione delle deliberazioni**

1. Le deliberazioni assunte dagli organi consortili ordinari e dai commissari regionali debbono essere pubblicate all'albo del consorzio e on-line entro quindici giorni dalla data della loro adozione, per otto giorni consecutivi.
2. Le deliberazioni acquistano efficacia dalla data della loro pubblicazione, fatti salvi i provvedimenti assunti ai sensi degli articoli 81, 88, 90, 91 della l.r. 31/2008 che sono sottoposti all'approvazione della Giunta regionale.
3. Gli allegati, oggetto di approvazione delle deliberazioni, devono essere messi a disposizione di chi voglia prenderne visione per la durata della pubblicazione, in conformità di quanto disposto dalla l.n. 241/90 e successive modifiche e integrazioni.
4. Le deliberazioni che contengono dati riservati sono pubblicate per estratto.

## SEZIONE V

## UFFICI

**Art. 28****Organizzazione degli uffici**

1. L'organizzazione dei servizi e delle aree operative del Consorzio è definita da un piano di organizzazione variabile approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato esecutivo, che, in relazione alle funzioni istituzionali del Consorzio, individua le esigenze organizzative del consorzio medesimo e le necessarie strutture.

**Art. 29****Funzioni e responsabilità**

1. I poteri di indirizzo e controllo spettano agli organi consortili mentre la gestione amministrativa è attribuita al direttore ai sensi dell'art. 83 l.r. 31/2008.
2. Il Consiglio di amministrazione definisce gli obiettivi ed i programmi da attuare.
3. Il Comitato Esecutivo verifica la rispondenza dei risultati della gestione amministrativa alle direttive generali impartite dal Consiglio di Amministrazione, relazionando al Consiglio.

**Art. 30****Gestione amministrativa**

1. La gestione amministrativa è esercitata dal Direttore attraverso gli uffici.
2. Il Direttore, può essere assunto esclusivamente con contratto a tempo determinato per periodi non eccedenti la durata del mandato elettivo del Consiglio di Amministrazione. L'incarico è comunque rinnovabile. Sono fatti salvi i rapporti a tempo indeterminato nei casi previsti dalla contrattazione collettiva nazionale.
3. Spetta ai Dirigenti oppure al Direttore la direzione delle aree operative secondo i criteri dettati dal presente statuto, dai provvedimenti di organizzazione e dal regolamento di svolgimento dell'attività amministrativa del Consorzio.
4. Spetta ai Dirigenti oppure al Direttore l'adozione di atti che impegnano il Consorzio verso l'esterno, che lo statuto non riservi al presidente.
5. Al Direttore e ai Dirigenti è attribuita l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti con gli atti di indirizzo adottati dal Consiglio di Amministrazione, tra i quali in particolare, secondo le modalità stabilite dai regolamenti:
  - a) la presidenza delle commissioni di concorso per l'assunzione del personale;
  - b) la stipulazione di contratti; gli atti di gestione finanziaria, ivi compresa l'assunzione di impegni di spesa programmati;

- c) l'acquisto e la vendita di beni mobili, anche registrati, secondo le disposizioni del regolamento di attuazione dell'art. 125 del d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, gli atti per l'amministrazione, la gestione del personale dipendente e l'assegnazione della responsabilità dei procedimenti amministrativi;
  - d) provvedimenti di assenso, il cui rilascio presupponga accertamenti e valutazioni, anche di natura discrezionale, nel rispetto di criteri predeterminati dalla legge, dai regolamenti, dagli atti generali di indirizzo, ivi comprese le licenze e le concessioni idrauliche;
  - e) le attestazioni, certificazioni, comunicazioni, diffide ed ogni altro atto costituente manifestazioni di giudizio e di conoscenza;
  - f) la firma e l'apposizione del visto di esecutività sui ruoli di contribuzione consortile;
  - g) gli altri atti ad essi attribuiti dai regolamenti consortili.
6. Il direttore e i dirigenti di Area gestiscono le risorse umane, strumentali e finanziarie.

### **Art. 31** **Responsabilità dei procedimenti**

1. Il Consiglio di Amministrazione disciplina con apposito regolamento lo svolgimento dell'attività amministrativa del Consorzio, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Le responsabilità ed i compiti, non esplicitamente indicati nel provvedimento di individuazione del responsabile del procedimento, fanno carico al direttore o dirigente di area.
3. Per ogni singolo intervento da realizzarsi mediante un contratto pubblico, la nomina del responsabile del procedimento è riservata al Presidente, sentito il Comitato esecutivo, su proposta del Direttore.
4. Il responsabile di cui al comma precedente è unico per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione di lavori, servizi e forniture ex art. 10 d.lgs. 12 aprile 2006, n. 163, svolge tutti i compiti previsti dal d.lgs. n. 163 citato e dal d.p.r. 5 ottobre 2010, n. 207

## SEZIONE VI (Facoltativa/obbligatoria dove c'erano consorzi di miglioramento fondiario di secondo grado) AUTONOMIA GESTIONALE AMMINISTRATIVA

### **Art. 32** **Distretti**

1. All'interno del comprensorio è riconosciuta autonomia gestionale e amministrativa ai seguenti distretti
  - a)
  - b)
  - c)
2. Apposito regolamento consortile determina compiti e funzioni dei distretti.
3. Ferma restando l'unicità del bilancio, ai Distretti operativi possono essere attribuite singole sottogestioni finanziarie in base al successivo art. 37.
4. I distretti operativi svolgono funzione consultiva e propositiva al Consiglio di Amministrazione e funzionano facendo capo alle direttive della sede centrale del Consorzio e con una organizzazione disciplinata da apposito regolamento.

### **Art. 33** **Organi**

1. I distretti obbligatori operano a mezzo dei seguenti organi aventi funzione consultiva:
  - a) Comitato, composto da tre componenti, compreso il Presidente.
  - b) Presidente del Comitato.
2. I componenti partecipano al Comitato a titolo gratuito, salvo il rimborso delle spese documentate per lo svolgimento delle funzioni.
3. Il Comitato può essere assistito da un dipendente consortile per le funzioni di segreteria.
4. Il Comitato può presentare al consiglio di amministrazione e al comitato esecutivo pareri, osservazioni e proposte in merito alle azioni, attività ed interventi svolti dal Consorzio di bonifica.

## SEZIONE VII GESTIONE FINANZIARIA

### **Art. 34** **Esercizio finanziario**

1. L'esercizio finanziario del Consorzio coincide con l'anno solare. E' fatta salva la possibilità di prorarre la chiusura dei conti sino al 31 gennaio dell'anno successivo per la riscossione delle entrate accertate entro il 31 dicembre e per la liquidazione delle spese impegnate sempre entro tale data.

### **Art. 35** **Bilancio di previsione**

1. Il bilancio di previsione è approvato non oltre il termine del 15 dicembre precedente l'esercizio finanziario.
2. Detto bilancio deve rispettare i principi dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario. Tutte le spese debbono essere iscritte nel loro importo integrale, senza alcuna riduzione di carattere compensativo. Non sono ammesse gestioni al di fuori del bilancio.
3. Il bilancio di previsione, predisposto dagli uffici è proposto al Consiglio dal Comitato Esecutivo unitamente alla relazione illustrativa. Il bilancio verrà sottoposto preventivamente all'esame del Revisore dei Conti il quale, con apposita relazione, dovrà dare atto fra l'altro della sua formale e sostanziale regolarità e della sua corretta impostazione nel rispetto dei criteri generali della vigente classifica per il riparto delle spese consortili.

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

**Art. 36**  
**Conto consuntivo**

1. Il conto consuntivo è approvato entro il 30 giugno successivo alla chiusura dell'esercizio finanziario, deve anch'esso rispettare i principi dell'annualità, dell'universalità, dell'integrità e del pareggio economico finanziario.

2. Detto conto è composto dal rendiconto finanziario, dalla situazione amministrativa e della situazione patrimoniale. Il rendiconto finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa, distintamente per titoli, categorie e capitoli, ripartitamente per competenza e per residui.

3. La situazione amministrativa pone in evidenza:

- a) la consistenza del conto di tesoreria e di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivi eseguiti nell'anno in conto di competenza e in conto residui, nonché il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- b) il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere e da pagare alla fine dell'esercizio;
- c) l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

4. La situazione patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio ed al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale. Non sono ammesse compensazioni tra partite dell'attivo e del passivo.

5. Il conto consuntivo, predisposto dagli uffici unitamente alla relazione illustrativa del Comitato Esecutivo, è sottoposto all'esame del Revisore che redige apposita relazione contenente tra l'altro l'attestazione circa la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili, la regolarità della gestione in rapporto al perseguimento dei fini istituzionali dell'Ente nonché l'attribuzione delle entrate e delle spese secondo i criteri generali del piano di classifica per il riparto delle spese consorziali.

**Art. 37**  
**Sottogestioni di bilancio**

1. Lo statuto consorzile, attraverso il regolamento di contabilità, può stabilire l'attivazione di sottogestioni di bilanci, ferma restando l'unicità del bilancio

2. Per i distretti di cui all'art. 32 viene elaborato un estratto del bilancio che individua i costi specifici dell'ambito stesso.

SEZIONE VIII  
CONTRIBUENZA**Art. 38**  
**Riparto della spesa**

1. Le spese a carico dei consorziati ricadenti nel perimetro di contribuenza per l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere di bonifica e di irrigazione, nonché quelle relative al funzionamento e alle altre finalità istituzionali del Consorzio, sono ripartite in ragione dei benefici effettivamente conseguiti, sulla base di apposito piano di classifica.

SEZIONE IX  
RISCOSSIONE CONTRIBUTI, RICORSI, TESORERIA E CASSA**Art. 39**  
**Riscossione**

1. La riscossione dei contributi consorzili sarà effettuata secondo le disposizioni di legge vigenti in materia.
2. Il Consiglio di Amministrazione delibera, ai sensi dell'art. 90, comma 3, l.r.n. 31/2008, in materia di modalità della riscossione.

**Art. 40**  
**Ricorsi**

1. Salvo il ricorso alla competente commissione tributaria provinciale, contro gli avvisi di accertamento o le cartelle esattoriali, qualora non precedute da avviso di accertamento, i consorziati potranno ricorrere per errore materiale o per duplicazione dell'iscrizione.

2. Il ricorso dovrà essere proposto al Presidente entro trenta giorni dalla notificazione dell'avviso o della cartella.

3. Il ricorso non sospenderà la riscossione, tuttavia il Presidente avrà facoltà di disporre con provvedimento motivato la temporanea sospensione.

4. Nei giudizi presso le commissioni tributarie provinciali e le commissioni tributarie regionali il Consorzio, nei cui confronti è proposto ricorso, sta in giudizio mediante il Dirigente preposto all'area cui appartiene l'ufficio tributi oppure mediante il Direttore.

5. E' comunque in facoltà del Consorzio anche in tali casi costituirsi in giudizio con un legale abilitato all'esercizio della professione.

**Art. 41**  
**Servizi di tesoreria e cassa**

1. Per i servizi di tesoreria e cassa, da affidarsi ad Istituto bancario, il Consorzio stipulerà apposite convenzioni, che prevederanno la prestazione di idonee garanzie.

SEZIONE X  
REGOLAMENTI**Art. 42**  
**Materie**

1. Saranno disciplinati da appositi regolamenti del Consorzio di bonifica:

- a) i servizi del Consorzio;
- b) il funzionamento dell'amministrazione e degli uffici, per gli aspetti non direttamente disciplinati dal presente statuto.

SEZIONE XI  
RAPPORTI CON GLI ALTRI CONSORZI**Art. 43**  
**Opere di interesse comune (qualora esistenti)**

Sono opere di interesse comune con il Consorzio di bonifica....

- a)
- b)

...

Per la gestione e l'esercizio delle opere di cui al precedente comma, i consorzi interessati regolano i loro rapporti attraverso convenzioni o protocolli di intesa per gli aspetti operativi, organizzativi e finanziari

Ogni deliberazione relativa ai rapporti tra i consorzi per gli interessi comuni nonchè per l'esecuzione, manutenzione e gestione delle opere di interesse comune e la partecipazione dei consorzi nella spesa relativa, sarà deferita, in caso di disaccordo, ad un comitato interconsorziale costituito da due delegati per ogni consorzio.

Il Presidente del Comitato è nominato d'accordo tra i consorzi, in difetto di accordo la nomina è deferita alla Regione Lombardia .

I membri e il presidente del comitato durano in carica quanto il Consiglio di Amministrazione che li ha nominati.

I componenti il Comitato partecipano a titolo gratuito alle sedute di tale organo, sarà loro corrisposto il rimborso delle spese sostenute e documentate per l'espletamento dell'ufficio.

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

## D.G. Sanità

**D.d.g. 9 maggio 2012 - n. 3969**
**Rinnovo del gruppo di lavoro denominato "Comitato regionale per i servizi di medicina di laboratorio (C.RE.S.Me.L.)"**

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la d.g.r.VII/3313 del 2 febbraio 2001 «Approvazione delle direttive in ordine all'attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 12 agosto 1999 n. 15, art. 4, comma 4, relativa ai Servizi di Medicina di Laboratorio e all'attività di prelievo», in cui si ritiene «necessario costituire un Comitato con la partecipazione di esperti esterni che esprima il proprio parere sulle problematiche riguardanti la medicina di laboratorio»;

Dato atto che

- con decreto del direttore generale Sanità n. 4444 del 6 maggio 2009 «Costituzione del gruppo di lavoro denominato «Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio», è stato costituito il Gruppo di Lavoro per l'anno 2009;
- con decreto del direttore generale Sanità n.14520 del 29 dicembre 2009 si è provveduto a riconfermarne la validità sino alla data del 30 aprile 2010;
- con decreto del direttore generale Sanità n. 6471 del 29 giugno 2010 si è provveduto a riconfermarne la validità sino alla data del 31 dicembre 2011;
- con decreto del direttore generale Sanità n. 6179 del 6 luglio 2011 si è provveduto ad aggiornare l'elenco dei componenti del Gruppo di Lavoro mantenendo la scadenza al 31 dicembre 2011;

Dato atto che con decreto del direttore generale Sanità n. 3447 del 15 aprile 2011 «Prime determinazioni in merito alla d.g.r. n. IX/1355 del 25 febbraio 2011 «Schema di accordo di collaborazione con la Regione Toscana in materia di implementazione della qualità dei servizi di medicina di laboratorio» è stato istituito il Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio presso l'Ospedale Maggiore di Crema affidandone la direzione al dott. Mario Cassani;

Precisato che il C.Re.S.Me.L. è coordinato dalla dott.ssa Nadia Da Re Dirigente della Struttura Accreditamento, Appropriatazza e Controlli della U.O. Governo dei Servizi Sanitari Territoriali e Politiche di Appropriatazza e Controllo, e che è composto dalla Dott.ssa Angela Bortolotti che esercita le funzioni di segretaria, dal dott. Mario Cassani quale Direttore del Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio e da 12 membri esterni, esperti in Medicina di Laboratorio, di cui 6 di nomina regionale e 6 indicati dalla FISMeLab (Federazione delle Società Scientifiche Italiane nel Settore della Medicina di Laboratorio), esperti ciascuno in una delle 6 sottobranches definite dalla d.g.r.VII/3313 (Biochimica Clinica e Tossicologia, Ematologia ed Emocoagulazione, Immunoematologia, Microbiologia e Virologia, Anatomia Patologica, Citogenetica e Genetica Medica);

Ritenuto di indicare come esperti di nomina Regionale:

- Dott. Francesco Bernieri
- Dott. Marco Besozzi
- Dott.ssa Franca Di Nuovo
- Dott. Aldo Gobbi
- Dott. Antonio Goglio
- Prof. Paolo Mocarelli

Vista la nota, prot. H1.2012.0007189 del 6 marzo 2012, a firma del Presidente FISMeLab in cui vengono indicati quali membri del Comitato i sottoelencati esperti, per le relative sottobranches:

- Dott. Giampaolo Cattozzo Biochimica Clinica e Tossicologia
- Dott. Pierangelo Clerici Microbiologia e Virologia
- Dott. Filippo Crivelli Anatomia Patologica
- Dott. Maurizio Ferrari Citogenetica e Genetica Medica
- Dott. Bruno Milanese Ematologia ed Emocoagulazione
- Dott. Claudio Velati Immunoematologia

Ritenuto che il C.Re.S.Me.L. può individuare, su specifiche problematiche, dei Sottogruppi di Lavoro avvalendosi anche della collaborazione di altri professionisti;

Precisato che i componenti del Comitato e degli eventuali Sottogruppi di Lavoro non hanno diritto ad alcun gettone di presenza;

Precisato che la scadenza della nomina del Comitato è fissata al 31 dicembre 2012;

Ritenuto di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità;

Preso atto della validazione resa dal CODIGEC nella seduta del 26 marzo 2012;

Visto il d.d.g. n.4907 del 6 marzo 2001 della Direzione Affari generali e Personale «Modalità per la costituzione ed il funzionamento dei gruppi di lavoro pluridisciplinari e interfunzionali ai sensi dell'art.26 l.r.10 marzo 1995 , n.10»;

Vista la legge regionale 20/2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. Di rinnovare il Comitato Regionale per i Servizi di Medicina di Laboratorio (C.Re.S.Me.L.) i cui compiti saranno quelli di fornire supporto tecnico-scientifico alla Direzione Generale Sanità su tutte le problematiche inerenti la Medicina di Laboratorio, con particolare riferimento alle procedure di attuazione del sistema qualità.

2. Di stabilire che il succitato Comitato risulta così composto:

Dott.ssa Nadia Da Re	Coordinatrice, Dirigente Struttura Accreditamento, Appropriatazza e Controlli della U.O. Governo dei Servizi Sanitari Territoriali e Politiche di Appropriatazza e Controllo
Dott.ssa Angela Bortolotti	Segretaria, Struttura Accreditamento, Appropriatazza e Controlli della U.O. Governo dei Servizi Sanitari Territoriali e Politiche di Appropriatazza e Controllo
Dott. Mario Cassani	Direttore del Centro di Riferimento Regionale per la Qualità dei Servizi di Medicina di Laboratorio
Dott. Francesco Bernieri	Componente di nomina Regionale
Dott. Marco Besozzi	Componente di nomina Regionale
Dott.ssa Franca Di Nuovo	Componente di nomina Regionale
Dott. Aldo Gobbi	Componente di nomina Regionale
Dott. Antonio Goglio	Componente di nomina Regionale
Prof. Paolo Mocarelli	Componente di nomina Regionale
Dott. Giampaolo Cattozzo	Componente di nomina FISMeLab
Dott. Pierangelo Clerici	Componente di nomina FISMeLab
Dott. Filippo Crivelli	Componente di nomina FISMeLab
Dott. Maurizio Ferrari	Componente di nomina FISMeLab
Dott. Bruno Milanese	Componente di nomina FISMeLab
Dott. Claudio Velati	Componente di nomina FISMeLab

3. Di stabilire che la scadenza della nomina del Comitato è fissata al 31 dicembre 2012.

4. Di stabilire che i componenti del Comitato e degli eventuali Sottogruppi di Lavoro non hanno diritto ad alcun gettone di presenza.

5. Di procedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito web della Direzione Generale Sanità.

Il direttore generale  
Carlo Lucchina

## D.G. Agricoltura

D.d.s. 10 maggio 2012 - n. 4020

**Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario». Primo e secondo periodo. Approvazione riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali della Lombardia**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA

SVILUPPO ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE IMPRESE

Richiamati i Regolamenti:

- (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;
- (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- (CE) n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il Regolamento CE n. 1974/2006;
- (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Richiamate le Decisioni della Commissione:

- C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- C (2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- n. VIII/7271 del 19 maggio 2008 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, 311 B, 311 C»;

Visti i decreti della Direzione Generale Agricoltura:

- n. 1387 del 18 febbraio 2010 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione bandi Misura 121 <Ammodernamento delle aziende agricole> - Sottomisura A <Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario>, Misura 132 <Sostegno agli agricoltori che partecipano ai sistemi di qualità alimentare>»;
- n. 6457 del 29 giugno 2010 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Misura 121 <Ammodernamento delle aziende agricole> - Sottomisura A <Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario> - Parziale modifica dell'allegato 1 <Macchine e attrezzature ammissibili>»;
- n. 2743 del 30 marzo 2012 «P.S.R. 2007 - 2013. Misure 112 <Insediamento di giovani agricoltori>, 121 <Ammodernamento delle aziende agricole> - Sottomisura A <Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario>, 121 <Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento>, 311A <Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo> e 311B <Diversificazione verso attività non agricole - Energia>. Modifica delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) n. 7107 del 16 luglio 2010 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 1, lettera n), che conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti «il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo sviluppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale»;

Preso atto che per la Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», le domande presentate dai richiedenti nel periodo 2 marzo 2010 - 30 aprile 2010, primo periodo di presentazione delle domande, con decreto n. 8670 del 15 settembre 2010 della Direzione Generale Agricoltura sono risultate:

- finanziate tutte le n. 262 domande ammissibili presentate, per un importo totale del contributo ammissibile pari a € 16.411.740,15;
- istruite positivamente ma con sospensione dell'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte, n. 12 domande complessive, per un importo totale del contributo ammissibile di € 899.109,84;

Preso atto che per la Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», le domande presentate dai richiedenti nel periodo 1 maggio 2010 - 31 luglio 2010, secondo periodo di presentazione delle domande, con decreto n. 12971 del 10 dicembre 2010 della Direzione Generale Agricoltura sono risultate:

- finanziate tutte le n. 304 domande ammissibili presentate, per un importo totale del contributo ammissibile pari a € 23.948.321,58;
- istruite positivamente ma con sospensione dell'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte, n. 22 domande complessive, per un importo totale del contributo ammissibile di € 2.167.052,77;

Dato atto che in base al decreto n. 2743 del 30 marzo 2012, i richiedenti l'aiuto ai sensi della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», che non garantiscono il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte, a seguito di provvedimenti giurisdizionali di sospensione connessi all'applicazione del regime delle quote latte, qualora finanziati, devono stipulare apposita polizza fidejussoria, a garanzia dell'aiuto concesso secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OPR, approvato con decreto n. 7107 del 16 luglio 2010;

Dato atto che la Struttura proponente con nota M1.2012.0004819 dell'11 aprile 2012 ha richiesto alle Province della Lombardia la trasmissione della graduatoria aggiornata delle domande ammissibili a finanziamento ai sensi della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», precisando che tale graduatoria:

1. deve comprendere le domande che in base al citato decreto n. 2743 del 30 marzo 2012 sono classificate da «sospese dall'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte» ad «ammissibili a finanziamento»;
2. non deve comprendere le domande: finanziate con atti di riparto già pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL); il cui periodo di validità è scaduto; rinunciate, revocate o decadute;

Preso atto che, in risposta alla nota di cui al punto precedente, le Province della Lombardia hanno inoltrato la graduatoria aggiornata delle domande favorevolmente istruite secondo le priorità stabilite con le disposizioni attuative della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario» presentate dai richiedenti nei periodi 2 marzo 2010 - 30 aprile 2010, primo periodo, e 1 maggio 2010 - 31 luglio 2010, secondo periodo, per un importo totale dei contributi ammissibili di € 1.240.537,49, cui corrispondono n. 14 domande complessive, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

## Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

Dato atto che in base al citato decreto n. 2743 del 30 marzo 2012, le n. 14 domande di cui capoverso precedente, sono classificate da «sospese dall'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte» ad «ammissibili a finanziamento»;

Dato atto che nell'ambito di applicazione della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» 121 - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», la Struttura proponente ha verificato la disponibilità di risorse finanziarie per un importo complessivo di € 1.276.676,01, derivante da economie a seguito di pagamento del saldo del contributo connesso a domande finanziate con precedenti atti della Direzione Generale Agricoltura, rinunce da parte dei beneficiari, revoche o decadenze predisposte dalle Province della Lombardia;

Ritenuto, pertanto, di potere provvedere all'approvazione di un riparto aggiuntivo delle risorse relativo al primo e secondo periodo di presentazione delle domande ai sensi della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», per un importo di € 1.240.537,49 cui corrispondono n. 14 domande complessive finanziate, ripartito come risultante dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che il suddetto importo complessivo di € 1.240.537,49 grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Preso atto che:

- il riparto di cui al capoverso precedente è predisposto sulla base dei criteri di riparto stabiliti dalla sopra citata deliberazione n. VIII/7271 del 19 maggio 2008;
- a seguito della suddivisione del sopra indicato importo di € 1.240.537,49, l'elenco delle domande finanziate distinte per ciascuna Amministrazione Provinciale della Lombardia, è riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- è necessario assicurare la liquidazione della quota di risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 1.240.537,49, ripartito come risultante dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'art. 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 ed i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

## DECRETA

Recepito le premesse:

1. di approvare il riparto aggiuntivo delle risorse finanziarie della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole» - Sottomisura A «Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario», alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia per una somma complessiva di € 1.240.537,49, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 14 beneficiari aventi diritto e che hanno presentato domanda nei periodi 2 marzo 2010 - 30 aprile 2010, primo periodo, e 1 maggio 2010 - 31 luglio 2010, secondo periodo, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, importo che grava sul bilancio dell'OPR;

2. di approvare l'elenco delle n. 14 domande finanziate a seguito della suddivisione del sopra indicato importo di € 1.240.537,49, distinte per ciascuna Amministrazione Provinciale della Lombardia, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

3. di dare atto che, sulla base del decreto n. 2743 del 30 marzo 2012, tutte le domande indicate al punto precedente sono classificate da «sospese dall'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte» ad «ammissibili a finanziamento», e che quindi i beneficiari titolari di tali domande, non garantendo il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte, devono stipulare apposita polizza fideiussoria, a garanzia dell'aiuto concesso secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OPR, approvato con decreto n. 7107 del 16 luglio 2010;

4. di demandare all'OPR - Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse cofinanziate per il sopra citato importo di € 1.240.537,49, ripartito come risultante dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni Provinciali della Lombardia»;

5. di autorizzare le Amministrazioni Provinciali della Lombardia ad inserire negli elenchi di liquidazione i beneficiari del contributo, benché non ancora in possesso di tutti i requisiti e in osservanza delle condizioni richieste, previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria, stipulata secondo lo schema indicato nell'allegato 3 del sopra citato decreto del Direttore dell'OPR n. 7107 del 16 luglio 2010, a garanzia del raggiungimento dei requisiti e delle condizioni nei termini stabiliti;

6. di disporre che la polizza fideiussoria indicata al precedente punto 3, da stipularsi a favore dell'OPR, sarà svincolata soltanto a seguito della comunicazione da parte delle Province all'OPR dell'avvenuto accertamento del possesso di tutti i requisiti e dell'osservanza delle condizioni richieste;

7. di notificare il presente decreto alle ditte indicate al precedente punto 2;

8. di pubblicare il presente decreto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura;

9. di comunicare all'OPR e alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente della struttura  
sviluppo ed innovazione tecnologica delle imprese  
Vitaliano Peri

\_\_\_\_\_ • \_\_\_\_\_



**Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 121**  
**Sottomisura A "Ammodernamento delle aziende del comparto lattiero caseario"**  
**Riparto aggiuntivo delle risorse inerente al primo e al secondo periodo**  
**Domande presentate dal 2.03.2010 al 31.07.2010**

<i>Provincia</i>	<i>Numero domande ammissibili presentate</i>	<i>Contributo ammesso (€)</i>	<i>Numero domande ammissibili finanziate</i>	<i>Risorse assegnate (€)</i>
Bergamo	1	33.659,64	1	33.659,64
Brescia	4	267.618,94	4	267.618,94
Como	1	51.431,45	1	51.431,45
Cremona	3	274.557,29	3	274.557,29
Lecco	0	-	0	-
Lodi	1	122.325,00	1	122.325,00
Mantova	4	490.945,17	4	490.945,17
Milano	0	-	0	-
Monza e Brianza	0	-	0	-
Pavia	0	-	0	-
Sondrio	0	-	0	-
Varese	0	-	0	-
<b>Totale</b>	<b>14</b>	<b>1.240.537,49</b>	<b>14</b>	<b>1.240.537,49</b>

— • —

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

ALLEGATO 2

**MISURA 121 - Sottomisura A - Elenco delle domande finanziate**

<b>N.</b>	<b>NUMERO DOMANDA</b>	<b>CUAA</b>	<b>RAGIONE SOCIALE</b>	<b>COMUNE</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>IMPORTO AMMESSO (€)</b>	<b>CONTRIBUTO AMMESSO (€)</b>	<b>PUNTEGGIO</b>	<b>TIPO PROGETTO</b>	<b>PERIODO</b>
1	201000276172	SCTNRC74P20L400V	SCOTTI ENRICO	BRIGNANO GERA D'ADDA	BG	84.149,09	33.659,64	20		1
2	201000232185	01869210987	SOCIETA' AGRICOLA PEZZAIOLI DOMENICO, LIVIO E MASSIMO S.S.	MONTICHIARI	BS	232.000,00	81.200,00	83		2
3	201000167608	02293710980	TOMASONI FRANCESCO E FIGLI S.S. SOCIETA' AGRICOLA	VEROLANUOVA	BS	206.177,84	72.162,25	73		1
4	201000236092	01671500179	TOSONI MARIA MADDALENA E FIGLI AZZINI MAURO E GABRIELE S.S. AGRICOLA	VEROLAVECCHIA	BS	193.647,68	67.776,69	62		2
5	201000096561	RZZMHL60B18L380C	REZZOLA MICHELANGELO	TRENZANO	BS	132.800,00	46.480,00	25		1
6	201000188290	FNTGST35B28E793R	FONTANELLA AUGUSTO	CERMENATE	CO	146.947,00	51.431,45	27		1
7	201000279556	00841180193	FERRO MARIO E EDOARDO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA	SONCINO	CR	419.449,40	146.807,29	64		2
8	201000133471	00174630194	CORRADI ANGELO, PIETRO, PAOLO, ANTONIO, EMANUELE E M. SOC. AGR. SS	CASALBUTTANO ED UNITI	CR	211.000,00	73.850,00	23		1
9	201000277252	LNZGPP53C21B157G	LANZANI DR GIUSEPPE	POZZAGLIO ED UNITI	CR	154.000,00	53.900,00	21		2
10	201000262823	00702570193	SOCIETA' SEMPLICE BASTIDE DEI F.LLI BOSCHIROLI SOCIETA' AGRICOLA	CREMA	CR	349.500,00	122.325,00	49		2
11	201000276836	01795800208	SOCIETA' AGRICOLA BERNINI NATALE E ALEOTTI ADRIANA S.S.	PEGOGNAGA	MN	360.000,00	126.000,00	93		2
12	201000160251	83001000203	CARNEVALI GAETANO MARCO E MAURO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	VIADANA	MN	396.150,00	138.652,50	89		1
13	201000286176	01538580208	MATTESCO CLAUDIO E OSCAR S.S. SOCIETA' AGRICOLA	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	350.862,04	122.801,72	88		2
14	201000254228	BRZFNC58P16B907Q	BRAZZALE FRANCO	CASTIGLIONE DELLE STIVIERE	MN	295.688,44	103.490,95	66		2
<b>TOTALE</b>						<b>3.532.371,49</b>	<b>1.240.537,49</b>			

**D.d.s. 10 maggio 2012 - n. 4021**  
**Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Misura 121**  
**“Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la**  
**gestione sostenibile degli effluenti di allevamento”. Decreto**  
**n. 5878 del 27 giugno 2011. Approvazione riparto aggiuntivo**  
**delle risorse finanziarie alle amministrazioni provinciali di**  
**Brescia e Pavia**

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA  
 SVILUPPO ED INNOVAZIONE TECNOLOGICA DELLE IMPRESE

Richiamati i Regolamenti:

- (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, del 20 settembre 2005, relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- (CE) n. 74/2009 del Consiglio, del 19 gennaio 2009, che modifica il regolamento CE n. 1698/2005;
- (CE) n. 1974/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- (CE) n. 363/2009 del Consiglio, del 4 maggio 2009, che modifica il Regolamento CE n. 1974/2006;
- (UE) n. 65/2011 della Commissione, del 27 gennaio 2011, che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

Richiamate le decisioni della Commissione:

- C (2007) 4663 del 16 ottobre 2007, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007-2013 modificato ed integrato sulla base delle osservazioni della Commissione stessa;
- C (2009) 10347 del 17 dicembre 2009, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 4663 del 16 ottobre 2007;
- C (2011) 3621 del 24 maggio 2011, che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Lombardia per il periodo di programmazione 2007 - 2013 e modifica la Decisione della Commissione C(2007) 10347 del 17 dicembre 2009;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n. VIII/3910 del 27 dicembre 2006 di approvazione del «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013»;
- n. VIII/7271 del 19 maggio 2008 «Reg. CE 1698/2005 Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Criteri di riparto delle risorse finanziarie relative alle misure: 111, 112, 121, 123, 124, 132, 211, 214, 221, 311 A, 311 B, 311 C»;

Richiamati i decreti della Direzione Generale Agricoltura:

- n. 5878 del 27 giugno 2011 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Misura 121 <Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento>. Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;
- n. 2743 del 30 marzo 2012 «P.S.R. 2007 - 2013. Misure 112 <Insediamento di giovani agricoltori>, 121 <Ammodernamento delle aziende agricole> - Sottomisura A <Ammodernamento delle aziende agricole del comparto lattiero caseario>, 121 <Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento>, 311A <Diversificazione verso attività non agricole - Agriturismo> e 311B <Diversificazione verso attività non agricole - Energia>. Modifica delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande»;

Visto il decreto dell'Organismo Pagatore Regionale (OPR) n. 7107 del 16 luglio 2010 «Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Approvazione del Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni» e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31, articolo 34, comma 1, il quale alla lettera n), conferisce alle Province le funzioni amministrative concernenti «le attività agrituristiche e le produzioni biologiche» e «il miglioramento dell'efficienza delle strutture agrarie, compreso il finanziamento dei piani per lo svi-

luppo aziendale, per la fase di produzione e di trasformazione aziendale»;

Preso atto che per la Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento», le domande presentate dai richiedenti nel periodo 2 luglio 2011 - 31 ottobre 2011, con decreto n. 2149 del 15 marzo 2012 della Direzione Generale Agricoltura sono risultate:

- finanziate tutte le n. 52 domande ammissibili presentate, per un importo totale del contributo ammissibile pari a € 3.946.056,67;
- istruite positivamente ma con sospensione dell'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte, n. 2 domande complessive, per un importo totale del contributo ammissibile di € 46.353,05, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che ai sensi del decreto n. 2743 del 30 marzo 2012, i richiedenti l'aiuto ai sensi della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento», che non garantiscono il rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte, a seguito di provvedimenti giurisdizionali di sospensiva connessi all'applicazione del regime delle quote latte, qualora finanziati, devono stipulare apposita polizza fideiussoria, a garanzia dell'aiuto concesso secondo le modalità previste dal Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni dell'OPR, approvato con decreto n. 7107 del 16 luglio 2010;

Dato atto che in base al decreto n. 2743 del 30 marzo 2012, le n. 2 domande indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, sono classificate da «sospese dall'ammissione a finanziamento per mancato rispetto degli obblighi previsti dal regime delle quote latte» ad «ammissibili a finanziamento»;

Preso atto che la disponibilità finanziaria complessiva della Misura 121 «Ammodernamento delle aziende agricole - Interventi per la gestione sostenibile degli effluenti di allevamento» consente di finanziare le n. 2 domande indicate nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che il suddetto importo complessivo di € 46.353,05, quali aiuti di Stato, grava sul bilancio dell'Organismo Pagatore Regionale;

Rilevato che a seguito della suddivisione del sopra indicato importo di € 46.353,05, l'elenco delle domande finanziate, distinte per le Amministrazioni Provinciali di Brescia e Pavia, è riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che è necessario assicurare la liquidazione della quota di risorse in aiuti di Stato per il sopra citato importo di € 46.353,05, ripartito come risultante dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Visto l'articolo 17 della l.r. n. 20 del 7 luglio 2008 nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di approvare il riparto aggiuntivo alle Amministrazioni Provinciali di Brescia e Pavia della somma complessiva di € 46.353,05, quali aiuti di Stato, corrispondente all'importo del contributo spettante a n. 2 beneficiari aventi diritto e che hanno presentato domanda nel periodo 2 luglio 2011 - 31 ottobre 2011, come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, importo che grava sul bilancio dell'OPR;

2. di demandare all'OPR - Funzione autorizzazione pagamenti lo svolgimento delle attività connesse alla gestione delle risorse finanziarie in aiuti di Stato per il sopra citato importo di € 46.353,05, ripartito come risultante dall'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto, previa acquisizione degli elenchi di liquidazione, redatti dagli Organismi Delegati «Amministrazioni Provinciali di Brescia e Pavia»;

3. di autorizzare le Amministrazioni Provinciali di Brescia e Pavia ad inserire negli elenchi di liquidazione i beneficiari del contributo, benché non ancora in possesso di tutti i requisiti e in osservanza delle condizioni richieste, previa acquisizione di idonea polizza fideiussoria, stipulata secondo lo schema indicato nell'allegato 3 del sopra citato decreto del Direttore dell'OPR n. 7107 del 16 luglio 2010, a garanzia del raggiungimento dei requisiti e dell'osservanza delle condizioni nei termini stabiliti;

## Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

4. di disporre che la polizza fideiussoria indicata al punto precedente, da stipularsi a favore dell'OPR, sarà svincolata soltanto a seguito della comunicazione da parte delle Province all'OPR dell'avvenuto accertamento del possesso di tutti i requisiti e dell'osservanza delle condizioni richieste;

5. di notificare il presente decreto alle ditte indicate al precedente punto 1;

6. di pubblicare il presente decreto sul BURL e sul sito internet della Regione Lombardia - Direzione Generale Agricoltura;

7. di comunicare all'OPR e alle Amministrazioni Provinciali della Lombardia l'avvenuta pubblicazione sul BURL del presente decreto.

Il dirigente della struttura  
sviluppo ed innovazione tecnologica delle imprese  
Vitaliano Peri

— • —

## MISURA 121 - Elenco delle domande finanziate

<i>N.</i>	<i>NUMERO DOMANDA</i>	<i>CUAA</i>	<i>RAGIONE SOCIALE</i>	<i>COMUNE</i>	<i>PROVINCIA</i>	<i>IMPORTO AMMISSIBILE (€)</i>	<i>CONTRIBUTO AMMISSIBILE (€)</i>	<i>PUNTEGGIO</i>	<i>TIPO PROGETTO</i>
1	201100342362	01532890173	GUERRINI DANIELE E GIANPIETRO S.S. SOCIETA' AGRICOLA	RODENGO-SAIANO	BS	44.304,15	15.506,45	86	
2	201100346935	01637530187	AZ AGR COLOMBIROLO DI GUALTIERI F LLI PRIMO E ANGELO SOCIETA' AGRICOLA	BASCAPE'	PV	88.133,13	30.846,60	24	
<b>TOTALE</b>						<b>132.437,28</b>	<b>46.353,05</b>		

Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

## D.G. Sport e giovani

**D.d.u.o. 10 maggio 2012 - n. 4032****Proroga dei termini di presentazione delle domande di adesione al marchio di qualità dei rifugi alpinistici e escursionistici lombardi**LA DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA  
IMPIANTISTICA E ATTIVITÀ DELLA MONTAGNA

Richiamato integralmente il decreto della Unità Organizzativa Impiantistica e Attività della Montagna 30 marzo 2012 n. 2760 pubblicato sul BURL Serie Ordinaria n. 14 del 6 aprile 2012 con il quale viene approvato l'avviso di adesione al marchio di Qualità («Q Ospitalità Italiana») dei rifugi alpinistici ed escursionistici lombardi e relativi allegati A, B, C, D, E, F nei quali vengono anche stabilite le modalità di partecipazione e la tempistica di presentazione delle domande previste entro le ore 12.00 del 11 maggio 2012;

Considerato l'invito di numerosi operatori del settore di ampliare i termini di presentazione delle domande al fine di poter concorrere per l'acquisizione del marchio «Q Ospitalità Italiana» e beneficiare dei numerosi vantaggi offerti;

Ravvisata l'opportunità di consentire la più ampia adesione da parte dei gestori o proprietari di rifugi alpinistici ed escursionistici iscritti nell'elenco regionale vista l'importanza dell'iniziativa utile ad imprimere competitività per tutte le strutture aderenti, consentendo anche l'accesso a molteplici forme di promozione;

Ritenuto, per le motivazioni sopra indicate, di prorogare i termini di presentazione della domanda di adesione alle ore 12.00 del 25 maggio 2012, lasciando immutate tutte le altre disposizioni indicate negli allegati A, B, C, D, E, F approvati con il citato decreto 30 marzo 2012 n. 2760;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n.20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», e successive modificazioni ed integrazioni, nonché i provvedimenti organizzativi della IX legislatura;

DECRETA

1. di prorogare i termini di presentazione delle domande di adesione al marchio di qualità dei rifugi alle ore **12.00 del 25 maggio 2012**, lasciando immutate tutte le altre disposizioni indicate negli allegati A, B, C, D, E, F approvati con decreto 30 marzo 2012 n. 2760.

2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

La dirigente  
Maria Stella Contri

## D.G. Ambiente, energia e reti

D.d.s. 8 maggio 2012 - n. 3952

Intervento di ampliamento della superficie di vendita della grande struttura di vendita-centro commerciale "Le Porte del Garda" senza realizzazione di opere, in comune di Gavardo (BS). Proponente: immobiliare Fiorita s.r.l. verifica di assoggettabilità ai sensi del d.lgs. n. 152/06 e dell'art. 6 della l.r. 5/2010

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA VALUTAZIONI  
DI IMPATTO AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, - ai sensi del d.lgs. 152/2006 e della l.r. 5/2010 - l'intervento di ampliamento della grande struttura di vendita-centro commerciale «Le Porte del Garda», senza realizzazione di opere, in comune di Gavardo (BS), come rappresentato negli elaborati prodotti, a condizione che il Proponente ottemperi alle seguenti prescrizioni, che dovranno trovare puntuale riscontro nei successivi iter amministrativi:

- l'attivazione della superficie di vendita in ampliamento dovrà essere subordinata alla realizzazione degli interventi di adeguamento proposti dall'operatore a carico delle intersezioni 'B' e 'C', nonché di eventuali ulteriori opere di riqualificazione/potenziamento infrastrutturale che, a giudizio dei soggetti proprietari e gestori della viabilità sovordinata di accesso (Provincia di Brescia, ANAS), risultassero comunque necessarie a garantire la permanenza di congrui livelli prestazionali e di sicurezza della circolazione lungo la rete principale stessa.
- sia attuato, entro tre mesi dall'entrata in esercizio della configurazione ampliata di progetto, un monitoraggio acustico post operam finalizzato alla verifica del rispetto dei limiti di rumore. Al termine del monitoraggio dovrà essere predisposta ed inviata al Comune interessato e ad ARPA una relazione sugli esiti del monitoraggio riportante i livelli di rumore rilevati, la valutazione relativa al rispetto dei limiti e l'indicazione delle eventuali misure mitigative che si rivelassero necessarie a seguito del monitoraggio e dei tempi della loro attuazione;

2. il comune di Gavardo, in qualità di autorità competente all'autorizzazione del progetto in parola è tenuta a vigilare sul rispetto delle prescrizioni di cui al precedente punto 1, da recepirsi nel provvedimento di autorizzazione, e a segnalare tempestivamente alla struttura VIA eventuali inadempimenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 del d.lgs. 152/06;

3. di trasmettere copia del presente decreto a Immobiliare Fiorita Srl;

4. di informare contestualmente dell'avvenuta decisione, e delle modalità di reperimento della stessa:

- Regione Lombardia - D.G. Commercio, Turismo e Servizi;
- Provincia di Brescia;
- Comune di Gavardo;
- Arpa Lombardia;

5. di provvedere alla pubblicazione sul BURL della sola parte dispositiva del presente decreto;

6. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);

7. di rendere noto che contro il presente decreto è proponibile ricorso giurisdizionale presso il TAR della Lombardia secondo le modalità di cui al d.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Il dirigente  
Filippo Dadone

D.d.u.o. 8 maggio 2012 - n. 3960

Verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA regionale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 152/2006 e s.m.i., del progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo B4\_ATE7, sito in località "Dossi di Franscia" del Comune di Lanzada (SO)

IL DIRIGENTE DELL'UNITA' ORGANIZZATIVA TUTELA AMBIENTALE

OMISSIS

DECRETA

1. di escludere, in relazione alle considerazioni riportate in premessa, dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 20 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e s.m.i., il progetto di gestione produttiva dell'ambito estrattivo B4\_ATE7, sito in località «Dossi di Franscia» del comune di Lanzada (SO), presentato dalle ditte: Nuova Serpentino d'Italia s.p.a. (CF 00073800146), con sede legale in Comune di Chiesa in Val Malenco (SO), Via Castellaccio n. 1 e Marmi Mauri s.r.l. (CF 00596100149), con sede legale in Comune di Lanzada (SO), Via Bernina n. 1270, subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni di seguito riportate, che dovranno essere recepite nel provvedimento di approvazione del progetto di gestione dell'ambito estrattivo B4\_ATE7, nonchè autorizzativo all'esercizio della cava, ferma restando l'acquisizione degli ulteriori pareri e autorizzazioni previsti dalle normative in materia di tutela ambientale e territoriale:

### A. Atmosfera

a. Per il contenimento delle emissioni diffuse generate dalla coltivazione e dalla movimentazione dei blocchi e del materiale utilizzato per il ripristino ambientale devono essere praticate:

I operazioni programmate di umidificazione e pulizia dei piazzali.

II. azioni di mitigazione delle polveri generate dai mezzi di movimentazione del materiale, quali interventi di lavaggio e/o nebulizzazione dei mezzi stessi.

b. Entro sei mesi dalla notifica dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva dovrà essere predisposto un piano di monitoraggio per l'inquinamento atmosferico. I punti, la frequenza e le modalità di misura devono essere concordati con la Provincia di Sondrio e con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente.

### B. Acque

#### B.1 Acque superficiali

a. L'eventuale scarico in corpi idrici superficiali delle acque utilizzate, dovrà assicurare il rispetto dei valori limite secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 152/06 e s.m.i..

#### B.2 Acque sotterranee

a. Eventuali recipienti fissi e mobili di sostanze potenzialmente inquinanti, presenti all'interno dell'ATE, devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento, rispettando anche le prescrizioni in termini di prevenzione degli incendi.

### C. Rumore

a. La Ditta é tenuta a rispettare i limiti di immissione ed emissione, nonchè i valori limite differenziali previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica approvato dal Comune di Lanzada.

b. Entro sei mesi dal rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, la Ditta dovrà effettuare una Valutazione di impatto acustico, da realizzarsi nel rispetto delle modalità previste dal d.m. del 16 Marzo 1998, i cui risultati dovranno essere trasmessi agli Enti competenti. La campagna di misura, derivante da tale valutazione, dovrà consentire di verificare il rispetto dei limiti di emissione e di immissione sonora. I punti di rilievo dovranno essere decisi in accordo con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente. Qualora la suddetta valutazione evidenziasse il superamento dei limiti imposti dal suddetto decreto, la Ditta dovrà presentare, entro i successivi tre mesi, un Piano di Risanamento acustico, redatto in conformità con quanto previsto dalla d.g.r. n. 6906/01.

### D. Suolo e sottosuolo

a. Le eventuali operazioni interne all'Ambito di carico, scarico e movimentazione di sostanze liquide potenzialmente pericolose devono essere condotte in modo da evitare che tali sostanze possano permeare nel suolo.

b. Dovrà essere costituita e mantenuta in efficienza, un'adeguata rete di captazione e di deflusso delle acque di dilata-

## Serie Ordinaria n. 20 - Lunedì 14 maggio 2012

vamento e piovanne in modo da garantirne il corretto smaltimento e limitare i fenomeni di erosione.

**E. Sicurezza**

- a. Prima del rilascio dell'autorizzazione provinciale all'esercizio dell'attività estrattiva, le Ditte dovranno concordare con la Provincia un piano di monitoraggio sulla stabilità del fronte di cava (in fase di coltivazione e in fase di recupero), con le indicazioni degli interventi necessari a prevenire i rischi legati ai problemi d'instabilità degli ammassi rocciosi.

**F. Rifiuti**

- a. I rifiuti prodotti dall'attività estrattiva dovranno essere gestiti in conformità al d.lgs. 117/2008.
- b. Le aree interne all'Ambito interessate a qualsiasi titolo da rifiuti liquidi, dovranno essere impermeabilizzate, e realizzate in modo tale da garantire la salvaguardia delle acque di falda e da facilitare la ripresa di possibili sversamenti; i recipienti fissi e mobili di rifiuti liquidi devono essere provvisti di accessori e dispositivi atti a effettuare in condizioni di sicurezza le operazioni di riempimento e svuotamento.

**G. Paesaggio**

- a. Durante l'attività estrattiva e di recupero ambientale dovranno essere adottate opportune mitigazioni dell'impatto visivo, da prevedere nell'atto autorizzativo all'esercizio dell'attività estrattiva.

**H. Flora Fauna e ecosistemi**

- a. In merito al Sito d'Importanza Comunitaria SIC «Monte di Scerscen - Ghiacciai di Scerscen del Ventina Monte Motta - Lago Palù - IT2040016», posto nelle vicinanze dell'area, si demanda alla Provincia di Sondrio la verifica dell'eventuale necessità, dell'avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza, relativamente al progetto in esame, preventivamente al rilascio dell'autorizzazione all'attività estrattiva.

**I. Recupero ambientale**

- a. Il recupero ambientale al termine dell'attività dovrà essere realizzato conformemente a quanto previsto dal Piano Cave della Provincia di Sondrio, tenendo conto anche delle indicazioni individuate per l'attuazione della RER (Rete Ecologica Regionale).
  - b. Le Ditte dovranno comunicare annualmente al comune di Lanzada, nonché alla Provincia le opere di recupero eseguite. Gli aspetti manutentivi e gestionali delle aree recuperate dovranno essere concordati con il comune di Lanzada.
  - c. L'eventuale utilizzo di materiale inerte di provenienza esterna alla cava utilizzato per il rimodellamento morfologico, dovrà essere sottoposto ad apposite analisi, al fine di escludere la presenza di sostanze inquinanti e quindi accertare che, i materiali impiegati non rientrino nel campo di applicazione della normativa sui rifiuti, ai sensi dell'art. 186 del d.lgs. 152/2006.
  - d. La destinazione finale sarà a uso naturalistico.
2. le ditte dovranno segnalare tempestivamente agli Enti competenti ogni eventuale incidente o altro evento eccezionale che possa causare inquinamento; qualsiasi sversamento, anche accidentale, deve essere contenuto e ripreso, per quanto possibile, a secco;
  3. di trasmettere il presente decreto: alla ditte Nuova Serpentina d'Italia s.p.a. e Marmi Mauri s.r.l., al Comune di Lanzada (SO), alla Provincia di Sondrio e alla Comunità Montana Valtellina;
  4. di provvedere alla pubblicazione della sola parte dispositiva del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
  5. di provvedere altresì alla pubblicazione integrale del presente atto sul sito web [www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/](http://www.cartografia.regione.lombardia.it/silvia/);
  6. di rendere noto che contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o di piena conoscenza, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione, ai sensi del d.p.r. 24 novembre 1971 n. 1199.

Il dirigente dell'unità organizzativa  
tutela ambientale  
Angelo Elefanti